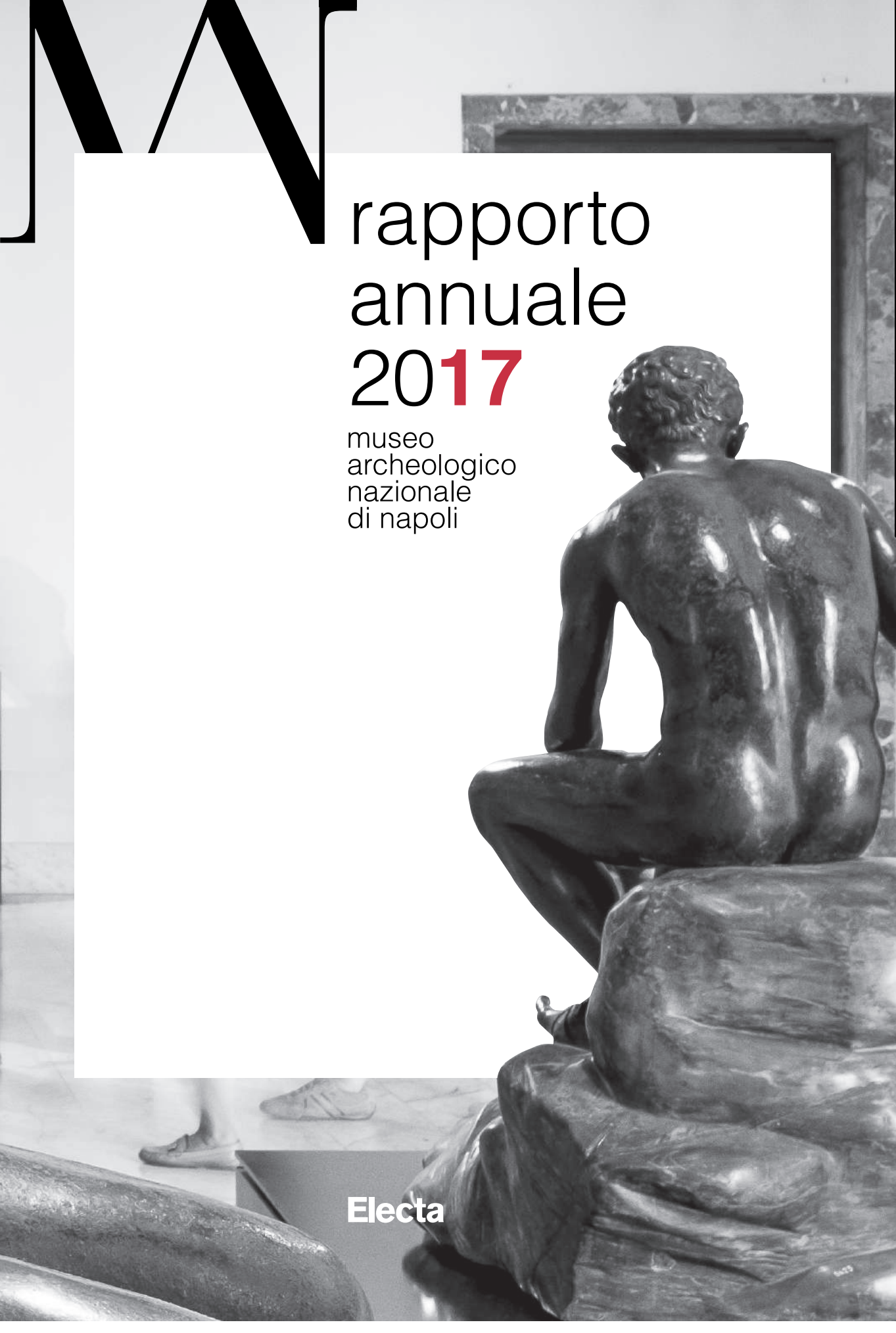


rapporto annuale 2017

museo
archeologico
nazionale
di napoli

Electa



M rapporto annuale 2017

museo
archeologico
nazionale
di napoli

Electa



1

introduzione 05 > 13

**presentazione del direttore
raccordo con il piano strategico
anno in cifre**

2

patrimonio 15 > 101

ricerca

nuovi allestimenti
nuovi spazi
museo fuori museo

attività scientifica e didattica

biblioteca e archivi
ufficio dei conservatori e depositi
servizi educativi
pubblicazioni
partnership strategiche e operative

3

attrattività 103 > 207

ingressi e servizi a pagamento

visitatori illustri
mostre al mann
mostre del mann in italia e all'estero
convegni e seminari
cicli di incontri
eventi nazionali
eventi del e con il mann

4

comunicazione 208 > 247

sito web
canali social
video
fiere e festival
riviste
premi e riconoscimenti
cinema, tv e radio

5

progetti speciali 249 > 283

father and son
festivalmann
obvia per il mann
altri progetti

6

risorse 285 > 299

bilancio consuntivo 2017
bilancio di previsione 2018



Sorprendente

”

Ren Xi Ao
27 anni
Cina





1 introduzione

presentazione del direttore

Il Rapporto Annuale 2017 del MANN (RA) prosegue con coerenza la scelta di comunicazione istituzionale e di trasparenza amministrativa compiuta dal museo, iniziata con la pubblicazione del Piano Strategico 2016-2019 e proseguita, l'anno successivo, con il primo RA per l'anno 2016. Il MANN, dunque, è un museo che non solo ha voglia di raccontarsi, ma avverte anche il dovere, in primo luogo verso la collettività alla quale si rivolge, di "dar conto" delle iniziative promosse o realizzate dall'istituto nell'ambito della sua intensa programmazione della sua attività culturale. In questo seguendo una prassi molto diffusa a livello internazionale – che per taluni musei americani risulta addirittura ultra-secolare – ma che nel nostro Paese ancora stenta ad affermarsi in modo compiuto.

È anche vero, occorre ricordarlo, che la pubblicazione di un RA non risponde ad una statuizione di tipo normativo; essa è piuttosto il frutto di una scelta, che per il MANN risponde anche al più generale intento di attivare forme articolate e differenziate di dialogo con tutte le diverse tipologie di utenti. La ricchezza dei contenuti di questo Rapporto, così come già accaduto l'anno precedente, risponde proprio alla volontà di sviluppare una narrazione delle attività del museo comprensibile a tutti, nella quale ciascun soggetto possa trovare le informazioni di suo specifico interesse. Il RA è dunque uno strumento polivalente, che risponde a finalità diverse per pubblici diversi, la cui progettazione risulta pertanto complessa e la cui realizzazione determina la necessità di coinvolgere tutto lo staff del museo, non solo a livello direzionale; ciò perché occorre raccogliere e sistematizzare una rilevante quantità di informazioni, che sono per lo più disseminate tra uffici diversi, a livelli differenti dell'organizzazione.

Il RA del MANN è pertanto il frutto di un lavoro di squadra e rappresenta la sintesi di apporti scientifici, amministrativi e operativi, che hanno visto il coinvolgimento di tutti i livelli gerarchici della struttura organizzativa dell'istituto. Un primo doveroso e sincero ringraziamento va quindi a tutti coloro i quali, con il loro contributo, hanno reso possibile la realizzazione di questo lavoro.





Vorrei poi ricordare l'impegno del gruppo di lavoro che più specificamente si è dedicato alla produzione e alla raccolta della documentazione testuale, fotografica e multimediale confluita nel RA, coordinato dal Prof. Ludovico Solima, dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che ha curato anche la progettazione del Rapporto. Al gruppo di lavoro formato da Amelia Menna, Elisa Napolitano e Pasquale Sasso, non posso fare a meno di indirizzare il mio più sincero apprezzamento per l'impegno e la serietà con la quale hanno raggiunto gli obiettivi loro assegnati. Al prof. Solima non posso che rinnovare la mia riconoscenza e la mia stima per la dedizione con la quale ha svolto non solo il lavoro di impostazione del Rapporto Annuale ma anche quello di coordinamento complessivo della grande quantità di dati e informazioni sono confluite all'interno del documento, cui ha saputo conferire coerenza e chiarezza. A lui, dunque, un sincero grazie per aver introdotto un metodo di lavoro internazionale nel nuovo corso del Mann.

Vorrei anche sottolineare che in uno strumento di comunicazione come il RA la dimensione grafica assume valore determinante, divenendo essa stessa contenuto, più che unicamente forma: il fondamentale lavoro di Francesca Pavese, sotto questo profilo, si è andato una volta di più caratterizzando per la capacità di coniugare l'eleganza del tratto stilistico con la funzionalità dell'impostazione grafica, e ciò ha permesso di valorizzare nel migliore modo possibile i contenuti del Rapporto.

Infine, vorrei solo accennare a due particolarità dei contenuti di questo documento. In primo luogo, rimarcando la scelta di considerare il Rapporto come un sorta di "portale" per accedere a ulteriori contenuti visuali inerenti la vita e le attività del museo: il diffuso ricorso ai QrCode, avviato nella passata edizione, permette infatti al lettore di accedere con grande facilità ai materiali di documentazione video che il MANN ha prodotto in occasione dello svolgimento delle proprie attività, nonché a una serie di filmati realizzati in collaborazione con il personale scientifico del museo. Questa scelta risulta ancora poco diffusa nella prassi internazionale, ma riteniamo possa invece consentire un arricchimento sostanziale delle informazioni veicolate attraverso il Rapporto.

In secondo luogo, menzionando la scelta di effettuare una specifica campagna fotografica per la realizzazione del Rapporto che, diversamente dallo scorso anno, dove il focus era rappresentato dal personale del museo, è incentrata su un'altra categoria di persone: i visitatori del MANN, ai quali è stato chiesto di racchiudere in una frase le emozioni provate durante la loro esperienza di visita. Le immagini dei visitatori proposte all'interno del volume sono dunque il frutto del lavoro di Paolo Soriani e di Francesca Pavese, che hanno interpretato in modo davvero efficace la scelta compiuta in questa occasione dal MANN. La spiegazione di tale scelta appare, in effetti, piuttosto semplice: insieme al personale del museo, l'altro cardine della



sua dimensione sociale è rappresentato da quanti il museo lo visitano concretamente, decidendo di trascorrere il proprio tempo libero nelle sue sale, a scapito di altre attività.

Concludendo, vorrei infine sottolineare che questo Rapporto Annuale assume per me un “sapore” particolare, perché costituisce una sorta di consuntivo di metà mandato. Come Direttore del MANN posso dire di essere più che orgoglioso della attività svolte dal museo nel corso del 2017, che hanno – mi sembra – aumentato la sua visibilità e capacità di attrazione, migliorato la sua immagine e la sua capacità di dialogo con i propri pubblici e, soprattutto, esplorato la possibilità di porsi come un vero e proprio produttore di contenuti culturali.

Con la riproduzione della Testa Carafa attraverso un’opera di street art di grandissimo pregio, con la produzione delle “MANN stories”, fino alla realizzazione del video-gioco “*Father and Son*”, il MANN ha infatti iniziato a sviluppare una profonda riflessione sul proprio ruolo, avviando delle attività che consentissero al museo di provare a superare la tradizionale dicotomia “conservazione-valorizzazione” attraverso l’introduzione di un ulteriore termine nell’equazione: la produzione di contenuti culturali, per l’appunto.

Nel corso del 2017 il museo si è mosso in questa direzione con molta cautela, ma i risultati sono stati più che incoraggianti. Il 2018, pienamente in corso nel momento in cui si scrive, ne ha accolte di altre: ma di questo si darà conto tra circa dodici mesi, insieme a molte altre informazioni, con il Rapporto Annuale del prossimo anno.



raccordo con il piano strategico

Il Piano Strategico 2016-2019 rappresenta il documento di programmazione pluriennale messo a punto dal museo, presentato pubblicamente nel mese di luglio del 2016 e reso disponibile per il download in formato pdf nel sito del MANN.

All'interno del Piano sono stati identificati – sulla base delle caratteristiche attuali del museo e dei valori fondanti che guidano le scelte della Direzione – una pluralità di obiettivi strategici (di tipo qualitativo) e di conseguenti target operativi (in termini quantitativi). Come riepilogato nella tabella che segue, per ciascuno degli obiettivi quantitativi, definiti in tal modo per essere misurabili e quindi verificabili, è stato pertanto indicato il grado di raggiungimento nell'anno 2017.

Con riferimento al primo ambito, Edificio e collezioni, il 2017 si è caratterizzato per l'accadimento di importanti appuntamenti, come l'inaugurazione della nuova Sezione Epigrafica, la realizzazione della riproduzione digitale del Plastico di Pompei, il ritorno dal Getty Museum di Malibù dello Zeus in trono, il restauro dell'affresco Praedia di

Iulia Felix, l'ampliamento della superficie espositiva del museo, l'apertura dei nuovi laboratori di restauro e il recupero del giardino della Vanella. La riapertura della Sezione della Magna Grecia, inizialmente prevista per il 2017, è stata invece rimandata al 2018.

Per quanto riguarda l'ambito dei Servizi, l'obiettivo di rinnovare la biglietteria, di progettare nuovi supporti informativi nelle sale e di realizzare nuovi depliant e guide, è stato raggiunto nel pieno rispetto dei tempi. Infine, nel 2017, è stata avviata anche l'attività di rinnovo del guardaroba.

Nell'ambito dell'Audience Development, invece, il museo ha raggiunto una serie di obiettivi molto importanti, come la realizzazione di numerose mostre all'interno delle sue sale, ma anche in Italia e all'estero. Particolarmente importanti sono stati, anche, la realizzazione dell'esposizione permanente presso l'Aeroporto internazionale di Capodichino, l'esposizione del Piccolo Donario Pergameno presso il Museo statale Ermitage di San Pietroburgo e dell'Erma

di Socrate presso il palazzo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e, infine, la realizzazione sulla scalinata esterna del museo - per mano di David "Diavù" Vecchiato, uno degli street artist più famosi al mondo - dell'opera *Æquus Parthenopensis*. Infine, durante il 2017 è stato raggiunto, con due anni di anticipo, l'obiettivo di raggiungere 500.000 visitatori. Nel 2017 è stato toccato un altro obiettivo previsto all'interno del Piano strategico: la produzione del videogioco "Father and Son", che a fine 2017 ha portato il museo sui device mobili di circa 1,4 milioni di persone in tutto il mondo.

Con riferimento all'ambito della Comunicazione, sono stati attivati numerosi prestiti in Italia e all'estero, mentre non è stato ancora raggiunto l'obiettivo di migliorare la segnaletica stradale. Per quanto riguarda le soluzioni digitali, è stata incrementata la presenza del museo sui principali social network e sono state potenziate le funzionalità del sito web.

Attraverso le pagine successive si darà conto, in dettaglio, di tutto quello



che è stato realizzato dal MANN nel 2017, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel Piano, che ha dunque costituito un punto di riferimento costante per le variegate attività che

hanno caratterizzato l'offerta culturale del museo. In alcuni casi, attività avviate nel 2017 sono state portate a compimento – nel pieno rispetto dei tempi previsti in fase di progettazione

– l'anno successivo. Di queste attività, dunque, non si dirà in questo Rapporto, ma esse confluiranno nella successiva edizione dello stesso.

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo per il 2017	Livello di raggiungimento
Edificio e collezioni	migliorare lo stato di conservazione e le condizioni di fruizione dell'edificio e delle collezioni	apertura dei nuovi laboratori di restauro	realizzato
		rifacimento delle coperture e degli infissi delle facciate esterne	pubblicazione del bando di gara
		climatizzazione interna, messa in sicurezza e tinteggiatura della facciata posteriore esterna	non realizzato
		digitalizzazione del plastico di Pompei	realizzato
		riapertura della Sezione della Magna Grecia	previsto nel 2018
		incremento della superficie espositiva	realizzato
		realizzazione dell'impianto di illuminazione a led	non realizzato
Servizi	migliorare la qualità del servizio offerto e l'esperienza di fruizione del museo	riprogettazione dei supporti informativi tradizionali	realizzato
		realizzazione di depliant e di una nuova collana di guide	realizzato
		realizzazione di supporti informativi per visitatori con difficoltà fisiche e/o cognitive	avviato
		rinnovo della biglietteria e del guardaroba	realizzato (solo biglietteria)
		realizzazione della gigantografia il MANN nel mondo	realizzato
Audience development	migliorare la capacità di attrazione dei diversi pubblici e rafforzare il legame con quelli esistenti	realizzazione di 30 mostre, eventi e manifestazioni per diversi target di visitatori	realizzato
		realizzazione di un video gioco ambientato nel museo	realizzato
		incremento dei visitatori	realizzato
Comunicazione	accrescere la notorietà del museo e inspicere le relazioni con gli attori del territorio	avvio fase 2 del progetto Obvia	realizzato
		miglioramento della segnaletica stradale	non realizzato
		attivazione di 10 prestiti mirati	realizzato
		attivazione di 10 nuovi rapporti di partnership e sponsorizzazione	realizzato
Soluzioni digitali	implementare la strategia digitale del museo e sperimentare le nuove tecnologie	potenziamento delle funzionalità del sito web e della presenza sui social media	realizzato

anno in cifre

529mila ingressi, +17,2% rispetto all'anno precedente

5 nuovi allestimenti all'interno del museo

4 nuovi allestimenti fuori dal museo

2 nuovi spazi ampliati e/o recuperati

+ 60% di mq di nuovi spazi aperti al pubblico

aperto il **70%** delle aree verdi disponibili

19 esposizioni temporanee

47 mostre in Italia e all'estero con i reperti del MANN

30 eventi – conferenze, performance, proiezioni, laboratori, reading etc. – nell'ambito del ciclo “Incontri di archeologia”

29 eventi realizzati all'interno dei “giovedì sera al MANN, le arti in giardino”

4.423 visitatori nei “giovedì sera al MANN”

20 pubblicazioni

5 partnership operative

1.785 utenti hanno frequentato la biblioteca

2.230 attività di consulenza evase via email
dal personale della biblioteca

65 studiosi hanno avuto accesso all'archivio storico

60 studiosi sono stati autorizzati a studiare i reperti nei depositi

Catalogazione e documentazione di oltre **2.500** reperti

9 progetti di alternanza scuola lavoro

96mila persone hanno fatto ricorso al servizio
di prenotazione

circa **24mila** persone hanno utilizzato il servizio
di audio-guide

poco più di **18mila** visitatori hanno usufruito
del servizio di visita guidata

circa **140mila** visite al sito web del museo
dall'Italia e dal mondo

poco più di **25mila** Like sulla pagina ufficiale
di Facebook del museo

circa **24mila** follower del profilo Instagram del museo

poco più di **63mila** visualizzazioni sul web
delle MANNStories

25mila visualizzazioni del canale MANNTv su Youtube



Ipnottizzante

”

Davis
41 anni
Canada



2

patrimonio



Vedendo tutto questo
mi sento fiera di far parte
di quell'Umanità che è stata
in grado di creare cose
così belle e speciali

”

Gnanasagree
53 anni
Sud Africa



ricerca

nuovi allestimenti



A black and white close-up portrait of a young woman with dark hair and bangs, smiling slightly. She is wearing a dark choker and a necklace with a small pendant. The background is dark and out of focus.

Appassionante

”

Christina
24 anni
Canada

sezione epigrafica

Nel mese di maggio viene restituita al pubblico la Sezione Epigrafica, con materiali unici al mondo per la storia della scrittura: si tratta, infatti, di una delle più prestigiose raccolte di iscrizioni del mondo greco-romano e di quello italico, costituita da oltre 2400 documenti – alcuni particolarmente rari – all'interno dei quali sono state selezionate poco più di 200 epigrafi più significative per la storia della Campania Antica. La sezione venne aperta, nella parte meridionale dell'edificio, nel 1995 con le prime quattro sale, e successivamente ampliata nel 2000, con l'auspicio di un futuro completamento, che è stato possibile nel 2017 e che completa quelli precedenti, con l'esposizione delle iscrizioni dipinte e di quelle graffite dall'area vesuviana. La curatela scientifica è stata affidata al professore emerito Fausto Zevi e al Dipartimento di Studi umanistici della Università Federico II di Napoli.





Il nucleo più antico dell'intera raccolta è costituito dalle epigrafi farnesiane, collezionate a Roma dal Cardinale Alessandro (1468-1549), incrementato dai suoi discendenti e arricchito nel 1600 dal lascito del famoso erudito e collezionista Fulvio Orsini, bibliotecario della famiglia. A quelle farnesiane si sono aggiunti, col tempo, altri documenti provenienti dagli scavi dell'Italia centro-meridionale confluiti in raccolte private sette-ottocentesche: la ricca collezione Borgia, la raccolta dell'erudito Francesco Daniele, quella del Museo Carafa di Noja, le iscrizioni flegree del Mons. Rosini, insieme a molte altre donate o acquistate dal Museo nel corso degli anni. Altra importante fonte di arricchimento del patrimonio epigrafico furono ovviamente gli scavi condotti dai Borbone nelle zone vesuviane e in tutto il Regno delle Due Sicilie.

La selezione di epigrafi presentata al pubblico è ordinata per aree culturali, a cominciare dalla documentazione in lingua greca, con testi provenienti dalle colonie dell'Italia meridionale (le prime attestazioni di scrittura greca in Occidente, nella seconda metà dell'VIII secolo a.C., sono state scoperte a Pithecusa/Ischia). Tanti i materiali importanti: le cosiddette Tavole di Eraclea, lastre bronzee incise su entrambe le facce, con testi in greco e latino di età differenti, rinvenute nel 1732 in Basilicata nel luogo di probabile riunione dell'assemblea federale della Lega italica; le laminette orfiche di Thurii,





invocazioni di accompagnamento nell'aldilà, incise su sottili sfoglie d'oro e rinvenute in sepolture del IV secolo a. C. Segue una intera sala dedicata alle iscrizioni provenienti da Neapolis, dove il greco rimane lingua ufficiale fino alla caduta dell'Impero Romano. Notevoli i grandi frammenti in marmo con i nomi di quanti vinsero i *Sebastà* in gare atletiche, ippiche e artistiche, scoperti alla fine del XIX secolo durante i lavori del Risanamento in prossimità di piazza Nicola Amore a Napoli dove, nel 2003 durante i lavori per la linea 1 della metropolitana, sarebbero stati rimessi in luce il tempio per il culto di Augusto e il portico di uno dei ginnasi della città con numerosi altri frammenti di lastre iscritte.

Segue poi la raccolta di attestazioni delle lingue pre-romane dell'Italia centro-meridionale (in osco, vestino, volsco, sabellico), con pezzi significativi come l'iscrizione in lingua volsca da Velletri del IV secolo a.C. o quella sabellica da Bellante della metà del VI secolo a.C. o quelle monumentali in osco dal tempio A di Pietrabbondante o la elegante Meridiana delle Terme Stabiane di Pompei.

Vanno ricordati anche i frammenti della cosiddetta Tavola bembina – scoperta tra Quattro e Cinquecento e appartenuta prima ai duchi d'Urbino, poi all'umanista Pietro Bembo e quindi ai Farnese – con i testi della *lex de repetundis* e di una *lex agraria* relativa ad aree demaniali.

La novità del recente allestimento è data dalle testimonianze di aspetti della vita pubblica e privata, difficilmente documentabili in centri diversi da quelli vesuviani, che hanno restituito i manifesti elettorali, gli annunci di giochi di gladiatori dipinti a grandi caratteri sui muri esterni, e i graffiti, a volte in versi, a volte accompagnati da rozzi disegni, incisi all'interno e all'esterno di case e di edifici pubblici, per comunicare, a volte anche con espressioni forti, sentimenti personali, emozioni, partecipazione alla vita pubblica in una città nella quale moltissimi, anche se non colti, sapevano certamente leggere e scrivere.



pompei: il plastico e la città orientarsi tra spazio e tempo

Il video di 7 minuti, promosso dal MiBACT e dal MANN e prodotto da Altair4 Multimedia, è nato dall'esigenza di valorizzare il grande plastico degli scavi di Pompei, fatto realizzare da Giuseppe Fiorelli per il Museo nel 1861. Grazie al continuo dialogo che si stabilisce fra video e plastico, il visitatore può osservare e capire dove si trova l'area degli scavi riprodotta (che è solo una parte dell'antica città) e quali sono le zone di principale interesse. I filmati e le ricostruzioni 3D, montate in asse con il plastico grazie alla fotogrammetria e ai tracciamenti della camera (camera tracking), restituiscono una visione della città prima dell'eruzione e la reale posizione di Pompei in rapporto alla vicina linea costiera e al Vesuvio, e come il Vesuvio stesso si presentasse nel 79 d. C. agli antichi abitanti della città. Il visitatore può così immergersi in un affascinante viaggio tra spazio e tempo attraverso le ricostruzioni della città romana, le immagini degli scavi e la lettura dei dati incrociati tra la realtà e il plastico di Giuseppe Fiorelli.





Aspetti tecnici e tecnologici

L'esigenza di avere la migliore corrispondenza possibile tra il plastico e il modello virtuale della città elaborato ha reso necessario l'ausilio di soluzioni tecniche e tecnologiche appositamente studiate.

Il primo problema affrontato è stato quello derivato dalla mancata corrispondenza tra la planimetria reale di Pompei e il plastico stesso. Il plastico infatti presenta nella macro scala evidenti discrepanze metriche, probabilmente dovute sia al metodo costruttivo utilizzato, per assemblaggio di blocchi costruiti separatamente, sia alle deformazioni che l'opera ha subito durante la sua lunga vita. Per questo, durante una prima fase, è stato indispensabile realizzare il rilievo della grande maquette, eseguita dall'equipe di Altair4 tramite tecnica fotogrammetrica. Il conseguente modello virtuale del plastico, elaborato con la fotomodellazione, è servito come strumento imprescindibile per la referenziazione dei modelli ricostruttivi della città antica. La scelta registica di usare immagini reali e non virtuali dell'opera ha reso necessaria poi una seconda campagna di riprese, questa volta non fotografica ma cinematografica, eseguita con l'ausilio di un braccio meccanico lungo 7 m montato su binari, con testa remotata per il controllo dei movimenti della macchina da presa. Le sequenze acquisite sono state in seguito sottoposte ad un processo di camera tracking per catturare il movimento, il quale è stato poi referenziato attraverso il modello fotogrammetrico e in seguito sovrapposto a quello ricostruttivo della città antica. Dai filmati, con l'ausilio di maschere animate e chromakey, è stata nascosta la sala reale del museo e sostituita con un modello virtuale, allo scopo di aumentare l'attenzione del visitatore sul plastico.

progetto di digitalizzazione del plastico di pompeii svolto dall'IBAM CNR

Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'imponente modello in sughero delle rovine di Pompei (1861-1929 ca.), rappresenta una testimonianza unica e preziosa per la sua potenziale valenza documentaria. Il progetto avviato dall'IBAM CNR intende riscoprire, rivalutare e restituire il grande plastico alle sue originarie funzioni e alla fruizione da parte del grande pubblico.

La digitalizzazione e la modellazione 3D, durate circa un anno, hanno visto gli archeologi dell'IBAM e gli specialisti del Laboratorio di Archeologia Immersiva e Multimedia impegnati in un'accurata campagna di documentazione fotografica svolta sul campo. Tramite un carrello mobile appositamente costruito per effettuare le "strisciate fotografiche" sull'area del plastico e attraverso un'inedita metodologia di "macroaerofotogrammetria", gli specialisti del LAIM hanno potuto acquisire il dataset necessario alla fotomodellazione 3D dell'intero plastico, delle singole *insulae* e delle singole *domus*, le quali saranno perfettamente navigabili.

Il plastico di Pompei, in quanto riproduzione dello stato



archeologico al momento dello scavo, restituisce un'immagine parzialmente ricostruttiva di contesti ormai irrimediabilmente perduti, di decorazioni ormai di difficile lettura, di cui il plastico costituisce a volte l'unico testimone.

“La realizzazione di un esatto modello virtuale del modello fisico - dichiara Daniele Malfitana, Direttore dell'IBAM CNR - rappresenta un formidabile e potente strumento di studio e divulgazione. Il prodotto realizzato permette, infatti, di navigare dentro il plastico non soltanto per far conoscere al più ampio pubblico il grande contesto di Pompei così come è conservato oggi al MANN, ma anche di acquisirne una visione potenziata, consentendone un'osservazione e un'analisi che dal vivo non sarebbero altrimenti possibili”.

Il Museo si apre quindi alle collaborazioni scientifiche di eccellenza, in vista del potenziamento della ricerca e di una fruizione più accattivante e dinamica del patrimonio del Museo.



zeus in trono

Trafugata illecitamente dall'Italia intorno agli anni Ottanta del secolo scorso, la preziosa statua di "Zeus in trono", databile intorno al 100 a.C., e acquistata nel 1992 dal Getty Museum di Los Angeles tramite un mercante d'arte londinese, è stata accolta al museo, scelto come sede ideale per il ritorno in Italia. La scultura potrebbe essere stata oggetto di culto all'interno di tempio domestico in una ricca dimora greca o romana. Le pesanti incrostazioni marine che in parte la ricoprono fanno supporre un prolungato periodo di immersione in mare. Il lato sinistro della statua, intatto, era probabilmente immerso nella sabbia e perciò protetto. Proprio le incrostazioni hanno contribuito a dimostrare la provenienza campana della statua. Infatti, con il rinvenimento di un frammento marmoreo che poi si sarebbe scoperto essere uno spigolo del bracciolo del trono di Zeus, avvenuto a Bacoli dalla Guardia di Finanza nel 2012, si era ipotizzata la sua appartenenza allo "Zeus in trono" di Los Angeles. In seguito, grazie a un'immagine disponibile sul web, si è sovrapposto virtualmente il frammento alla statua, e si è visto che esso era perfettamente compatibile. Così nel 2014 si è proceduto a una verifica diretta nel museo californiano. Inoltre, le analisi delle concrezioni calcaree presenti sul frammento (conseguenza della lunga permanenza in mare), uguali a quelle presenti sulla statua, hanno costituito la prova definitiva.

Il J. Paul Getty Museum di Malibu ha deciso di restituire la scultura in marmo di Zeus in trono recependo le informazioni fornite dalle autorità italiane corroborate dalla recente scoperta di un frammento della statua. "Il Getty dà un grande valore alle sue relazioni con i colleghi italiani nei musei e in altri settori culturali" – ha dichiarato il direttore del J. Paul Getty Museum, Timothy Potts – "La decisione di restituire questo reperto da un lato prosegue la nostra pratica di collaborazione con il Ministero per risolvere questioni riguardanti la provenienza e la proprietà di opere della nostra collezione in maniera tale da rispondere a ogni nuova informazione disponibile e dall'altro lato rispetta la buona fede e la missione culturale di entrambe le parti".





“Il ritorno dello Zeus in trono – dichiara il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini - restituisce all'Italia un reperto che è parte integrante del patrimonio culturale nazionale”.

“La scelta del MANN”, sottolinea il direttore Paolo Giulierini, “è un riconoscimento della rappresentatività di Napoli e della Campania e conferma i rapporti di collaborazione tra il MANN e il Paul Getty Museum, il cui inizio risale a 25 anni fa”.

A festeggiare la nuova collocazione di Zeus al MANN, sono arrivati il Ministro Dario Franceschini, il procuratore della Repubblica facente funzioni presso il Tribunale di Napoli Nunzio Fragliasso, il procuratore aggiunto con delega alla tutela dei beni culturali Vincenzo Piscitelli, insieme alle più alte autorità della Guardia di Finanza e della Polizia Tributaria, che hanno condotto le indagini.

restauro della parete con nature morte dai praedia di iulia felix

I *Praedia* di Giulia Felice, con il relativo orto, occupano per intero l'*insula* (II) a nord della Palestra.

Un'iscrizione dipinta, trovata sulla facciata dell'edificio lungo la via dell'Abbondanza, annunciava la possibilità di prendere in fitto alcuni locali del complesso, *tabernae*, *pergulae* e *cenacula* assieme all'elegante *balneum*, concessi dalla proprietaria Giulia Felice. Con tale espediente, adottato forse per fronteggiare la crisi sopraggiunta al terremoto del 62 d.C., la donna si rivela un'abile imprenditrice.

L'impianto della residenza, assimilabile a quello di una villa, risalta per l'apparato decorativo e la fastosa architettura del portico del giardino, con pilastri a sezione rettangolare di marmo scanalato e capitelli corinzieggianti.

L'affresco con nature morte, rinvenuto nel *tablinum*, è un'importante testimonianza della perizia tecnica raggiunta dagli scavatori borbonici nel distacco degli intonaci dipinti. Si tratta infatti della parete sud di quella stanza, distaccata per intero e in un unico pezzo nel 1755 ad opera dello scultore Canart, che seguì le indicazioni dell'ingegnere svizzero Karl Jakob Weber. All'interno della collezione degli affreschi del museo questo grande "massello" è l'unico esempio di parete completa di zoccolo, zona mediana e fregio, fino alla cornicetta di stucco che segnava l'attacco del soffitto. Il tipo di decorazione è riconducibile al così detto IV Stile, in voga dal 45 d.C. in avanti.

Nei quadri del fregio sono rappresentate nature morte di dimensioni insolitamente grandi: pagnotte intere e a pezzi; pesci caratteristici del Mediterraneo, orate, triglie e una murena; una brocca e un bicchiere d'argento, uova e pernici, cibi e stoviglie per una tavola raffinata; sacchetti e mucchi di monete d'oro e d'argento e gli strumenti per scrivere, necessari per tenere una corretta contabilità.

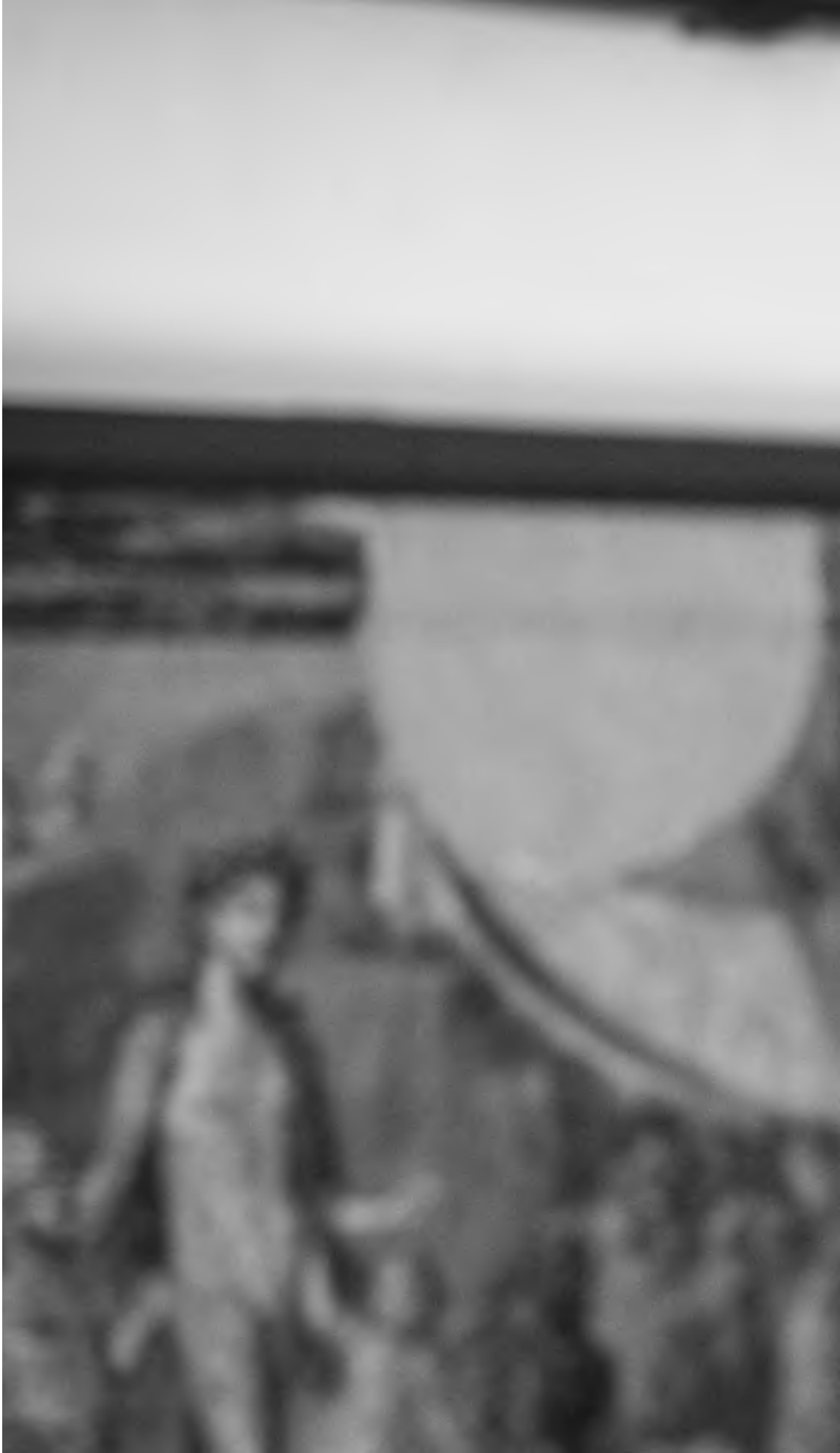
La zona mediana è tripartita da edicole attraversate da candelabri: nel pannello centrale c'è il gruppo di un Sileno e una Menade in volo, mentre in quelli laterali dei quadretti con paesaggi architettonici. Lo zoccolo è decorato con ciuffi di vegetazione su fondo nero.



Al momento del recente intervento di restauro, l'affresco si presentava abbastanza lacunoso, sia negli strati superficiali della pellicola pittorica, sia in profondità negli strati di sottofondo. Si riscontrava, inoltre, un ampio quadro fessurativo causato principalmente dall'azione meccanica prodotta sul manufatto nelle fasi di distacco e dal notevole peso dell'affresco. Sulla superficie era anche presente un consistente strato di cera applicata nel corso del tempo durante le fasi di manutenzione e restauro. L'intervento realizzato dall'Ufficio Restauro è consistito nell'asportazione dei residui di terra di scavo ancora presenti, nel consolidamento dei frammenti in fase di distacco e nella rimozione dei depositi superficiali che offuscavano la lettura dei toni e dei colori della pellicola pittorica. Il restauro dell'affresco è stato realizzato grazie al contributo dell'**Associazione Amici dei Musei di Napoli**.



nuovi spazi



A black and white portrait of a middle-aged man with short, curly, graying hair. He is wearing round-rimmed glasses and a dark-colored t-shirt. The background is a plain, light-colored wall. The lighting is soft, coming from the front, highlighting his facial features.

Divertente

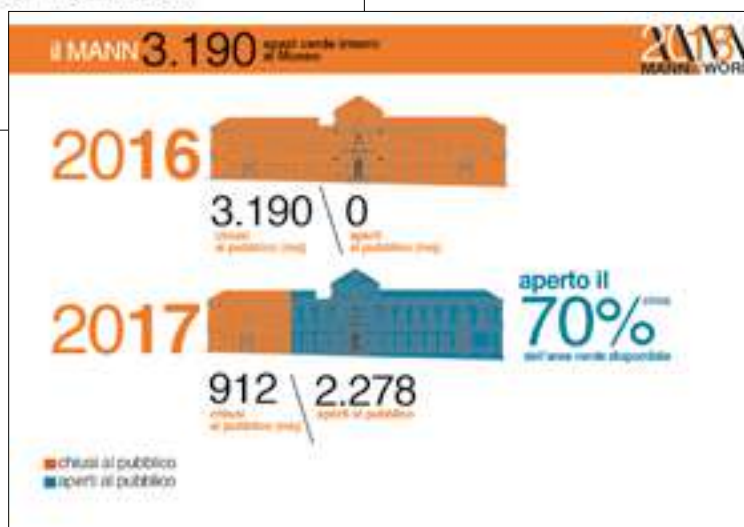
”

Servet
52 anni
Turchia

lavori strutturali

Il MANN è “un museo che cresce”, sia in termini di visitatori che in termini di spazi espositivi: dal luglio 2016 al dicembre 2017, infatti, con l'apertura delle nuove collezioni e l'ampliamento della superficie museale fruibile, l'area espositiva aperta al pubblico in modo permanente è aumentata circa del 60%, arrivando a 10.192 mq, su un'area potenziale disponibile di 14.616 mq. Ancora nel gennaio 2016, inoltre, tutti i giardini storici interni al museo erano chiusi al pubblico. Nel corso del 2017, restaurata e attrezzata, è stata aperta al pubblico una superficie di giardini storici pari a mq 2.278 su 3.190 mq disponibili, ovvero il 70% dell'area totale.





“Gli indirizzi dell’attività di valorizzazione definite dalle linee guida del piano strategico, sono dal 2016 coordinati dal Piano programma di fruizione del MANN che a partire dall’analisi dello stato di fatto di tutte le componenti esistenti dell’offerta museale riconduce ad un quadro unitario di coerenza gli interventi volti a migliorare la fruizione e la conservazione delle attività svolte all’interno dell’Istituto”, spiega l’Architetto Andrea Mandara, consulente per il Piano programma di fruizione del MANN.

La progettazione delle linee guida del piano è stata orientata alla definizione di tre aree di intervento:

- ① L’apertura permanente al pubblico del maggior numero di spazi espositivi e di giardini storici.

② La pianificazione coordinata delle attività legate alla definizione e realizzazione dei grandi progetti di ampliamento, restauro e valorizzazione del MANN, oggi tutti finanziati.



③ La conservazione e valorizzazione delle collezioni e delle opere conservate nei depositi. Questa ultima area di intervento interessa i sistemi della comunicazione, accoglienza, segnaletica interna, sicurezza e valorizzazione delle opere esposta, didattica e didascalizzazione, valorizzazione di nuovi percorsi narrativi legati all'identità del MANN, ristorazione con apertura di una caffetteria interna al Museo, depositi, uffici interni al museo.



la valorizzazione del museo
il sistema della segnaletica interna

2013
MUSEUM WORK



la valorizzazione del museo
il sistema della didattica e della didascalizzazione

2013
MUSEUM WORK



la valorizzazione del museo
il sistema della ristorazione: la caffetteria

2013
MUSEUM WORK



ampliamento dei laboratori di restauro

Il MANN cresce in servizi e accoglienza grazie al progetto di completamento e rifunzionalizzazione del «Braccio Nuovo», una struttura divenuta inagibile e abbandonata a causa dei danni provocati dalla guerra e dalle infiltrazioni.

La prima parte dei lavori si è conclusa all'inizio del secondo semestre del 2017 con l'apertura di una nuova sezione dei Laboratori di Restauro: con questa inaugurazione si sancisce anche la conclusione dei lavori strutturali che hanno interessato questo edificio a partire dal 2006.

I laboratori di restauro già esistenti sono stati ampliati in una nuovissima ala: alle strutture già esistenti e alle dotazioni tecniche si aggiungono ora quattro nuovi attrezzati gabinetti, che consentiranno una migliore gestione delle attività di restauro, maggiori spazi per la formazione e la diagnostica, facilitando anche la movimentazione di materiali lapidei pesanti. I quattro laboratori occupano complessivamente 689 mq. di quella struttura aggiuntiva, il Braccio Nuovo, realizzata nei primi anni '30 del Novecento dall'allora direttore Amedeo Maiuri per ampliare gli spazi museali.

Il progetto della nuova ala del MANN è stato realizzato da Gnosis Architettura Coop. «La particolarità è che questo edificio dietro una facciata ottocentesca - spiega Francesco Felice Buonfantino, presidente dello studio Gnosis - è completamente nuovo: sono stati utilizzati pilastri e orizzontamenti in acciaio e l'edificio è dotato di tutta la tecnologia necessaria per le attività che si svolgeranno qui. Avremo un cuore moderno e completamente sostenibile all'interno di una struttura antica».

L'edificio, per il quale sono state usate innovative tecnologie per l'isolamento termico e l'impermeabilizzazione, è dotato di ben 9 categorie di impianti tecnologici, comprese le attività specialistiche del restauro.

Il progetto è stato improntato alla massima essenzialità e alla più attenta rispondenza dei nuovi spazi alle funzioni che in essi dovranno trovare posto, nonché alla ricerca della semplicità costruttiva e alla durevolezza dei materiali di finitura del fabbricato.

L'esecuzione è avvenuta a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza, indetta

dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. I lavori hanno previsto il completamento di alcune parti strutturali, del prospetto esterno, delle coperture, della chiusura dell'intercapedine di confine con il terrapieno retrostante e la funzionalizzazione dei Laboratori di Restauro.

Sfruttando il finanziamento a disposizione di 4 milioni di euro, sono stati realizzati anche il corpo scala, tutti gli infissi esterni e la predisposizione degli impianti in alcune aree della Biblioteca e della Fototeca.

Il progetto prevede il completamento della realizzazione di quattro livelli 'fuori terra', che sono stati ricavati con la ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato, conservandone la facciata prospiciente il cortile posteriore all'edificio principale, ed arretrando il terrapieno retrostante, verso l'Istituto Paolo Colosimo. Uno spazio fin ora lasciato all'abbandono che rivive grazie al progetto che restituirà ai cittadini non solo un luogo ma anche un nuovo modo di vivere il MANN.



recupero e valorizzazione del giardino della vanella

L'area della Vanella si presenta come una lunga fascia di terreno che corre adiacente al fronte settentrionale del Museo ed è occupata da un basso corpo di fabbrica – il “Braccio Nuovo”.

Già nel 1824 Michele Arditi, direttore del Museo, aveva pensato alla sistemazione di questo spazio esterno, situato tra il Museo e il giardino del convento di Santa Teresa, dove negli anni precedenti era stata individuata una necropoli greca. Il giardino della Vanella prese forma per la prima volta nel 1831 con il progetto dell'architetto Pietro Bianchi che spianò l'intera area e vi realizzò una quadripartizione in aiuole con viali pavimentati.

Sul finire degli anni Venti del Novecento fu costruito un nuovo edificio dalla forma allungata, il “Braccio Nuovo”; i lavori terminarono nel 1932 quando, in occasione delle celebrazioni per il decennale della Marcia su Roma, fu inaugurata la nuova “sezione di Tecnologia e di Meccanica Antica”.

Amedeo Maiuri, volle impiantare un nuovo giardino dalle linee geometriche classiche, accostando il verde e i marmi antichi, in un luogo in cui il visitatore potesse riposarsi



“dalla fatica della visione di tante meraviglie”. Al centro del giardino trovò posto una fontana, riproduzione fedele e in scala di una piscina marittima che adornava una villa romana di Formia, mentre sul lato occidentale fu collocato l’ipogeo di Caivano, una tomba con decorazioni pittoriche d’età romana, con intorno un colonnato con pergolato. Con l’inagibilità e il parziale sgombero del Braccio Nuovo, dovuti ai danni causati dalla guerra e alle infiltrazioni, anche l’antistante giardino venne progressivamente abbandonato.

Dopo il recupero degli altri due giardini interni del MANN anche questo cortile è stato ripristinato a verde, ridisegnandone l’aspetto e le funzionalità in base al progetto dell’architetto Silvia Neri.

La sua posizione marginale ha reso il giardino della Vanella più vicino al contesto cittadino che a quello museale e alla base dell’idea progettuale sta proprio il suo essere collegamento spontaneo con la città.

Si è scelto, pertanto, di rifarsi al sistema urbanistico greco di fondazione della città e di riprendere lo schema ortogonale ippodameo, dividendo lo spazio con un “decumano centrale”,



e viali secondari che portano alle entrate dei vari ambienti dell'edificio. Le *insulae* che affiorano da questo intreccio di linee sono trattati a prato o con arbusti e fioriture. Sedute ed elementi marmorei fanno da arredo al giardino che, una volta terminati i lavori, sarà totalmente illuminato di notte da una luce calda e soffusa, simile a quella delle candele. La parte centrale principale sarà completamente pavimentata in modo da permettere una maggiore libertà di fruizione degli spazi sul fronte principale, mentre verrà riallestita una pergola con rampicanti, che ospiterà un luogo dove sedersi per sostare o lavorare, seguendo la vocazione ancestrale al riposo che suggerisce questa struttura. I muretti opportunamente ripuliti e recuperati, fungono da elemento di separazione tra il giardino e la strada di servizio e sono abbelliti da piante di *Rosa 'Iceberg'*, *Lantana camara* ed erbacee a fioritura stagionale, mentre piante di arancia (*Citrus aurantium*) e meli da fiore colorano e profumano il giardino e esemplari di *Cestrum nocturnum* profumeranno di notte il giardino illuminato da una calda luce soffusa. Panchine in legno stile Notthing Hill arredano due punti del giardino lungo il muretto di mattoni al termine dei viali secondari.





museo fuori museo



**La grandiosità
delle sculture**

”

Lorne
Stati Uniti d'America

aeroporto archeologico di capodichino

Da marzo 2017, i viaggiatori in transito nello scalo aeroportuale di Napoli Capodichino hanno la possibilità di ammirare un'insolita galleria: sculture, vasi ed altri reperti che costituiscono un vero e proprio viaggio nella storia antica della Campania, realizzato dalla Gesac – la società che gestisce l'Aeroporto Internazionale di Napoli, il Museo Archeologico di Napoli e altri Istituti periferici del MiBACT. Un segno di attenzione verso il patrimonio artistico e culturale della Regione. Le opere d'arte originali e le copie certificate provenienti dal MANN e dal Museo Archeologico dell'Antica Capua di Santa Maria Capua Vetere vogliono rappresentare, nello scalo partenopeo, un "assaggio" di quanto i visitatori potranno visitare nei musei della Regione Campania. Il tema che come un filo conduttore lega tutte le opere in mostra è quello del volo e delle divinità alate che dominano il cielo. Il percorso archeologico inizia con la copia certificata della Nike in marmo proveniente da Napoli, posizionata nella sala check-in. Nella zona degli imbarchi invece è collocata la statua originale della musa Urania proveniente da Ercolano, posta sul primo pianerottolo della scala che collega le due zone partenze, e quindi visibile da tutti i lati.





Lungo il corridoio del primo piano, che conduce ai gate del piano terra, sono invece sistemati gli oggetti originali dell'*instrumentum domesticum* pompeiano, raccolti su una tavola imbandita e protetti da una teca in vetro: la raccolta è composta da una brocchetta in bronzo, da bottiglie, bicchieri e piatti in vetro e da vasellame in ceramica. Una copia in bronzo della statua di Hermes accoglie i passeggeri nella sala arrivi dei passeggeri di provenienza Schengen. Inseriti in una elegante composizione grafica si possono ammirare anche le riproduzioni dei mosaici provenienti da Pompei che rappresentano musicisti e teatranti. Tutte le opere sono esposte in zone con elevati controlli di sicurezza e sono costantemente sottoposti al controllo del sistema di videosorveglianza.

Nell'ambito del progetto Obvia (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination) di audience development dell'Università di Napoli Federico II è stato installato all'Aeroporto di Capodichino un totem nell'area arrivi in cui sono proiettati in loop i video artistici (spot cartoon, e video live) prodotti dal progetto per il MANN che disseminano l'immagine del Museo per coinvolgere emotivamente ed aumentarne i pubblici.



piccolo donario pergameno

Il MANN è stato ospite d'onore al Museo statale Ermitage a San Pietroburgo per gli annuali festeggiamenti del suo "compleanno", con uno dei gruppi scultorei più famosi di epoca romana il cosiddetto Il Piccolo Donario Pergameno. La speciale ricorrenza, voluta da Caterina la Grande, cade ogni 6 e 7 dicembre e lungo la Neva si festeggiano "I giorni dell'Ermitage": tra gli eventi previsti vi è anche l'esposizione di un capolavoro da un grande museo del mondo.

Le sculture del MANN sono capolavori unici, copie romane in marmo da originali greci in bronzo: il Galata Morente, l'Amazzone, il Persiano e il Gigante. Le statue facevano parte del famoso monumento commemorativo della vittoria sui Galli posizionato sull'Acropoli di Atene da Attalo I, re di Pergamo intorno al 200 a.C.

«L'arte antica ci dà continui spunti per l'oggi — spiega Giulierini — il patrimonio di opere conservate al MANN è un giacimento di valori universali e di conoscenza quanto mai attuali. In questo senso, salvaguardare e far conoscere





questi capolavori è una missione prioritaria per il nostro Museo». All'Ermitage le opere del museo napoletano sono esposte su una base circolare nella magnifica sala del Patio Romano tra grandi colonne, consentendo una visuale completa del magnifico gruppo.

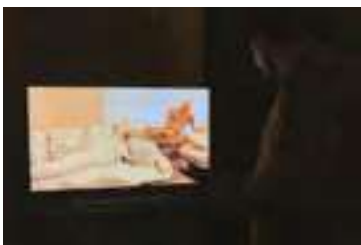
“L'esposizione ha luogo nella sala che per tradizione è dedicata alla presentazione dei capolavori dell'arte antica provenienti dai più grandi musei del mondo, come il dio dei fiumi dal British Museum, la kore dell'Acropoli di Atene e adesso anche le statue dei nemici sconfitti, provenienti dal Museo Archeologico di Napoli” – ha affermato il direttore dell'Ermitage Michail Piotrovsky.

“Nelle sculture è contenuta anche una questione filosofica,” ha inoltre aggiunto il Direttore dell'Ermitage. “Quando si vuole dimostrare la propria vittoria, cos'è meglio raffigurare: se stessi al momento del trionfo oppure i propri nemici sconfitti? Provate a rispondere, quando guarderete le sculture”

“Quando si entra nella sala, immediatamente si è portati a notare quanto meravigliosamente le sculture del nostro Museo si inseriscano in questo luogo”, ha detto Paolo Giulierini.

“È proprio come se tutta la sala e le sue decorazioni riportassero indietro nel tempo il visitatore, così come le sculture in mostra li trasportano nel loro tempo.”

Il progetto Obvia dell'Università di Napoli Federico II ha accompagnato il prestito del Piccolo Donario Pergameno a San Pietroburgo con una video Guida sull'Opera realizzata nell'ambito delle “MANNstories” di Mauro Fermariello.



erma di socrate alla corte di giustizia della UE

L'Erma di Socrate del MANN è stata la prima opera d'arte italiana ad essere esposta nel Palazzo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del Lussemburgo, che custodisce nella sua collezione permanente numerosi capolavori provenienti da tutto il continente.

“Questo prestito della durata di 18 mesi è altamente significativo: l'Erma di Socrate dialogherà simbolicamente con i 28 Stati membri dell'EU rappresentati dai giudici e dai funzionari che popolano il palazzo insieme alle migliaia di persone che vi si recano. L'Italia non aveva mai prestato un'opera e il MANN si è subito attivato individuando L'Erma di Socrate, un capolavoro della collezione Farnese, proprio per il suo riferimento alla funzione giudiziaria che appare nella celebre iscrizione”, spiega il direttore Giulierini.

Il prestito dell'Erma di Socrate costituisce un tassello di Obvia, un progetto dell'Università Federico II per la promozione dell'immagine del MANN, e si inserisce all'interno di un'intensa attività di collaborazione con i maggiori musei e centri di ricerca del mondo.

L'importanza di questa Erma è data soprattutto dalla trascrizione di un brevissimo passo del Critone di Platone:

“Io, non solo da oggi, ma da sempre non mi lascio persuadere se non da quel ragionamento che, secondo il mio modo di pensare, mi sembra il migliore”.

“L'unicità dell'opera è proprio in quella dichiarazione, perennemente incisa nel marmo, di una assoluta libertà di pensiero, autonoma da qualsiasi condizionamento che non fosse il rispetto della legge, come con estrema coerenza il filosofo dimostrò accettando di morire pur di non contravvenire alle leggi della città, per quanto ingiuste” sottolinea Valeria Sampaolo, Conservatore Capo del MANN.





ΣΩΚΡΑΤΗΣ

ΕΓΓΡΑΦΗΝΤΕΡΟ
ΤΟΝ ΑΛΛΑΚΑΙΔΕΙ
ΟΥΤΟΣ ΟΙΟΣΤΕ
ΕΜΩΝ ΜΗΔΕΙ
ΛΩΠΤΕΙΘΕΣ
ΗΤΩΙΛΟΓΟ
ΜΟΥ

ΒΕΛΤΙΣΤΟΣ
ΦΑΙΝΗΤΑΙ

aequus parthenopensis

I grandi luoghi dei nostri Beni Culturali aprono le porte all'arte contemporanea e alla Street Art con il grande street writer David "Diavù" Vecchiato.

L'opera Aequus Parthenopensis, è stata dipinta a Napoli sulla scalinata esterna del MANN. Si tratta di una reinterpretazione di Diavù della celebre *Testa di Cavallo Carafa* realizzata in bronzo da Donatello a metà del Quattrocento ed esposta all'interno del museo stesso. L'opera dell'artista romano, omaggio alla città, ma anche legame tra passato e presente, ha inaugurato il Festival "Muse al Museo" e ne è parte integrante, anche se in via temporanea.

Creata in quattro giorni di lavorazione, è stata realizzata con una pittura al quarzo removibile in sei colori (due tonalità di grigio, verde e bianco), opportunamente formulata per resistere fino a fine estate ed essere poi rimossa in totale rispetto della scalinata monumentale. La pittura copre soltanto la cosiddetta parte "alzata" dei gradini, lasciando la "battuta" rigorosamente calpestabile: ciò permette anche uno speciale effetto 3D del disegno che si rivela a seconda dell'angolazione da cui si guarda.

Il dipinto è uno degli interventi artistici del progetto "Popstairs", promosso da Roma&Roma, società che ha come principale obiettivo la riattivazione culturale dei contesti urbani attraverso interventi di Steet Art.

In occasione del progetto "Popstairs" la scalinata e l'intera area dell'uscita Museo della Metropolitana Linea 1 è stata oggetto di pulitura e riqualificazione da parte di Cleanap, associazione napoletana che a partire dal 2011 opera in nome del concetto di città bene comune per ripulire aree metropolitane scelte e manifestare attivamente il senso di appartenenza alla comunità. Ad affiancare l'intensa azione di recupero dell'area i volontari di Retake Rome, movimento (Onlus) di cittadini impegnato nella lotta contro il degrado, nella valorizzazione dei beni pubblici e nella diffusione del senso civico sul territorio. Grazie all'azione delle due associazioni e alla collaborazione dell'Anm e del Comune di Napoli, è stata resa possibile l'intera ritinteggiatura dei muri della fermata della metro oltre al recupero dei giardinetti limitrofi restituendo alla comunità il loro iniziale decoro.





attività scientifica e didattica

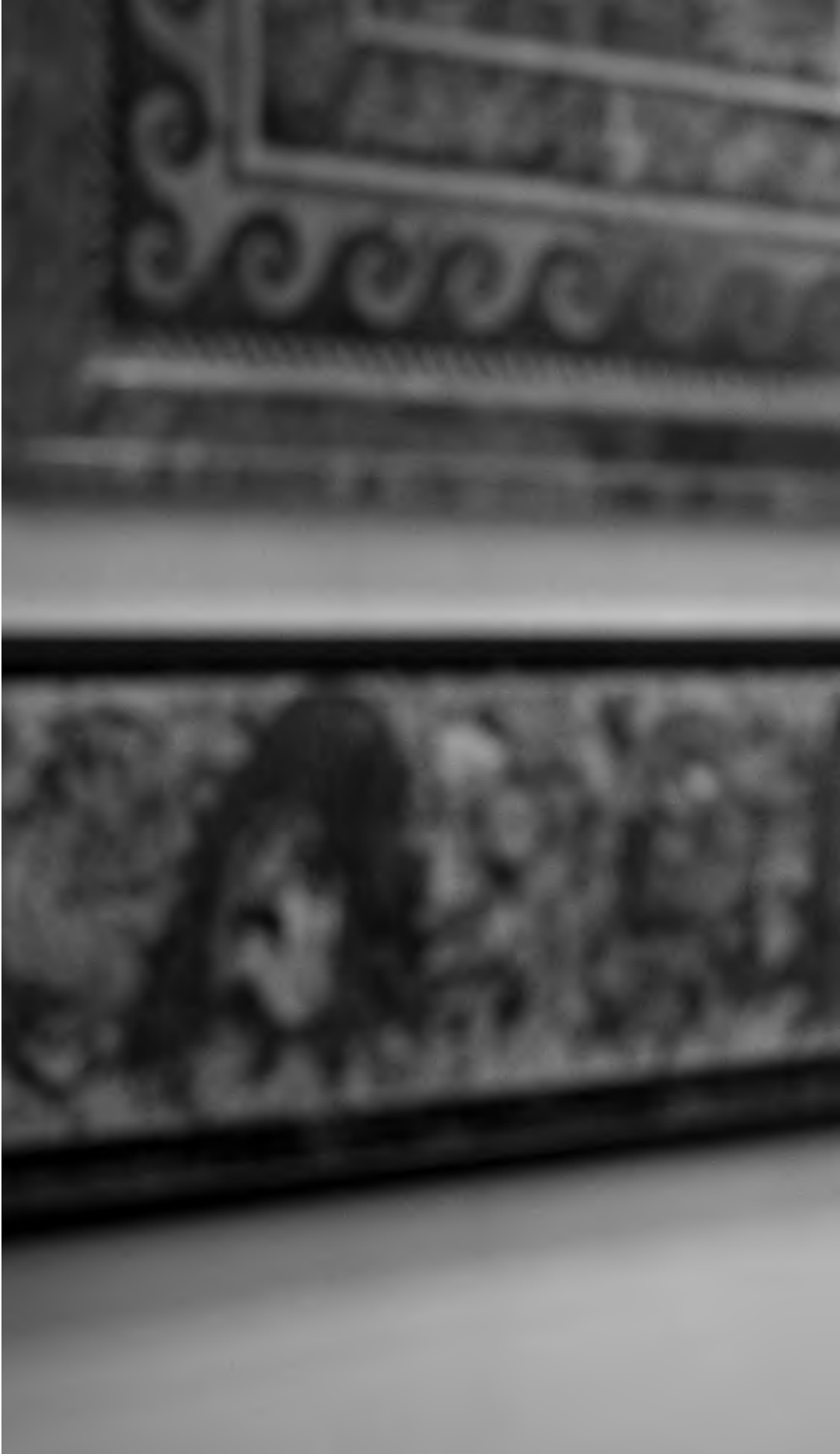


Questo museo,
anche se antico,
è veramente vivo!

”

Jacob
25 anni
Regno Unito

biblioteca e archivi





Qui c'è la storia

”

Rona
58 anni
Stati Uniti d'America

biblioteca e archivi

Fanno parte del patrimonio del MANN anche i preziosi volumi, gli importanti documenti storici e i cataloghi e le suggestive testimonianze fotografiche, che compongono l'immensa dotazione della biblioteca e degli archivi del museo.

Ogni giorno, questi uffici offrono servizi scientifici di supporto alle attività di ricerca condotte da utenti, specialisti e non specialisti, esterni e interni all'amministrazione del Museo.

Nel 2017 la **biblioteca** è stata frequentata da circa 1.785 utenti e 4.355 unità bibliografiche sono state distribuite per la consultazione.

Lo staff della biblioteca, diretto dalla dott.ssa Mariarosaria Esposito, ha fornito 2.230 consulenze scientifiche e bibliografiche, in sede o per corrispondenza agli utenti.

Sono state inventariate e catalogate ben 1.724 unità bibliografiche appartenenti al Fondo Antico della biblioteca ed eseguiti e /o programmati 50 interventi di restauro sui Beni Librari.

Il patrimonio della biblioteca si è arricchito di 437 pubblicazioni monografiche e periodiche, pervenute per acquisto, dono e scambio (inventariate e catalogate) ed ha concesso in prestito temporaneo 177 pubblicazioni. 1.735 sono state infine le richieste autorizzate di riproduzioni digitali da pubblicazioni.





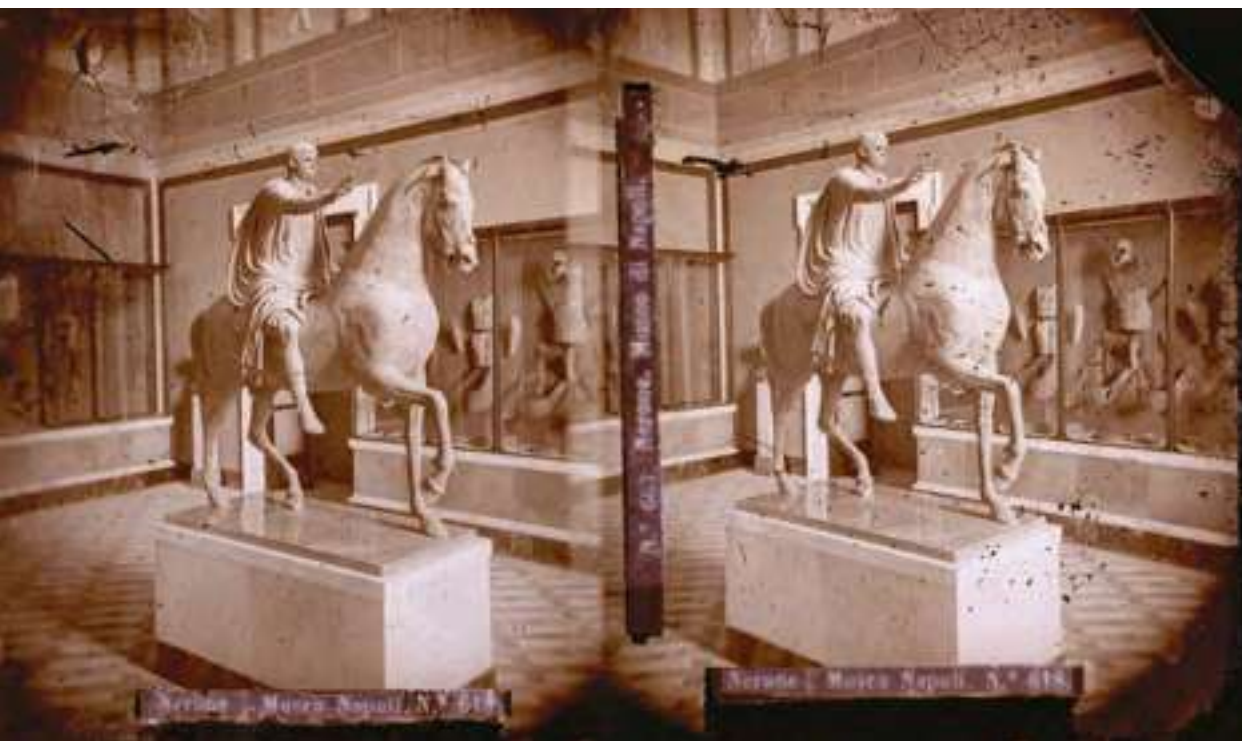
Intensa è anche l'attività svolta quotidianamente dall'**Archivio catalogo**, diretto dalla dott.ssa Floriana Miele, deputato allo svolgimento dei compiti connessi all'inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni archeologici mobili appartenenti al patrimonio dell'Istituto, in conformità con le metodologie e gli standard stabiliti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Nel corso del 2017, infatti, sono state effettuate, a cura di archeologi specializzati nel settore preistorico e protostorico, la catalogazione e documentazione di oltre 2.500 reperti esposti nella Collezione Preistorica del museo, ora in corso di informatizzazione nel SIGEC WEB, ed è stata intrapresa la revisione e integrazione delle schede già inserite o da informatizzare ex novo nel sistema regionale CRBC relative agli oggetti della Collezione Egiziana, con l'aiuto di 5 tirocinanti dei corsi di laurea triennale e magistrale della cattedra di Egittologia dell'Università degli Studi L'Orientale di Napoli. Significativa per la gestione del patrimonio archeologico posseduto è stata la progettazione e la realizzazione, grazie al supporto tecnico del Consorzio Glossa, del Sistema Informativo per il Patrimonio Archeologico del MANN – SIPAMANN, che si presenta come un ambiente informatico complesso e multifunzionale, a tecnologia web multiutente, L'Ufficio Catalogo fornisce altresì tutoraggio e supporto a studenti delle Università convenzionate con il museo, assiste personale interno ed esterni, nella consultazione degli archivi catalografici e degli inventari, e svolge attività di consulenza scientifica a vantaggio di ricercatori italiani e stranieri, 32 nel corso del solo 2017, per lo studio dei beni compresi nel patrimonio archeologico del museo e non solo.

L'importanza storica delle collezioni del MANN e del suo patrimonio di conoscenze, mette al centro dell'azione del museo un altro importante ufficio: l'**Archivio storico**.

L'archivio è attualmente costituito da circa 12.000 fascicoli, 300 disegni e 180 volumi manoscritti contenenti gli inventari antichi del museo. Tutto questo materiale è catalogato in un data-base e conserva l'antica classificazione per categorie tematiche e/o topografiche, che è stata rispettata e ricostituita nel riordino compiuto negli ultimi anni.

Nel corso del 2017 l'Archivio Storico, diretto dal dott. Andrea Milanese, è stato frequentato da circa 65 studiosi, per un totale di circa 150 giorni di consultazione. L'utenza è costituita in maggioranza da studiosi di nazionalità italiana, ai quali si aggiungono diversi stranieri, per lo più laureandi o dottorandi e professori universitari di archeologia, ma non mancano gli architetti e gli storici dell'arte. A questo pubblico si aggiunge l'utenza interna, personale del museo e collaboratori esterni, quantificabile in non meno di un centinaio di presenze. L'Archivio Storico garantisce inoltre un servizio di consulenza e ricerca via e-mail, molto gradito in particolar modo dagli studiosi stranieri. Non meno di cento attività di consulenza sono state offerte via email nel 2017.

L'**archivio fotografico** del MANN, invece, conserva un ricchissimo patrimonio composto dai materiali fotografici del museo, delle aree archeologiche della Campania e dell'Italia



meridionale: una preziosa testimonianza delle attività di scavo archeologico sui territori della soprintendenza e una fonte irrinunciabile di studio e ricerca sull'antico.

Fornisce, sotto la direzione del dott. Enrico Angelo Stanco, assistenza costante a studiosi esterni, rispetto alle autorizzazioni della Segreteria scientifica del MANN, e al personale tecnico-scientifico interno nella ricerca e consultazione di documentazione di beni mobili e immobili di interesse archeologico conservata nell'archivio fotografico cartaceo e digitale.

Si occupa delle riprese e delle riproduzioni digitali di beni mobili del MANN rispetto alle esigenze dell'Ufficio Mostre, per esposizioni temporanee e allestimenti su committenza interna e esterna, e della Segreteria scientifica, nonché rispetto a richieste esterne, queste ultime per un totale di 217 pratiche evase nel 2017 e un incasso da copyright di € 9.537,00.



ufficio dei conservatori e depositi



A black and white close-up portrait of a woman, Marie Julia, looking slightly off-camera. Her hair is dark and pulled back, with some strands falling over her forehead. She has a serious expression. The background is a blurred, patterned fabric.

Trionfo dell'eleganza

”

Marie Julia
Belgio

ufficio dei conservatori e depositi

I depositi del MANN, vero e proprio museo nel museo, raccolgono decine di migliaia di reperti antichi e si collocano su piani diversi, dal seminterrato fino ai sottotetti. I reperti qui conservati sono ordinati in base alla tipologia dei materiali: i marmi sono collocati nelle grandi cave in tufo poste a livello seminterrato (le “Cavaiole”), mentre gli oggetti di uso quotidiano in bronzo, ceramica e vetro, in larga parte provenienti dagli scavi sette-ottocenteschi di Pompei e Ercolano, sono prevalentemente custoditi nei sottotetti dell’edificio, definiti comunemente “**Sing Sing**”, termine che allude alla loro particolare struttura e organizzazione interna: piccole celle chiuse da sbarre in metallo, proprio come in una vera prigione. Sullo stesso piano sono ubicati anche gli affreschi, disposti ordinatamente su scaffalature e protetti da “tessuto non tessuto” e la collezione vascolare, relativa alla produzione magnogreca e campana.

Le opere custodite all’interno dei depositi sono quelle che solitamente vengono selezionate in occasione di mostre temporanee fuori dal Museo, con il duplice intento di non depauperare gli spazi espositivi da un lato e consentire la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione anche dei reperti meno noti al grande pubblico dall’altro, permettendone così il restauro e una migliore conservazione, grazie all’apporto di risorse finanziarie esterne.

I materiali custoditi nei depositi costituiscono anche oggetto di studio e ricerca da parte di numerose équipe afferenti a istituzioni universitarie e a enti di ricerca pubblici italiani e stranieri. Nel corso del 2017, circa 60 studiosi hanno ottenuto l’autorizzazione allo studio di beni del patrimonio del museo. L’utenza è costituita in maniera uniforme da studiosi di nazionalità italiana e straniera, tra cui spiccano i maggiori istituti di ricerca europei e statunitensi.

I principali ambiti di ricerca sono relativi soprattutto all’età romana, ma numerose sono anche le richieste di permesso allo studio dei materiali di età preistorica e protostorica, di quelli pertinenti alla collezione magno-greca e a quella egizia.

La cura e la gestione dei depositi è affidata all’Ufficio dei Conservatori del Museo. Le richieste di studio vengono vagliate e autorizzate dalla Direzione del Museo.





servizi educativi





Nuovo
”
Rishabh
13 anni

LIFEGUARDS

servizi educativi

L'Ufficio Servizi Educativi promozione, comunicazione, ricerca e valorizzazione del museo propone attività di promozione e divulgazione con conferenze, pubblicazioni, "percorsi" e progetti didattici. Organizza gli "Incontri di Archeologia" un ciclo annuale di conferenze che comprende anche mostre d'artisti contemporanei, concerti, spettacoli teatrali e di danza, letture di classici e progetti di comunicazione.

L'ufficio si occupa dei rapporti istituzionali, della promozione di eventi e mostre e della diffusione delle informazioni su tutte le attività organizzate dal museo, con trasmissione a mailing list specifiche, che vengono continuamente incrementate, e l'utilizzo di newsletter e social media ufficiali.

Cura i rapporti con il pubblico, presente e remoto del MANN, gestendo l'URP.

L'ufficio stipula convenzioni con Università italiane e straniere per gli stage curriculari e per tirocini Erasmus. Nel 2017 ha ospitato 15 tirocinanti universitari mediante convenzioni con: Federico II di Napoli - Università di Salerno - Università Suor Orsola Benincasa di Napoli - Università L'Orientale di Napoli - Università Luigi Vanvitelli di Caserta - Alma Mater Studiorum di Bologna - Palazzo Spinelli di Firenze n. tirocinanti universitari e una tirocinante spagnola del progetto Erasums Plus.

Con le scuole secondarie, che ne fanno richiesta, il Museo è partner per la realizzazione di progetti "Alternanza Scuola /Lavoro".



Nel 2017 ha realizzato progetti di Alternanza scuola lavoro con:

Liceo Linguistico Campanella - Cuoco III liceale (16 studenti) 24 ore, realizzazione sito web

Istituto Caracciolo di Procida III liceale (30 studenti) 24 ore, conoscenze figure professionali presenti nel museo

Istituto Commerciale Caruso II e III liceali (60 studenti) 24 ore, creazione e gestione di infopoint in punti strategici

Liceo Classico Orazio Flacco di Portici III liceali (25 studenti) 45 ore, realizzazione sito web

Liceo classico Vittorio Emanuele III liceali (25 studenti) 40 ore, realizzazione sito web

Liceo classico P. Colletta di Avellino III liceali (16 studenti) 60 ore, conoscenza attività e figure professionali del museo

Istituto Magistrale Virgilio III liceali (47 studenti) 70 ore, operatori museali e guide turistiche

Liceo Scientifico Brunelleschi di Afragola 2 classi (ca. 40 studenti) 4 ore, operatori museali

Istituto Confalonieri di Campagna (SA) ca. 25 studenti, 4 ore, operatori museali

Si occupa della progettazione, del coordinamento e della realizzazione di progetti educativi rivolti a bambini, ragazzi, e pubblici speciali. Dal 2017 coordina le attività di MANNforKIDS, programmazione annuale di visite gioco e laboratori.

Nel corso dell'anno 2017 il Servizio Educativo ha sviluppato numerosi progetti di cui si parla diffusamente nelle diverse sezioni del Report.



pubblicazioni





Immenso

”

Elian
18 anni
Belgio

amazzonomachia

Testi di Valeria Sampaolo
Fotografie di Luigi Spina

Il cratere a volute (inv. 81672) con la scena di combattimento tra Greci e Amazzoni, scoperto a Ruvo nel 1838, si distingue, tra i tanti vasi decorati a figure rosse, per le grandi dimensioni dei personaggi che combattendo e si dispongono sull'intera superficie, in una sequenza che sembra derivare dai fregi o dai frontoni in pietra dei templi. Autore della decorazione è il Pittore dei Niobidi, una delle figure più rappresentative della ceramografia attica del secondo quarto del V secolo a.C. La varietà dei particolari dell'abbigliamento e delle armature delle Amazzoni e dei Greci, dei loro volti e dei loro corpi, viene messa in primo piano dagli scatti di Luigi Spina attraverso i quali si notano dettagli che sfuggono alla visione diretta dell'opera.



biblioteca pompejana.

analisi di un fondo antico della biblioteca del museo archeologico nazionale di napoli

A cura di Mariarosaria Esposito

Pubblicato con il contributo della Giunta Regionale della Campania, Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, Unità operativa dirigenziale Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche.

Il volume prende origine dall'analisi di un catalogo manoscritto di libri conservato nella Biblioteca del Museo: si tratta del catalogo della Biblioteca della Scuola Archeologica di Pompei, lì istituita da Giuseppe Fiorelli nel 1866 e poi trasferita al Museo dopo la soppressione della Scuola nel 1875.

Attraverso la ricognizione dei libri registrati nel catalogo, si è inteso ricostruire la fisionomia e la consistenza della Biblioteca di Pompei. Negli scaffali della Biblioteca Pompeiana si trovano 117 volumi stampati nel XVI secolo ("cinquecentine"), 165 "seicentine", 536 3dizioni del XVIII secolo e 356 pubblicate nel XIX secolo fino al 1830.

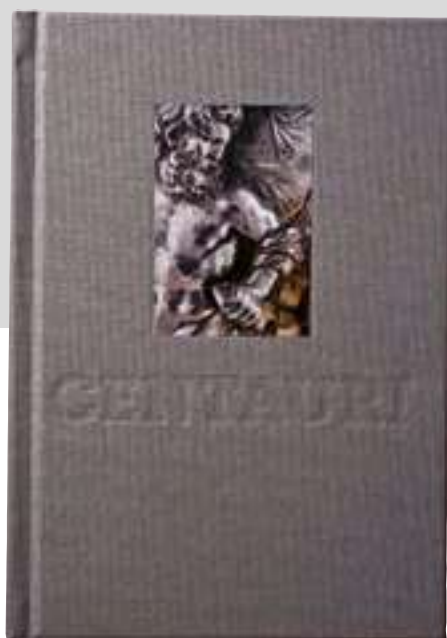
Oltre a un cospicuo numero di classici, la Biblioteca Pompeiana copriva tutte le materie oggetto delle prove di concorso per l'accesso alla Scuola: Antichità greche e romane, Storia e Geografia antica, Mitologia classica. Letteratura greca, Letteratura latina e Filologia comparata.



centauri

Testi di Valeria Sampaolo
Fotografie di Luigi Spina

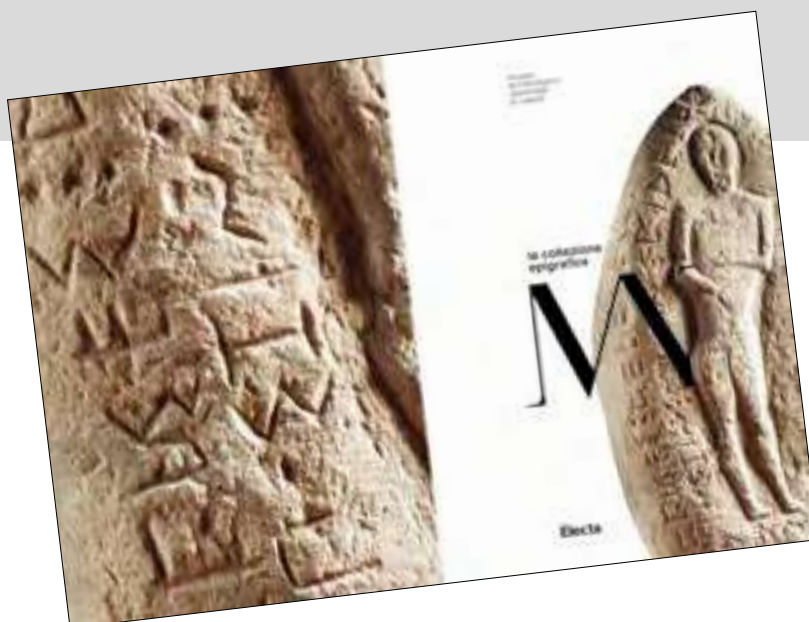
La coppia di *scyphi* d'argento (inv. 25376, 25377) fu scoperta a Pompei nella casa VI 7,23 e sono gli esemplari meglio conservati tra i recipienti lavorati a sbalzo custoditi nel Museo. Le scenette con Centauri, Centauresse e Amorini, in un ambiente dionisiaco evocato dai platani e dalla stessa statua del Dio, hanno un carattere puramente decorativo; ogni minimo particolare è eseguito con una cura assoluta che l'ingrandimento fotografico fa apprezzare più di quanto non sia possibile ad una visione diretta. Per la loro fragilità – la lamina d'argento è sensibile anche alle variazioni di temperatura tra il giorno e la notte – sono custoditi in ambiente climatizzato per cui questo volume è un modo di mostrarli al pubblico, fino a quando non ci saranno espositori idonei ad assicurarne le migliori condizioni di conservazione.



la collezione epigrafica del mann

A cura di Carmela Capaldi, Fausto Zevi

La prima pubblicazione completa e aggiornata sulla ricca collezione epigrafica del MANN. Il catalogo-guida rende conto di una sezione epigrafica rinnovata e completata, comprendente una nutrita e attenta selezione di oltre duecento epigrafi – tra le duemila custodite nel museo – che spaziano dal VI secolo a.C. al II secolo d.C. tra scritture e lingue diverse: greco, osco, latino, etrusco, in un panorama non solo campano, ma dell'intera Italia meridionale, per il ruolo centrale avuto da quello che fu il Real Museo Borbonico. Come il percorso espositivo, il volume è diviso in sezioni tematiche che guidano il lettore alla conoscenza delle testimonianze più significative, quali le Tavole di Eraclea, le laminette orfiche o le iscrizioni dipinte o graffite su intonaco da Pompei. Si tratta sicuramente di reperti che sono alla base della ricerca storica – spaccati luminosi di vita quotidiana, di pratiche religiose o “cardini della giurisprudenza antica”, fondativi del nostro sistema legislativo – talora di un notevole pregio formale, come la stele di Bellante (riprodotta nella copertina del libro) e tante altre. Il volume, a cura di Carmela Capaldi e Fausto Zevi, comprende un'introduzione generale con le vicende storiche della collezione, saggi scientifici che illustrano i contenuti delle diverse sezioni seguiti dalle schede di tutte le iscrizioni esposte corredate da immagini inedite realizzate per l'occasione.



amedeo maiuri

una vita per l'archeologia

Catalogo della mostra a cura di Umberto Pappalardo

La mostra fotografica e documentale ripercorre le tappe più significative della vita e dell'attività professionale di Amedeo Maiuri: la sua esperienza in Grecia, da responsabile della Missione Archeologica Italiana nell'Egeo, con la carica di direttore del Museo Archeologico di Rodi e di Soprintendente degli Scavi nel Dodecanneso; la direzione del MANN e degli Scavi di Ercolano e Pompei; gli scavi archeologici nell'area flegrea, tra Cuma e Pozzuoli. Il catalogo della mostra ripercorre la vita del grande archeologo e ne mette in luce il pensiero, attraverso le fasi più salienti della sua carriera.



ritorno a itaca

Catalogo della mostra di Ernesto Tatafiore

James Joyce sosteneva che “Il più bello e universale dei soggetti è quello dell’Odissea. È più grande e più umano di quello d’Amleto: superiore al Don Chisciotte, a Dante, al Faust”. Tatafiore, almeno dalla metà degli anni ’80, non resiste a tanta grandezza, e questa volta propone un eccezionale e perlopiù inedito ciclo di opere interamente dedicato ai protagonisti di una delle creazioni più celebri e indimenticabili della fantasia dell’uomo: a Ulisse anzitutto, con il suo fascino mai tramontato e le sue avventurose vicende, e ai personaggi legati al viaggio di ritorno alla sua isola, ai suoi affetti e alla sua casa, durato dieci anni tra innumerevoli traversie.



ancient freedom

Catalogo della mostra di Nicca Iovinella

Nicca Iovinella si ripropone di esplorare con maggiore maturità e consapevolezza il percorso già tracciato nel 2015 con la mostra **I am**. Con **Ancient freedom**, infatti, Iovinella si interfaccia con il pubblico direttamente nel momento della performance.

Una duplice visione per una duplice chiave di lettura:

vita e morte, passato e presente, realtà e proiezione.

Forti contrasti definiscono l'installazione e la performance:

leggerezza delle ali e pesantezza del corpo, fragilità del ramo e spessore della corda.

A testimonianza del Progetto, è stato creato, con il supporto tecnico del centro studi ILAS, un catalogo che racchiude l'intero lavoro svolto nell'arco di questi due anni.



kokocinski. la vita e la maschera: da pulcinella al clown

Catalogo della mostra

Artista visionario dalla cangiante personalità – pittore, scultore, scenografo, alchimista del gesto, architetto dell'anima – Alessandro Kokocinski combina gli spunti del fantastico russo con quelli del realismo sudamericano, mescola la tradizione pittorica italiana e spagnola ai monumenti del teatro popolare napoletano, tra Vita e Sogno, Memoria e Umanità.

Pubblicato in occasione della mostra napoletana, il volume include i saggi di Paola Goretti, Margaret Mazzantini, Fabio Lazzari e Tiziana Gazzini; seguono il catalogo delle opere e gli apparati, comprendenti la bibliografia e l'elenco delle esposizioni.



antiquitas in luce

Catalogo della mostra di Laddie John Dill

Esponente di punta del movimento artistico californiano Light and Space, Laddie John Dill ha portato le sue opere a contatto con il patrimonio artistico dell'Antichità classica, conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Il frutto di questo incontro è una nuova prospettiva nelle visioni del Classico e del Contemporaneo.



amori divini

miti greci di amore e trasformazione

Catalogo della mostra a cura di Anna Anguissola,
Carmela Capaldi

A partire dal mirabile opus magnum di Ovidio, fino alle più contemporanee interpretazioni della psicologia, i miti greci e in particolare i miti greci della metamorfosi sono stati tra i temi più affascinanti e generativi di pensiero della storia. Non solo le scienze umane e la letteratura ma anche e soprattutto l'arte, dall'antico al contemporaneo, ha subito il fascino di Dafne, Narciso, Eco, Ermafrodito e ne ha dato rappresentazioni che sono entrate nell'immaginario collettivo. Il volume esplora il tema proponendo le storie dei miti e le differenti tipologie di trasformazione, attraverso testi di studiosi corredati da un ricco apparato iconografico di opere antiche e moderne in dialogo costante.



j.j. winckelmann (1717-1768)

monumenti antichi inediti.

storia di un'opera illustrata

Catalogo della mostra

In occasione dei trecento anni dalla nascita di Johann Joachim Winckelmann (1717–1768) – uno fra i più raffinati studiosi della cultura classica, teorico e padre della disciplina della storia dell'arte – viene indagata la sua penultima opera a stampa dal titolo *Monumenti antichi inediti*. Finora poco studiata perché considerata incompiuta, risulta però fondamentale per comprendere il mondo dell'antico; per la prima volta, infatti, l'autore inserisce in maniera così significativa ben 208 grafiche dei Monumenti che descrive, in una visione assolutamente innovativa che combina, appunto, descrizioni e raffigurazioni. Vengono qui presentate sia l'editio princeps del 1767, sia quella del 1820 con gli addenda di Stefano Raffei del 1823, i manoscritti preparatori, venti matrici, quattordici prove di stampa, ritratti di Winckelmann, dipinti e reperti archeologici, nonché una sezione documentaria. Sebbene la morte prematura abbia impedito a Winckelmann di completarne lo sviluppo, i suoi principali continuatori, da Seroux d'Agincourt a Leopoldo Cicognara a Luigi Rossini a Giovanni Volpato, considerano i Monumenti un vero e proprio modello divulgativo per la storia dell'arte. Pubblicato in occasione della mostra itinerante, il volume riunisce i testi di Stefano Ferrari, Nicoletta Ossanna Cavadini, Maria Rosaria Esposito, Valeria Sampaolo, Lorenzo Lattanzi, Massimiliano Massera e Gianmarco Raffaelli oltre al catalogo e all'elenco delle opere (a cura di Sharon Scimé) e alla bibliografia.



il mondo che non c'era

l'arte precolombiana nella collezione ligabue

Catalogo della mostra

Il catalogo descrive e racconta la storia di 40 culture precolombiane attraverso i 200 reperti esposti al Museo. Il volume è un nuovo stimolante contributo per conoscere le testimonianze di quella parte dell'umanità che apparirà all'Europa dopo i viaggi di Colombo e di altri esploratori. Il catalogo illustra la collezione di arte precolombiana di Giancarlo e Inti Ligabue, una delle poche raccolte private italiane, oltre che una delle più ampie sulle antiche culture dell'America Latina. I reperti raccolti nelle 308 pagine sono solo una parte della vasta collezione di migliaia di pezzi che sono stati selezionati in quasi 50 anni di attività. Curatore del catalogo è Adriano Favaro, per anni responsabile del settore culturale del quotidiano "Il Gazzettino", e direttore della rivista "Ligabue Magazine". L'opera contiene saggi e documenti del curatore della mostra Jacques Blazy esperto internazionale d'arte precolombiana e di André Delpuech, curatore capo del patrimonio, responsabile dell'unità patrimoniale delle Collezioni Americane al Musée du quai Branly di Parigi, presidente del comitato scientifico. Tra gli autori dei testi – in tutto 14 diversi contributi - studiosi, storici e archeologi come Christine Philips; Claude-François Baudez; Nicolas Latsanopoulos, Nathalie Ragot, Sylvie Peperstraete, Ted J.J. Leyenaar, Jean-Michel Hoppan, Davide Domenici, Claudio Cavatrunci, Mario Polia, Jean-François Bouchard, Federico Kauffmann Doig.



proiezioni [oltre il tempo]

Catalogo della mostra di Francesco Candeloro

Proiezioni [Oltre il Tempo] è un volume che racconta non solo l'incredibile relazione instauratasi tra i plexiglas di Candeloro e le sculture del Museo Archeologico ma ripropone anche alcune delle opere storiche dell'artista veneziano. Splendide fotografie a colori illustrano i variegati e imprevedibili giochi di luce che vanno a modificare e reinterpretare luoghi, edifici e statue del passato, restituendoli alla contemporaneità che una volta era loro propria.



diario mitico

Catalogo della mostra di Luigi Spina

Diario Mitico è la storia di un viaggio visivo a contatto con la scultura classica del MANN.

È un confronto fisico con i corpi marmorei del Mito.

Attraverso il bianconero Luigi Spina scompone le membra delle sculture, ne enfatizza le forme, l'erotismo celato, le umanizza per restituire un dialogo con l'osservatore.

Il progetto si sviluppa come un diario che idealmente è diviso in 15 giorni.

Ma è solo un dato effimero, una convenzione. Tutta la ricerca si è svolta attraverso giorni, mesi, anni. A contatto di quello spazio circoscritto, fatto di tante vite e storie, che è un Museo. Spina, con Diario Mitico, si pone l'obiettivo di far interagire la Scultura Classica con il desiderio dello spettatore di essere esso stesso parte di questo mondo antico che condiziona, da sempre, il nostro stile di vita, la Cultura e la Società, dimostrando di essere contemporaneo ad ogni epoca.



#digitale#archeologico

Catalogo della mostra di Bruno Di Bello

La monografia che accompagna l'esposizione al MANN presenta le opere realizzate da Bruno Di Bello, nate da uno studio attento dei colori impiegati nelle pitture antiche conservate nel Museo.

Con l'aiuto del campionario internazionale dei colori pantone, l'artista ha rilevato con precisione i colori usati dagli anonimi pittori degli affreschi pompeiani per comporre la palette con cui ha poi realizzato tre monumentali polittici (di 6 metri ciascuno) di geometria digitale.



longobardi. un popolo che cambia la storia

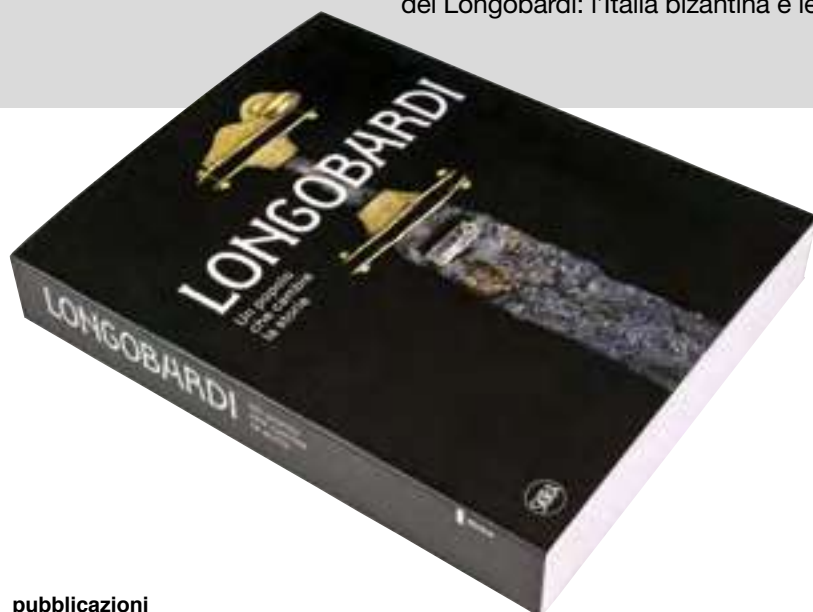
Catalogo della mostra

Dopo la fine dell'Impero d'Occidente, l'Italia, sotto il dominio dei Goti, era rimasta il cuore economico, culturale e religioso dell'Europa grazie alla sua tradizione e al coinvolgimento delle aristocrazie romane nella gestione del potere.

Il tentativo di Giustiniano di recuperare all'Impero il Mediterraneo occidentale si infrange, dopo vent'anni di guerra, a seguito dell'invasione dei Longobardi. L'Italia perde la sua unità e si frammenta, oltre che politicamente, anche in una contrapposizione ideologica tra Romani, cattolici e fedeli al papa di Roma, e conquistatori longobardi. Minoranza al potere, divisa tra ariani, cattolici e pagani, cercano di consolidarsi attraverso la creazione di una forte identità: nella gerarchia sociale (di liberi, aldi e servi), nelle sepolture, nei nomi dei luoghi, nella legislazione e nelle istituzioni.

Il volume offre una riflessione su questi temi, riflessione che ha un significato anche per l'Europa di oggi, caratterizzata, come allora, da processi migratori che ne mettono in discussione secolari equilibri sociali e culturali.

Pubblicato in occasione della grande esposizione internazionale itinerante, il volume è suddiviso in nove sezioni: i Longobardi in un'Italia divisa; verso l'aldilà; città, castelli e campagne in un'economia frammentata; le architetture religiose: la scultura; la scrittura e le sue immagini: i codici; le epigrafi; la terra dell'impero: l'Italia nell'Europa franca; il futuro è al sud: la Longobardia meridionale fra bizantini e arabi; lo "specchio" dei Longobardi: l'Italia bizantina e le sue culture; Pavia.



longobardi. un popolo che cambia la storia

Guida per bambini

Un originale fumetto per raccontare la mostra de “I Longobardi” ai più piccoli.

In occasione della Mostra sui Longobardi, il Mann inizia una politica di abbinamento alle mostre di attività specifiche per bambini quindi sono realizzati, ad opera degli artisti della scuola di Comix nell’ambito del Progetto Obvia per il Mann dell’Università di Napoli Federico II, un Guida ed un Fumetto per bambini che accompagnano la visita alla mostra.

La guida – un volumetto di 32 pagine, elegante, coloratissimo, istruttivo e divertente – conduce i ragazzi nel percorso della mostra con un linguaggio semplice e accattivante e con tanti aneddoti curati da Raffaella Martino. La storia a fumetti originale è realizzata dalla Scuola Italiana Comix di Napoli diretta da Mario Punzo, con soggetto e sceneggiatura di Chiara Macor, disegni di Carmelo Zagaria, colore affidato a Elpidio Cinquegrana e lettering di Giuseppe Boccia.

I due protagonisti Tina e Paolo – il fratello svogliato, “costretto” alla visita – verranno affascinati da una guida d’eccezione, il re longobardo Liutprando, che li condurrà tra gli oggetti in mostra, narrando storie, tradizioni e curiosità del suo grande popolo guerriero. Tanto che sarà Paolo alla fine, a chiedere di tornare. Grazie al fumetto, si può cogliere l’essenza della mostra, nell’intento di spiegare ai più piccoli quanto sia stato significativo l’impatto del popolo dei Longobardi nella storia della cultura e dell’arte occidentale.



longobardi. un popolo che cambia la storia

Guida breve alla mostra a cura di Federico Marazzi

Il volumetto è stato distribuito ai visitatori in forma gratuita e raccoglie le suggestioni dei preziosi manufatti esposti e delle tematiche scientifiche sviluppate dai curatori.

Esso è suddiviso in otto sezioni: nella prima si affronta il tema della guerra greco gotica e si presentano le premesse all'avvio del regno longobardo in Italia. La seconda sezione è dedicata ai grandi sepolcreti in campo aperto e ai tratti più tipici della cultura tradizionale dei Longobardi. La terza, invece, è incentrata sull'economia e sugli insediamenti. Nella quarta sezione è l'architettura religiosa il tema dominante, mentre il tema della scrittura viene affrontato nella quinta sezione. Nella sesta sezione si passa ai codici manoscritti e nelle sezioni sette e otto si affrontano i temi dell'attività produttiva e artistica legata ai monasteri e alla ricca committenza e le sedi del potere nel Sud Italia.



il napoli nel mito

storie, campioni e trofei mai visti in mostra al mann

Guida breve alla mostra

La storia del Club raccontata parallelamente al contesto sociale, in un percorso che rivela l'osmosi tra un popolo, la propria squadra e la propria terra. "Il calcio a Napoli rappresenta lo stato d'animo di un'intera città".

Questo stato d'animo viene rappresentato attraverso la narrazione dei campioni azzurri, dei Trofei, dei cimeli, delle vittorie, dei momenti sportivi più salienti ed emozionanti, ma anche declinato dallo sguardo disincantato di un osservatorio scientifico, accademico e letterario che definisce i contorni didattici e divulgativi dello sport, impreziosendo il patrimonio evocativo e culturale del nostro mondo morale e sociale.

La breve guida è stata distribuita gratuitamente ai visitatori della mostra e ospita gli interventi di giornalisti e scrittori che hanno dedicato uno sguardo particolare agli argomenti più pregnanti che costituiscono i temi intorno ai quali è incentrata la mostra. Un itinerario narrativo che arricchisce un evento unico e senza precedenti.



rapporto annuale 2016

A cura di Ludovico Solima

Documento di sintesi delle attività del MANN realizzate nel corso dell'anno 2016, primo anno di mandato del direttore Paolo Giulierini.

Il report è il risultato di una scelta di trasparenza in una prospettiva di accountability e si pone in continuità con la redazione del "Piano Strategico 2016-2019", un documento programmatico nel quale erano state tracciate le principali linee d'azione in funzione di obiettivi strategici definiti per il periodo di riferimento. Il volume si apre con una sezione che lo mette in relazione con il Piano Strategico e passa poi a presentare i risultati ottenuti dal Museo nell'anno 2016, in riferimento a temi specifici: il patrimonio, inteso sia in senso materiale (nuovi allestimenti, pubblicazioni) sia immateriale (ricerca e servizi scientifici resi, creazione di partnership strategiche), l'attrattività esercitata mediante mostre, convegni, cicli d'incontri ed eventi e i dati relativi agli ingressi, la comunicazione, l'accessibilità, i servizi al visitatore e le risorse umane ed economiche (bilanci).



partnership strategiche e operative



A black and white close-up portrait of a man with a mustache, looking slightly upwards and to the right. He is wearing a light-colored, vertically striped button-down shirt. The background is out of focus, showing a light-colored wall and some foliage.

eye opening

”

Seven
Repubblica
di Capo Verde.

partnership strategiche

Proseguono nel 2017 le attività programmate nell'ambito delle partnership con il Getty Museum e l'Ermitage di San Pietroburgo.

Nel 2017 il **Getty** ha finanziato il restauro del cratere di Altamura, un cratere a figure rosse alto 2 metri prodotto intorno al 350 a.C. dalle officine ceramiche apule dell'area di Taranto. La raffigurazione porta lo spettatore in un viaggio negli Inferi popolati da oltre venti figure mitologiche tra cui Ade e Persefone, il musicista Orfeo, Ercole e Sisifo.

Con l'**Ermitage** due grandi progetti prendono forma: nel 2018 la mostra "Longobardi. Un popolo che cambia la storia, grazie ad una convenzione tra MANN, Comune di Pavia ed Ermitage per la realizzazione delle tre tappe della mostra. L'ultima tappa sarà proprio il magnifico museo di San Pietroburgo.

Il MANN ospiterà invece alcune sublimi opere del Canova, prestito del partner, in una mostra programmata per il 2019.

Una grande collaborazione con la Cina, il **China National Cultural Exhibition Development Co Ltd** di Pechino per la grande mostra in più tappe da titolo "Pompeii. The infinite life".

Con la **Fondazione Giancarlo Ligabue** un protocollo per la realizzazione della mostra "Il Mondo che non c'era" incentrata sulle civiltà precolombiane e ospitata al MANN dal 16 giugno al 30 ottobre 2017

Università

Con il **Dipartimento di Economia dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"** ha rinnovato la collaborazione con il MANN per attività di studio e ricerca relative alla realizzazione dell'Annual Report.

Il MANN ha promosso una proficua collaborazione quadriennale con l'**Università Suor Orsola Benincasa** finalizzata alla schedatura e studio dei reperti di età tardo-antica e medievale delle collezioni del Museo e lo sviluppo di progetti espositivi e la pubblicazione di ricerche scientifiche. Il MANN realizzerà il riallestimento della collezione Magna Grecia con il **Dipartimento dell'Antichità dell'Università di Roma "La Sapienza"**. Ha siglato accordi e convenzioni con diversi **Dipartimenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"**.

Un accordo con il **Laboratorio di Urbanistica e**





Pianificazione territoriale “Raffaele d’Ambrosio”LUPT e il Dipartimento di Architettura per la museografia, l’allestimento, la comunicazione, la valorizzazione del patrimonio delle collezioni del MANN.

Con il **Dipartimento di Agraria – DiA** e il Centro Museale “Musei delle Scienze Agrarie – MUSA” un accordo per lo sviluppo di: attività di studio e catalogazione dei reperti organici del MANN; degli organismi biodeteriogeni presenti sui reperti e sulle strutture architettoniche; studio dei reperti inerenti le aree d’interesse del Dipartimento (botanica, storia dell’agricoltura, selvicoltura) realizzazione di eventi e predisposizione di percorsi espositivi sui materiali oggetto di studio.

Il MANN e il **Dipartimento di Giurisprudenza** siglano due protocolli d’intesa: per il Progetto OBVIA - Out of Boundaries Viral Art Dissemination, il progetto che da due anni accompagna il Museo nella disseminazione della sua immagine e per la redazione dello Statuto del MANN e per consulenza nella redazione dei bandi

Con il **Dipartimento di Architettura** ha concordato, sulla base di una convenzione, l’effettuazione di rilievi su 6 orologi solari in marmo e sulla meridiana del Gran Salone e la riproduzione e stampa 3D degli orologi con ripristino degli gnomoni oltre che la realizzazione della mostra temporanea “Le ore del sole: geometria e astronomia degli orologi solari del MANN”.

Con il **Dipartimento di Studi Umanistici - DATABENC** (Distretto ad alta tecnologia per i Beni Culturali) ha stipulato un accordo per la valorizzazione del patrimonio museale sia attraverso i media tradizionali che con quelli innovativi digitali e attraverso la promozione di ricerche, la realizzazione di convegni e stage formativi.

L’Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche e il MANN hanno stretto un rapporto di collaborazione per l’impiego delle tecnologie e delle metodologie dell’ITABC applicate al patrimonio del Museo e in particolare i sistemi innovativi per la conservazione preventiva dei manufatti storici con piattaforma **HBIM** (Heritage Building Information Modeling)

Nell'ambito del progetto OBVIA per il MANN sono state siglate numerose partnership.

È stata istituita la rete EXTRAMANN: un progetto di collaborazione tra il MANN e la rete delle nuove realtà che in questi anni sono nate per valorizzare il patrimonio culturale abbandonato e poco conosciuto della città. La rete è aperta per accogliere nuove realtà.

Insieme il Museo e i promotori delle iniziative culturali presentano un'offerta integrata ai visitatori.

Chi acquista il biglietto (on site ed online) del MANN (di ciascuna tipologia: intero, ridotto, gratuito) ha diritto ad uno sconto del 25% per l'acquisto di biglietti/servizi nei siti del circuito ExtraMann. Ogni biglietto dà diritto a ricevere lo sconto del 25% una sola volta per ciascun sito, ed ha validità 1 anno. Nel caso di biglietti MANN cumulativi (per gruppi), il biglietto è cumulativo e dà diritto per ciascun sito allo sconto per l'intero gruppo.

I possessori del biglietto digitale del MANN possono anche scegliere di visitare per primo un sito del circuito ExtraMann.

Rete EXTRAMANN 2017:

- Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco
- Pausilypon e Parco Sommerso di Gaiola
- Complesso Museale dell'Arte della Seta:
Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo
- Catacombe di Napoli
- Acquedotto augusteo del Serino
- Necropoli Ellenistica
- Galleria Borbonica
- Santa Maria della Misericordia ai Vergini
- Bicycle House





In occasione della mostra temporanea “Longobardi. Un popolo che cambia la storia”, la rete EXTRAMANN lancia un biglietto integrato “ALLA SCOPERTA DEI LONGOBARDI. 4 musei in un biglietto”.

Un biglietto cumulativo al costo di 19 euro (13 ridotto per ragazzi dai 6 ai 18 anni e gratuito per i minori di 6 anni) per visitare il MANN e tre siti cittadini collegati alla mostra:

- Catacombe di San Gennaro;
- Museo del Tesoro di San Gennaro;
- Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco.

Il biglietto, acquistabile on line e on site nei musei e siti aderenti, ha validità 2 giorni consecutivi dal primo utilizzo. Iniziativa attiva dal 21 dicembre 2017 al 25 marzo 2018.



obvia per il mann

Il MANN ha partecipato al Comicon con uno stand e con la mostra Cyborg Invasion, realizzata in collaborazione con la Scuola Italiana di Comix. Il MANN ha lanciato una promozione valida per tutto il mese di maggio che ha previsto uno sconto del 50% sul biglietto d'ingresso del Museo per i possessori di biglietto del Comicon.



campania artecard mann / capodimonte

Nel 2017 il MANN aderisce alla nuova card del Consorzio Artec card, del costo di 16 euro con una validità di due giorni che consente di beneficiare di esclusivi sconti e agevolazioni e che include:

- 1 ingresso al Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- 1 ingresso al Museo e Real Bosco di Capodimonte;
- 1 viaggio andata e ritorno sulle linee ordinarie ANM che collegano i due musei (168 – 178 – R4 – C63);
- lo sconto per 1 ingresso alle Catacombe di San Gennaro situate lungo il percorso.



esercito di terracotta

Il MANN organizza in Cina esposizioni che affrontano temi legati alla vita quotidiana, all'arte e a molti altri aspetti della civiltà romana, partendo da Pompei che la rappresenta nell'immaginario collettivo mondiale; per queste ragioni ha avviato una collaborazione con i curatori della mostra "L'Esercito di Terracotta e il Primo Imperatore della Cina" ospitata presso la Basilica dello Spirito Santo di Napoli. In collaborazione con i curatori sono stati organizzati due incontri sull'archeologia: un approfondimento, il 7 febbraio, a cura di Amelia Menna, archeologa orientalista del MANN, sull'Esercito di Terracotta di Xi'an e visita alla mostra e nell'ambito della XXIII edizione degli Incontri di Archeologia, curati dal Servizio Educativo e un fuori programma, il 28 febbraio 2018, presso la Sala Conferenze del MANN, un incontro dal titolo "Come in uno specchio: l'esercito di terracotta e l'arte funeraria dell'antica Cina" a cura di Chiara Visconti docente di Archeologia e storia dell'arte della Cina e del Giappone dell'Università L'Orientale di Napoli. I visitatori del MANN hanno beneficiato di un ingresso a un prezzo scontato alla mostra, dal lunedì al venerdì e viceversa.



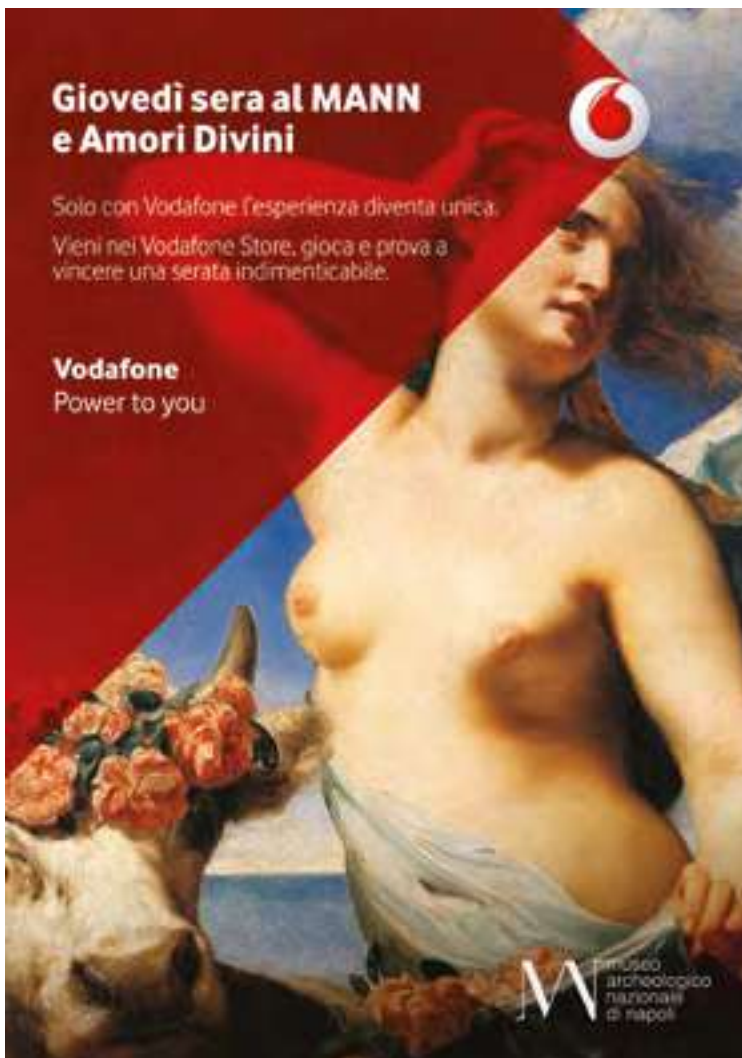
sscn – società sportiva calcio napoli

Nell'ambito della collaborazione tra il Museo e la società sportiva Calcio Napoli, che ha portato alla realizzazione del calendario del MANN 2017 e della mostra "Il Napoli nel Mito", è stata prevista una speciale scontistica per gli abbonati della SSCN e per i possessori di biglietto della partita di Champions League Napoli - Real Madrid del 3 luglio 2017 offerta valida per tutto il 2017.



vodafone

Con Vodafone Italia, nell'ambito delle numerose attività collaterali alla mostra "Amori Divini", una promozione "in store" riservata ai clienti. Ai vincitori del concorso, attivo dal 20 luglio al 28 settembre negli store di Napoli e provincia, in regalo una serata esclusiva dei "Giovedì sera al MANN – le arti in giardino": una visita guidata alla mostra temporanea Amori Divini, una degustazione e la partecipazione allo spettacolo serale.





Esperienza
meravigliosa

”

Nicole
Francia

3 attrattività

ingressi e servizi a pagamento





Un senso di pace

”

Christine

20 anni

Stati Uniti d'America

ingressi e servizi a pagamento 2017

Il 2017 del MANN si è caratterizzato per il costante aumento del numero di ingressi, confermando il trend di crescita già registrato nel 2016, che hanno raggiunto quota 529mila, contro i 452mila del 2016 (+17,2%) e i 381mila del 2015 (+38,8%). Interessanti appaiono, inoltre, i dati registrati durante le aperture serali del giovedì sera programmate nell'ambito di "Miti di Musica" e dei "Giovedì sera al MANN - le arti in giardino" nell'ambito del Piano di Valorizzazione 2017, che hanno visto la partecipazione di circa 4.423 persone e quelli delle "prime domeniche del mese" che hanno coinvolto circa 71.400 visitatori.

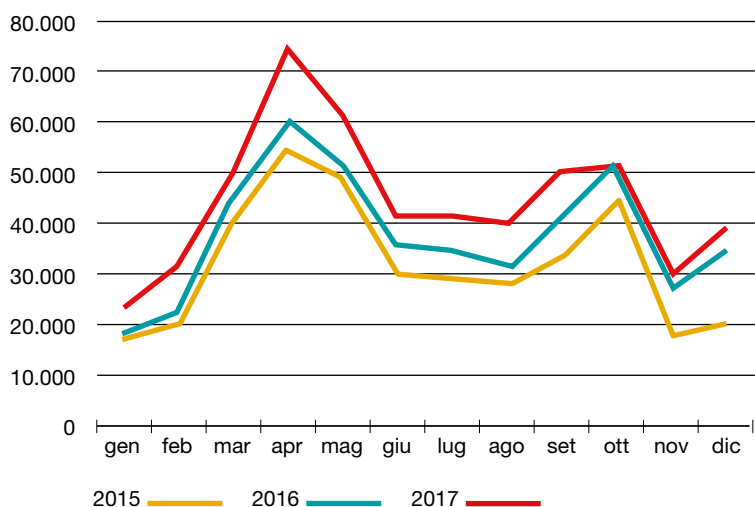
Considerato che l'obiettivo, fissato all'interno del Piano Strategico del museo, era quello di raggiungere il mezzo milione di ingressi entro il 2019, si può affermare che il risultato del 2017 sia andato ben oltre questa previsione, conseguendo tale risultato con due anni di anticipo rispetto alla scadenza prefissata.

Anche nel 2017, come negli anni precedenti, la dinamica mensile degli ingressi fa registrare due picchi di domanda, nei mesi di aprile, con circa il 14% del totale degli ingressi (periodo privilegiato per le visite delle scolaresche), e ottobre, con il 9,7% degli ingressi.

Durante l'intero anno, l'aumento dei visitatori rispetto al biennio precedente è stato costante in ogni mese e ciò è probabilmente imputabile, da un lato, alla sempre più articolata programmazione culturale del museo, che ha quindi inciso sulla sua capacità di attrazione; dall'altro, all'aumento dell'esposizione mediatica del MANN, che ne ha migliorato la visibilità anche sui tradizionali canali di informazione a livello nazionale e internazionale. È anche da considerare, comunque, il significativo risultato in termini di flussi turistici conseguito nel 2017 dal capoluogo partenopeo, che ha registrato un significativo incremento di arrivi e presenze di turisti italiani e stranieri, che può essersi riverberato sugli ingressi del MANN nel medesimo periodo.



Andamento degli ingressi 2015 – 2017

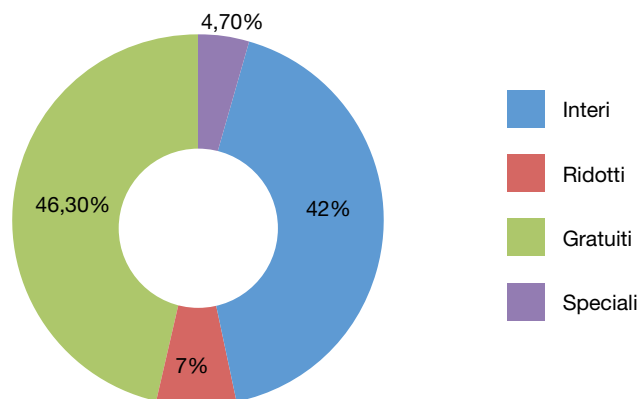


Il risultato positivo in termini di ingressi registrato dal MANN nel 2017 appare ancora più lusinghiero se paragonato a quello fatto registrare dai primi tre luoghi della cultura statali che rientrano nella classifica dei “Top 30” stilata annualmente dal Sistan, il servizio di statistica del Mibact: nell’anno considerato, il Colosseo ha registrato un incremento del 9,8% rispetto al 2016, il Parco archeologico di Pompei ha fatto registrare un incremento del 7,6%, gli Uffizi un incremento dell’11%. Nel medesimo anno, il MANN ha registrato un incremento degli ingressi del 17,2% rispetto all’anno precedente, performance superiore anche al migliore dei tre casi considerati.

L’andamento degli ingressi del MANN, se confrontato con il dato nazionale riferito agli ingressi degli istituti a pagamento, risulta ancora più significativo; infatti, il confronto appare più chiaro se si considera la variazione intervenuta nel decennio: dopo una brusca flessione, sia il MANN che il complesso dei musei italiani hanno invertito decisamente il loro trend, con una crescita progressiva, che ha visto però già nel 2015 una leggera prevalenza del MANN, che si è consolidata nei due anni successivi, con un sensibile aumento della distanza tra l’andamento del MANN e quello della generalità degli istituti italiani.

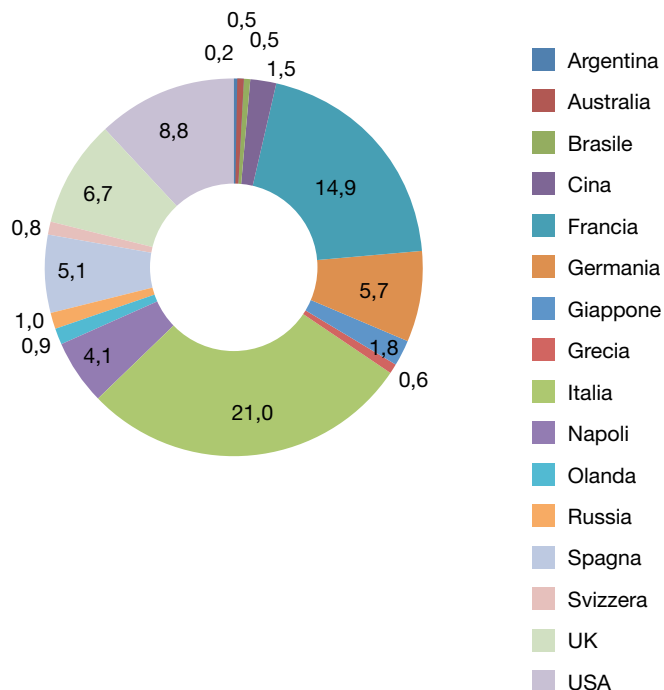
Il totale degli ingressi, come illustrato nel grafico ha visto una leggera prevalenza dei biglietti a pagamento, che risultano pari al 49% del totale (42% interi e 7% ridotti); i biglietti gratuiti sono risultati pari al 46,3%, mentre i biglietti speciali (circuiti ArteCard) pesano per il 4,7%. Il dato nazionale, riferito esclusivamente ai musei statali a pagamento, esprime invece un rapporto di tipo diverso tra ingressi gratuiti e a pagamento, considerando che i primi rappresentano in media circa un terzo del totale degli ingressi (34,8%).

Ingressi 2017 per tipologia di biglietto



Nell'ambito di una più complessa strategia di analisi e conoscenza dei propri pubblici, a partire dal mese di ottobre 2017, il museo ha attivato un'azione di rilevazione circa la provenienza geografica dei suoi visitatori. Dal grafico che segue (relativo al periodo ottobre-dicembre 2017, che ha coinvolto circa 24mila visitatori) è possibile rilevare come la porzione più grande dei visitatori del MANN che hanno partecipato all'indagine provenga dall'Italia (21%) e, naturalmente, il 4,1% da Napoli e provincia. Per quanto riguarda i visitatori stranieri, il primato spetta alla Francia (14,9%), seguita dagli Stati Uniti (8,8%), Regno Unito (6,7%), Germania (5,7%) e Spagna (5,1%). Potenzialmente interessanti appaiono anche le presenze dei visitatori provenienti dai Paesi a est dell'Europa, come Giappone (1,8%), Cina (1,5%) e Russia (1%), a testimonianza dell'attenzione che in questi ultimi due anni il MANN ha dedicato a questi Paesi.

Visitatori per provenienza geografica



Per quanto riguarda i servizi a pagamento che il museo mette a disposizione dei visitatori, come nel 2016, nel 2017 quello maggiormente utilizzato è stato il servizio prenotazioni; infatti, circa 96mila persone hanno usufruito del servizio (quasi 14mila in più rispetto al 2016), un dato che rappresenta circa il 18,12% del totale degli ingressi (525.687). Il servizio di audioguide è stato invece utilizzato da poco più di 24mila visitatori (4,6% del totale degli ingressi), mentre quello delle visite guidate ha interessato circa 18mila visitatori (3,3% del totale degli ingressi).



Mozzafiato

”

Jennifer
30 anni
Canada

visitatori illustri

visitatori illustri

6 gennaio

La principessa **Beatrice di Borbone**
il 6 gennaio visita la mostra “Carlo III e la diffusione delle
antichità, in programma al MANN fino al 16 marzo.



13 maggio

Zahi Hawass archeologo, egittologo
ed ex Ministro delle Antichità egiziano è a Napoli per
la presentazione de “Il loto e il Papiro” di Santocono
di cui ha curato la prefazione.
In compagnia dell’egittologa Stefania Sofra visita la collezione
egizia del MANN e le testimonianze della diffusione delle
cultura egizia nella Campania antica con il direttore
Paolo Giulierini e Rita Di Maria.



26 maggio

“Una notte al Museo” per l’attore americano **Ben Stiller**, protagonista della celebre commedia, che durante un suo soggiorno napoletano visita il MANN in notturna accompagnato da Ornella Falco.



14 luglio

Il **Ministro Dario Franceschini** visita il MANN in occasione della cerimonia di presentazione della statua marmorea di “Zeus in trono”, restituita al MANN dal Getty Museum e della apertura dei laboratori di restauro il giorno.



16 settembre

Antonio Lampis, nuovo Direttore della DG Musei, visita il Museo accompagnato dal Direttore Paolo Giulierini e Ruggiero Ferrajoli.



mostre al mann

Stupefacente

”

Edwin
49 anni
Olanda



Come descritto nel Piano Strategico, la Direzione del museo ha ritenuto di sviluppare la propria offerta culturale anche attraverso differenti tipologie di esposizioni temporanee, come di seguito dettagliato:



Archeologia del MANN: raffinate mostre archeologiche, che esaltino o affrontino aspetti storici particolari del patrimonio esposto e della cultura napoletana correlata.



Dai depositi del MANN: esposizione periodica di nuclei di materiali di deposito, peraltro non solo di tipo archeologico (libri, stampe, calcografie, lastre fotografiche), anche con la realizzazione di cantieri di restauro nelle sale.



Riflessione sull'antico: a partire dal 2019, ciclo di mostre, dedicata ai grandi artisti moderni che riflettono sull'antico.





Classico-anticlassico:
serie di mostre dedicate
a civiltà antiche non in diretto
rapporto con il mondo
greco-romano.



**Contemporaneo
e antico:** mostre di arte
contemporanea in rapporto
con le suggestioni fornite
dall'antico o in costante
dialogo con esso.
Le esposizioni ospitate
nel 2016 sono state allestite
con il costante supporto
del Servizio Educativo
e la supervisione
di Marco De Gemmis.



Il museo ospite: in
particolare con i grandi musei
mondiali con i quali si andrà
ad attivare un protocollo e
con le nuove realtà autonome
saranno realizzate, a partire
dal 2017, una serie di mostre
di nicchia che ospiteranno
una sola opera-capolavoro
a rotazione di un Istituto.



una vita per l'archeologia amedeo maiuri



18 gennaio - 20 febbraio 2017

Il MANN rende omaggio al grande archeologo Amedeo Maiuri, l'uomo che "riscopri" Pompei e diresse il Museo, e che viene ricordato per la dedizione all'Archeologia e alla conservazione del patrimonio. Un viaggio attraverso carteggi, foto, cimeli, medaglie, varie onorificenze e perfino la sua livrea azzurra di Accademico d'Italia. Tutti provengono dal "Fondo Maiuri" del "Centro internazionale studi pompeiani" dell'Università Suor Orsola Benincasa, diretto da Umberto Pappalardo, archeologo e curatore della mostra.

Laureatosi in Filologia Bizantina nel 1908, Maiuri lavorò come membro della Missione Archeologica Italiana e curò l'edizione delle epigrafi greche. In seguito ottenne la direzione della Missione Archeologica Italiana a Rodi, carica che rivestì per oltre un decennio, fino al 1924. Richiamato in Italia, ricoprì la carica di Soprintendente alle Antichità della Campania e del Molise e assunse la direzione degli scavi di Pompei e di Ercolano, fino al pensionamento nel 1961. Le antiche città vesuviane vennero portate alla luce con tecniche moderne e fu abbandonando lo scavo attraverso cunicoli. Sotto la sua direzione, Pompei venne liberata dal terreno di risulta accumulato dagli scavi precedenti, e la terra rimossa venne utilizzata per bonifica dei territori acquitrinosi limitrofi e per la costruzione dell'autostrada Napoli-Salerno.

Nel suo ruolo di Soprintendente alle Antichità indagò gli antichi centri greci e romani della Campania - Capri, Cuma, Baia, Miseno e Pozzuoli - e anche gli insediamenti del Lazio meridionale, dell'Irpinia e della Lucania, senza tralasciare la Magna Grecia con Paestum e Velia.

Grazie alle sue capacità diplomatiche, rivestì un fondamentale ruolo di mediatore nel corso della Seconda Guerra Mondiale, quando la città di Napoli era sconvolta dai bombardamenti e le collezioni del Museo erano a rischio dispersione o distruzione. Maiuri in quella occasione organizzò in gran segreto il trasporto di ben 100 casse contenenti i reperti più preziosi dal Museo di Napoli all'Abbazia di Montecassino.

Nello stesso periodo, un'incursione aerea sulla strada tra Pompei e Napoli gli provocò la frattura di una gamba, e un'andatura claudicante perpetua.



I suoi scritti e gli articoli per il “Corriere della Sera” raccontano la storia in modo avvincente, per questo motivo egli può considerato il capostipite della divulgazione archeologica colta, dal gusto letterario.

Di carattere umile, Maiuri dedicava l'intera giornata al lavoro, curando i dettagli espositivi dei reperti nelle sale del Museo e facendo sopralluoghi sul territorio.

Tuttavia, non mancarono ombre nella sua vita: come la presunta l'adesione al fascismo e alle teorie sulla superiorità della razza. Storica è la foto di una passeggiata del duce e dei suoi gerarchi agli scavi pompeiani nel 1928, con Maiuri in prima fila a far da cicerone. Anche se, curiosamente, l'archeologo è l'unico a non indossare la camicia nera. Già subito dopo la Guerra fu processato dalle Forze di Occupazione Alleate per una sua supposta collusione con il regime fascista, ma ne fu pienamente prosciolto, così come – purtroppo soltanto dopo la sua morte - venne prosciolto da un processo amministrativo nel quale la Corte dei Conti lo aveva accusato di avere mal gestito la rimozione e lo smaltimento del terreno di scavo di Pompei.



ritorno a itaca

ernesto tatafiore



21 gennaio – 6 marzo 2017

Ernesto Tatafiore ha esplorato gli scenari del poema omerico a partire dalla metà degli anni Ottanta e, in occasione della sua mostra al MANN, propone un eccezionale e in gran parte inedito ciclo di opere interamente dedicato a Ulisse e ai personaggi connessi al suo viaggio. Il coloratissimo racconto di Tatafiore, colto e raffinato ma al tempo stesso “favoloso” e popolare, si articola al MANN fra sculture in ferro, carta, bronzo e argento e dipinti su carta e tela di grandi dimensioni. Come per altri personaggi raccontati dall’artista, anche in questo caso Tatafiore rivolge l’attenzione all’iconografia e ai modi di rappresentazione propri del tempo cui Ulisse è appartenuto, riferendosi con particolare evidenza al linguaggio della pittura vascolare attica e dando luogo, fra l’altro, a un suggestivo dialogo con l’antichità e le raccolte del MANN.

Alla mostra è stato concesso il patrocinio della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, attribuito a progetti, che per il loro valore e qualità culturale stimolino la coesione sociale, la ricerca scientifica e umanistica, il dialogo fra diverse discipline, il supporto alla produzione e alla mediazione artistica e siano fonte e stimolo di progresso collettivo.



l'egitto in salotto. la collezione grimellini e il gusto moderno per l'egitto antico



26 gennaio – 18 marzo 2017

La mostra è stata promossa dal MANN a seguito della recente riapertura della collezione egiziana ed espone parte della collezione di famiglia dell'architetto Claudio Grimellini, la cui formazione si deve a tre generazioni.

L'iniziativa espositiva nasce dalla volontà di donare l'eterogenea raccolta di famiglia al Museo e ad altre istituzioni culturali pubbliche, con il fine di renderla disponibile alla pubblica fruizione.

La mostra consta di una selezione di 248 oggetti, volumi, stampe e materiali tra i più vari, che mettono in luce la minuziosa ricerca tra le diverse espressioni dell' "egittomania", articolata in tutte le forme del *design* occidentale – dal mobilio, alle arti decorative, all'architettura e nei campi più diversi della cultura popolare (decorazioni kitsch, moda, giochi ecc.). Essa è organizzata in sei sezioni tematiche e illustra l'evoluzione dell'influenza del gusto egizio nelle arti decorative e nella sfera del quotidiano tra XVIII e XXI secolo.

Tra i pezzi esposti figurano il salottino realizzato con arredi, dipinti, suppellettili ed elementi decorativi di gusto egizio, i giochi da tavolo - le cui pedine hanno le sembianze di animali sacri, architetture e personaggi egiziani - le carte da gioco, i piatti in ceramica finemente decorati, i libri di egittologia, di viaggio e di narrativa popolare, e persino un fumetto manoscritto, dedicato all'egittologo tedesco Georg Moritz Ebers (1837-1898) dai suoi allievi. Vi sono esposti, inoltre, dipinti, acquerelli, stampe, disegni e manifesti ispirati all'Egitto antico. La scelta degli oggetti rivela una preferenza per quelle arti "minori" che contribuiscono alla realizzazione di oggetti destinati alla vita quotidiana.



ancient freedom

nicca iovinella



3 marzo – 3 aprile 2017

La performance artistica: “Ancient Freedom” unisce, su un palcoscenico d’eccezione, la classicità alla contemporaneità, la corporeità al digitale, la natura all’artificio.

Ancient Freedom è contemporaneamente un’installazione, un video, una performance, un ambiente immersivo.

L’artista esplora temi vicini alla sua ricerca quali quelli dell’abitare, delle ferite, delle scelte di un universo femminile più volte calpestato dalle volontà altrui. Nicca proietta su sè stesa tre sensulai sculture, veneri e *nikai* acefale, scelte tra quelle conservate al MANN: il tentativo di storicizzare le sofferenze ma al tempo stesso le conquiste delle donne, dall’antica Grecia ai giorni nostri. Una libertà ancestrale che l’artista, con una metaforica macchina del tempo, vive e riafferma.

“Come i grandi personaggi tragici femminili della mitologia – da Didone a Cleopatra, da Cassandra a Medea – Nicca interpreta (è) una donna dilaniata dallo sforzo di vivere e di affrontare le forti contraddizioni dell’animo umano”, commenta Adriana Rispoli, che accompagna la mostra con un testo critico.



la vita e la maschera: da pulcinella al clown

alessandro kokocinski



6 aprile – 5 giugno 2017

L'esposizione, promossa e realizzata dalla Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, comprende circa 70 opere polimateriche dalle tecniche fortemente innovative – dipinti, sculture, altorilievi, disegni, versi poetici, libri d'artista – ispirate alla metamorfosi della “maschera”, che l'artista definisce «mediatrice fra noi e il vuoto insondabile celato», e la cui iconografia accompagna da sempre la storia e la storia dell'arte: fra mito, finzione, realtà.

Il percorso espositivo si articola in sei aree: L'Arena; Pulcinella; Petruška; Sogno; Il Clown; Maschera Interiore. L'itinerario è animato da tre grandi installazioni (Olocausto del Clown tragico, Non l'ho fatto apposta – quest'ultima si avvale della preziosa partecipazione di Lina Sastri, in un video di corredo – e Sguardo al futuro nascente, recentissima creazione appositamente realizzata per questa esposizione), tutte sostenute dal rapporto tra finzione e realtà.

Kokocinski combina gli spunti del fantastico di impronta russa col realismo sudamericano (assimilato durante la giovinezza



trascorsa tra Cile e Argentina), la tradizione pittorica italiana e spagnola coi monumenti del teatro popolare napoletano, il dettato dell'arte scenica con quello della componente circense. È infatti al circo che afferisce la maggior parte delle opere esposte da Kokocinski ben conosciuto per avervi lungamente lavorato. Pulcinella affianca Petruška, si mescola alle clownerie, la stravaganza teatrale si alterna alla gravità, gli esercizi coi cavalli alle tauromachie. In una galleria di composizioni mosse da flussi esistenzialisti. La coscienza della maschera umana tutto permea. E il mascheramento diviene verità.

Come afferma il Presidente della Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo “la mostra del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, oltre a rappresentare il punto più alto della produzione artistica di Kokocinski, può considerarsi anche una sintesi del suo percorso esistenziale. L'arte del Maestro va letta, infatti, in parallelo alla sua esperienza di vita, e la mostra dà un forte contributo in tal senso, in quanto costituisce l'occasione per conoscere non solo l'opera di un uomo che ha vissuto direttamente alcune tra le più grandi tragedie del Novecento, ma anche quella di un artista che ha avuto la fortuna di vivere una delle più dinamiche stagioni dell'arte, quella degli anni Settanta, fatta di ricerca, sperimentazione e scoperta”.



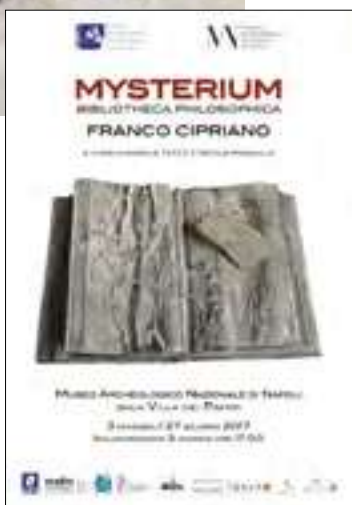
mysterium. bibliotheca philosophica

franco cipriano



3 maggio – 27 giugno 2017

La mostra si configura come un dialogo di riflessioni visive che problematizza la dimensione fenomenologica dell'arte, come momento dell'ascolto ed affioramento degli strati profondi e originari dell'espressione, in un incrocio tra immagine, segni, materia e pensiero. Un percorso costituito da una serie di interventi creati appositamente in relazione alle testimonianze/reperti presenti nella Sala Villa dei Papiri del Museo Archeologico Nazionale. Installazioni scultoree, tavole semiografiche, frammenti di video-scritture divengono eco e metafora della parola filosofica (arcaica, antica, moderna e contemporanea), mitologia del tempo e dell'arte, superficie e abisso, rivelazione e mistero. La mostra ha previsto diversi momenti performativi, il primo dei quali, la sera dell'inaugurazione, con la musicista Ilaria Scarico.



antiquitas in luce

laddie john dill

4 maggio – 3 luglio 2017



Laddie John Dill è fra i principali esponenti del “Light and Space”, movimento artistico, nato in California e storicizzato grazie all'intervento del Getty Museum, che fa della luce e della sua interazione con i materiali, i principali oggetti di indagine. Peculiarità dell'arte di Dill in quanto “Sperimentatore di Luce” è stata proprio la ricerca e l'introduzione di elementi “estremi” all'interno del mondo dell'arte, con l'utilizzo e la manipolazione di materiali non precipuamente devoluti all'uso artistico: tubi di neon, allumini industriali, cementi, terre che, fra le mani di Dill acquistano un'ineguagliabile poeticità.

“Le due installazioni di sabbie, terre e neon concepite per il Museo Archeologico di Napoli – spiega la curatrice della mostra Cynthia Penna – sono specificamente create per rendere palpabile il senso di irrealtà dell'atmosfera in cui si viene immersi.

Le tonalità dei bianchi, dei verdi e dei grigi dei marmi la fanno da padrone nel contesto ambientale del Museo; i busti della statuaria greco-romana posizionati sui lati del salone di ingresso





del Museo, creano una sorta di corridoio centrale in cui il pubblico si sofferma e si orienta prima di avventurarsi nelle sale. É proprio qui che Dill pone una installazione che è l'elemento di rottura dell'aspettativa del visitatore: l'accesso viene sbarrato da una composizione fatta di terre, di sabbie e soprattutto di luce, che rompe l'equilibrio dell'alternanza di bianchi e grigi dei marmi e delle opere esposte, rompendo di fatto l'equilibrio scenografico dell'insieme. L'intera concezione classica della plasticità della statuaria tradizionale viene sovvertita dalla percezione visiva dell'insieme che non appare più né reale, né realistico. Tutto si smaterializza in una visione che non è più un vedere ma piuttosto un percepire. Lo spettatore viene immerso tout court in un'atmosfera surreale di trasparenza e rarefazione per la quale non si è nemmeno più certi della propria visione.”

Con le sue installazioni Laddie John Dill traspone l'arte classica in “arte percettiva”: una tipologia di arte contemporanea che sviluppa e tocca molteplici “sensi” dello spettatore, un'arte che, attraverso una sorta di decomposizione visiva della materia, costruisce e ricomponе una nuova opera con diversa materialità.



amori divini. metamorfosi mitiche a pompei e nel mondo romano

7 giugno – 16 ottobre 2017



La mostra, a cura di Anna Anguissola e Carmela Capaldi, con Luigi Gallo e Valeria Sampaolo, è promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dal MANN con l'organizzazione di Electa.

Ottanta opere, un percorso alla scoperta del mito greco-romano e della reinterpretazione che ne diede la società europea tra Cinquecento e Ottocento. Quattro le sezioni di una mostra che esalta il rapporto tra le opere e l'architettura del palazzo: sono stati infatti rimossi tavole e moquette che servono a proteggere i pavimenti in marmo antico scavati nelle città vesuviane.





L'esposizione propone un percorso nel mito greco e nella sua fortuna attraverso storie che hanno due ingredienti narrativi comuni: seduzione e trasformazione.

Traendo ispirazione dal vastissimo repertorio pompeiano, la mostra racconta i miti amorosi accomunati da un episodio fondamentale: almeno uno dei protagonisti, uomo o dio, muta forma trasformandosi in animale, in pianta, in un oggetto o in fenomeno atmosferico.

A partire dalla letteratura e dall'arte greca, attraverso il poema delle "forme in mutamento" di Ovidio, fino alle più contemporanee interpretazioni della psicologia, i miti di Danae, Leda, Dafne, Narciso, fino al racconto straordinariamente complesso di Ermafrodito, sono parte dell'immaginario collettivo.

Il percorso espositivo indaga i meccanismi di trasmissione e ricezione del mito greco attraverso i secoli presentando circa 80 opere, provenienti dai siti vesuviani e, più in generale, dalla Magna Grecia, e da alcuni tra i più prestigiosi musei italiani e stranieri (tra gli altri, l'Ermitage di San Pietroburgo, il Musée du Louvre di Parigi, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles e il Kunsthistorisches Museum di Vienna).

Accanto ai vari manufatti antichi di soggetto mitologico – pitture parietali e vascolari, sculture in marmo e in bronzo, gemme e preziose suppellettili – per ciascun mito viene proposto un





confronto con una selezione di opere di periodi più recenti. Infatti, oltre 20 opere tra dipinti e sculture, con particolare attenzione all'arte del sedicesimo e diciassettesimo secolo, illustrano i momenti fondamentali della ricezione moderna del mito e ne mettono in luce evoluzioni, modifiche e ampliamenti. Artisti quali Baccio Bandinelli, Bartolomeo Ammannati, Nicolas Poussin, Giambattista Tiepolo e molti altri ancora permettono non solo di seguire la fortuna del mito greco fino ad epoche a noi più vicine, ma anche di comprendere il ruolo che, in questa tradizione, giocano le fonti letterarie ed iconografiche antiche. Il percorso di mostra, che occupa le sale del museo attigue al salone della Meridiana, caratterizzate da splendidi *sectilia* e mosaici antichi inseriti nei pavimenti, presenta inoltre una importante campionatura della collezione vascolare del MANN, che sarà nuovamente visibile per quanto riguarda le opere provenienti dalla Magna Grecia con il prossimo riallestimento (2018) di quella collezione del Museo, il cui progetto scientifico è curato da Enzo Lippolis e che comprenderà accanto ai vasi, bronzi, terrecotte, ori e lastre tombali dipinte. Con la mostra *Amori Divini*, voluta da Paolo Giulierini, il Museo Archeologico prosegue il programma espositivo promosso insieme al Parco Archeologico di Pompei, dedicato a rapporti e scambi tra Pompei, il mondo romano e il Mediterraneo antico.

j.j. winckelmann (1717-1768). i 'monumenti antichi inediti'. storia di un'opera illustrata 23 giugno – 25 settembre 2017



Curata da Maria Rosaria Esposito e Paola Rubino, questa mostra offre la possibilità di osservare documenti antichi inediti ed ancora poco conosciuti.

“Monumenti antichi inediti” è il titolo dell’unico scritto dello studioso tedesco in lingua italiana e raccoglie 208 tavole che riproducono candelabri, sculture, vasi, busti, suppellettili e numerosi edifici che colpiscono l’attenzione di Winckelmann durante i suoi numerosi viaggi in tutta la penisola italiana, specialmente nel Mezzogiorno e in Campania. La mostra si articola non solo in testi ma soprattutto in immagini e oggetti fattuali, proprio per ricordare che Winckelmann viene considerato un uomo rivoluzionario per l’epoca in cui visse. Molti ospiti dell’inaugurazione, dalla dott.ssa Cavadini (direttrice del m.a.x. museo di Chiasso) al professor Ferrari (vice presidente dell’Accademia degli Agiati) ricordano proprio come il luminare tedesco fosse quasi un precursore dell’epoca digitale.

Uno dei pezzi forti della mostra è il celebre Cavallo Mazzocchi, una scultura bronzea proveniente dalle sale del laboratorio del Museo, dove è stata da poco restaurata sotto l’attenta supervisione della dott.ssa Luigia Melillo. Ancora una volta le sale del Museo tributano un grande omaggio alla nostra cultura e più in generale a quella Europea, proiettandosi sempre più verso un contesto internazionale.





il mondo che non c'era. l'arte precolombiana nella collezione ligabue



15 giugno – 30 ottobre 2017

Vita, costumi e cosmogonie delle culture Meso e Sudamericane prima di Colombo, raccontati da 200 opere d'arte in una grande mostra che ci fa conoscere "Il mondo che non c'era", dagli Olmechi ai Maya, dagli Aztechi agli Inca. Una straordinaria esposizione dedicata alle tante e diverse civiltà precolombiane che avevano prosperato per migliaia di anni nel continente americano prima dell'incontro con gli europei.

Un corpus di capolavori straordinari è contenuto in una delle collezioni più complete e importanti in quest'ambito in Italia: la Collezione Ligabue. A poco più di due anni dalla scomparsa di Giancarlo Ligabue (1931- 2015) – imprenditore ma anche paleontologo, studioso di archeologia e antropologia, esploratore e appassionato collezionista – questa esposizione vuole infatti essere anche un omaggio alla sua figura.

Oltre infatti ad aver organizzato più di 130 spedizioni in tutti i continenti, Giancarlo Ligabue ha anche dato vita negli anni, con acquisti mirati, a un'importante collezione d'oggetti d'arte, espressione di moltissime culture.



Le vetrine espositive sono state appositamente progettate per valorizzare in modo ottimale i reperti esposti e consentire una perfetta fruizione da parte dei visitatori.

Ogni sala presenta un'area geografica ed ogni teca è suddivisa per culture con i reperti che le rappresentano: un viaggio ideale che attraversa le terre di oltre 40 culture.

I reperti precolombiani esposti nella prima sala sono tutti provenienti dal Messico. La seconda sala si apre con i reperti provenienti da Colombia ed Ecuador proseguendo poi con opere originarie di Panama e Costa Rica. Si prosegue infine la visita nel grande ambiente dedicato nella prima metà alla Bolivia e in chiusura al Perù. La parte finale del percorso è stata dedicata a Giancarlo Ligabue e alla fondazione che porta il suo nome. Il viaggio nel cuore delle civiltà Mesoamericane prende il via dalle testimonianze delle culture Tlatica e Olmeca (dal 1200 al 400 circa a.C.). Si prosegue con Teotihuacan: il primo vero centro urbano del Messico centrale, la cui stilizzata arte lapidea ha prodotto pezzi monumentali e le famose maschere.





Della cultura Zapoteca - che si diffonde nel Centro del Messico dal 500 a.C. al 700 d.C sono in mostra alcune delle famose urne cinerarie, rappresentante un personaggio seduto con le gambe incrociate e le mani sulle ginocchia. A introdurci nella cultura e nelle società dei Maya sono i sacerdoti, le divinità, gli animali addomesticati come i tacchini i nobili riccamente adornati negli abiti e con bellissimi gioielli raffigurati in piatti, sculture o steli.

Ma sono soprattutto i vasi Maya d'epoca classica, riccamente decorati, che forniscono informazioni sulla società e sulla scrittura di questa civiltà. Il viaggio continua con le testimonianze dal Sud America: dalla spettacolare produzione delle prime ceramiche delle Veneri ecuadoriane di Valdivia, agli oggetti degli Inca; dal mondo dell'antico Chavin, dai tessuti e vasi della regione di Nazca, all'affascinante cultura Moche.



dialoghi/dissing.

gianni versace magna grecia tribute



13 luglio – 24 settembre 2017

Gianni Versace è stato un genio della moda, *“un uomo rivoluzionario che ha segnato un’epoca”* queste le parole di Antonio Caravano, il collezionista che ha reso disponibili i suoi pezzi per la mostra del MANN. Il progetto di questa esposizione, accompagnata da eventi, incontri e performance nasce a Napoli a cura di Sabina Albano ed è un omaggio alla sua visione della moda, dell’arte

Attraverso la collezione privata di abiti e oggetti raccolti negli anni da Antonio Caravano, si investigano i forti legami con la Magna Grecia, dimostrando come il linguaggio della moda possa interfacciarsi con l’Archeologia.

La mostra narra una storia, un Dialogo tra l’arte classica e la moda, che incontrandosi creano nuove sinergie.

Vengono esposti abiti, oggetti, video che parlano del genio della Moda Italiana, insieme alle opere di altri artisti: le sculture di Marcos Marin, le opere di Manuela Brambatti, Bruno Ganesi, Marco Abbamondi e Ilian Rachov e l’‘abito olfattivo’ creato dall’azienda partenopea Mansfield.

Una sfilata di moda ha accompagnato e allietato gli ospiti venuti ad assistere al “Dissing” tra il MANN e le opere di Gianni Versace, proprio nel giorno del ventennale dalla sua drammatica scomparsa.



proiezioni (oltre il tempo)

francesco candeloro



14 ottobre 2017 – 8 gennaio 2018

Il progetto espositivo site-specific per il MANN ha disseminato le opere negli spazi al piano terra dell'edificio dove, a ridosso delle icone museali quali il Toro Farnese e la Venere Callipigia, si apre un dialogo ideale tra il passato e il contemporaneo. Le opere di Candeloro sono progettate per essere amplificate attraverso la luce che dilata i confini con forme ed effetti mai prevedibili, riflessi luminosi e colorati si proiettano nello spazio inventando nuove realtà, restituendo agli ambienti un'aura ricca di nuove sfumature scandite dal ritmo del tempo e delle stagioni. Attraverso queste metamorfosi colorate l'artista riesce ad esaltare la dialettica tra concreto e astratto, interno ed esterno, materialità ed immaterialità.

Realizzate in spesse lastre di plexiglass, le opere esposte racchiudono immagini monocrome, stampate a aerografo industriale su cui spiccano particolari di gente comune e personaggi illustri. Close up di volti umani si alternano a fotogrammi di città, angoli di strada e caos metropolitano; dall'immagine di una città l'installazione di Candeloro diventa "la città" in cui l'osservatore si muove riconoscendo i luoghi, perdendosi tra le vie e le facciate dei palazzi, tra la storia e il presente, tra la folla e i corpi luminescenti e colorati, proiettandosi in un mondo di visioni e memorie sospese tra realtà e immaginario in cui Vedere è Percepire.

Nell'atrio sono collocate quattro opere già parte dell'installazione "Città delle Città" tenutasi a Venezia. Seguono 25 parallelepipedi in plexiglass di varie dimensioni e colori che "guardano" le statue della collezione farnese, un'opera neon a parete dal titolo "Linee del Tempo" che idealmente ingloba il Toro Farnese in uno skyline in movimento, infine l'opera "Nella Luce nel Tempo" collocata sulla facciata del Museo.





diario mitico

luigi spina

17 novembre 2017 – 20 febbraio 2018

La mostra si articola attraverso 20 fotografie bianconero di grande formato, in cui l'autore si propone di stupire lo spettatore attraverso un contatto epidermico con la scultura classica, da ammirare per la sua sensuale carnalità, un'energia di muscoli quasi palpitanti e la voluttuosa grazia delle forme femminili. Con il banco ottico e con la luce le ha scolpite di nuovo, ma si potrebbe persino dire che le ha amate e fotografate come fossero modelli in carne e ossa, conosciuti a fondo nel corso dei dieci anni di campagna fotografica. Allo stesso tempo si offre al visitatore la condivisione di una



storia personale vissuta nello spazio Museo per oltre dieci anni. Spina, infatti, era stato incaricato di fotografare l'intera collezione per catalogarla. Il progetto viene dunque proposto come un diario, scandito idealmente lungo 15 giorni. Dietro l'apparente disinvoltura si nasconde un lavoro immane, "mitico" quasi quanto i soggetti da riprodurre: 300 sculture, 3.285 giorni, 180 sculture movimentate nel corso di 2.300 giorni, 3.000 negativi in bianco e nero, 1.000 giorni di camera oscura, 2.500 stampe fotografiche. Sono state girate, inoltre, 40 ore di video, poi sintetizzate in un cortometraggio con la regia di Romano Montesarchio, grazie al quale il visitatore potrà meglio comprendere la macchina scenica di un Museo. Luigi Spina non ha solo ritratto le statue, ma ne ha compreso i canoni artistici, le ragioni più profonde sottese alla loro creazione duemila anni fa.

Afferma l'autore, «Il Classico, ancora una volta, ha dimostrato di essere contemporaneo a ogni epoca. Di essere sempre trasversale e necessario. Di demolire ogni certezza riguardo alla sua probabile obsolescenza».





#digitale#archeologico bruno di bello

12 novembre – 3 dicembre 2017

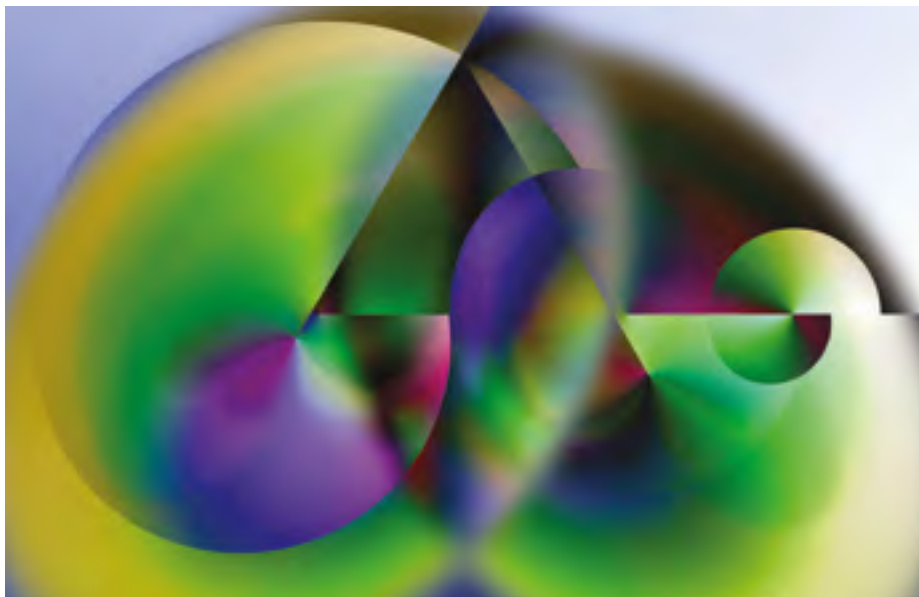
Archeologia, tecnologie digitali e arte contemporanea si uniscono in un connubio perfetto nella mostra di Bruno Di Bello “#digitale #archeologico”.

Con l'aiuto del campionario internazionale dei colori PANTONE, Di Bello ha rilevato con precisione i colori usati dagli artisti pompeiani per comporre la *palette* con cui ha poi realizzato tre grandi polittici – di 6 metri ciascuno – di geometria digitale esposti sulle tre pareti della Sala del Cielo Stellato.

Gli antichi colori degli affreschi conservati negli spazi del Museo Archeologico non sono che il punto di partenza di un progetto che si basa interamente sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le tele, stampate a inkjet, di Di Bello sono frutto dell'elaborazione di *pattern* matematici nei quali egli introduce alcuni segni reali generativi di nuove forme astratte.

“Immagini di un'estrema sensualità quelle di Di Bello, il quale guarda al passato della nostra terra usando lo sguardo del futuro” scrive la curatrice Maria Savarese nel suo testo in catalogo.



longobardi. un popolo che cambia la storia



20 dicembre 2017 - 2 aprile 2018

Un grande evento internazionale, che lega Pavia, Napoli e l'Ermitage di San Pietroburgo in un progetto di mostra che, per gli studi scientifici svolti, l'analisi del contesto storico italiano e più ampiamente mediterraneo ed europeo, per gli eccezionali materiali esposti, quasi totalmente inediti, e per le modalità espositive, può definirsi "epocale".

Si tratta del punto di arrivo di oltre 15 anni di nuove indagini archeologiche, epigrafiche e storico-politiche su siti e necropoli altomedievali, frutto del rinnovato interesse per un periodo cruciale della storia Italiana ed europea. Oltre 300 le opere esposte; più di 80 i musei e gli enti prestatori; oltre 50 gli studiosi coinvolti nelle ricerche e nel catalogo edito da Skira; 32 i siti e i centri longobardi rappresentati in mostra; 58 i corredi funerari esposti integralmente; 17 i video originali e le installazioni multimediali (touchscreen, oleogrammi, ricostruzioni 3D, ecc.); centinaia i materiali dei depositi del MANN vagliati dall'Università Suor Orsola Benincasa.

Curata da Gian Pietro Brogiolo e Federico Marazzi con Ermanno Arslan, Carlo Bertelli, Caterina Giostra, Saverio Lomartire e Fabio Pagano e con la direzione scientifica di Susanna Zatti, Paolo Giulierini e Yuri Piotrovsky, la mostra consente di dare una visione complessiva del ruolo, dell'identità, delle strategie, della cultura e dell'eredità del popolo longobardo che nel 568, guidato da Alboino, varca le Alpi Giulie e inizia la sua espansione sul suolo italiano.

Un popolo che cambia la storia" ricostruisce dunque le grandi sfide economiche e sociali affrontate dai Longobardi e riflette sulle relazioni e sulle mediazioni culturali che dominarono quei secoli di guerre e scontri, alleanze strategiche e grandi personalità.

Il carattere internazionale dell'evento è anche il segnale più concreto della consapevolezza che gli incroci di civiltà risultano sempre più evidenti e ineludibili.

La mostra si sviluppa in otto sezioni, con un allestimento di grande fascino e di assoluta novità nel campo archeologico, che incrocia creatività, design e multimedialità:

dal cupo contesto in cui s'innesta in Italia l'arrivo dei Longobardi ai modelli insediativi ed economici introdotti dalla loro presenza; dalle strutture del potere e della società



nel periodo dell'apogeo alle testimonianze della Longobardia Meridionale tra Bizantini e Arabi, principati e nuovi monasteri. Straordinaria è la testimonianza di numerose necropoli recentemente indagate con metodi multidisciplinari e mai presentate al pubblico, che consentono una ricostruzione estremamente avanzata della cultura, dei riti, dei sistemi sociali ma anche delle migrazioni delle genti longobarde, provate grazie a sofisticate e innovative analisi di laboratorio del DNA e sugli isotopi stabili (elementi in traccia nelle ossa, lasciate dall'acqua e dall'alimentazione) effettuate per esempio su ritrovamenti recenti in Ungheria. Si espongono per la prima volta alcuni contesti goti con la sovrapposizione di gruppi longobardi. Tra le più recenti scoperte, eccezionale, per le sue dimensioni, appare la necropoli cuneese di Sant'Albano Stura, che consta di quasi 800 tombe che testimonia la divisione in clan e lo stadio culturale e religioso dei Longobardi al loro arrivo in Italia, legato ancora a valori pagani e guerrieri come mostrano le armi, il sacrificio del cavallo, offerte alimentari e decori animalistici.





Tra le più ricche sepolture longobarde vi sono quelle femminili, con le magnifiche fibule decorate a filigrana o in cloisonné, o quella del guerriero di Lucca-Santa Giulia, che evidenzia una società fortemente militarizzata.

Tipici dell'artigianato germanico e tra le più raffinate manifatture sono i corni potori in vetro, prestigioso simbolo di status che rimanda alla convivialità e all'ostentazione sociale del banchetto.

Lo spaccato di un'economia frammentata e profondamente modificata rispetto all'Italia romana, in ragione anche dei mutamenti climatici, così come l'importanza raggiunta da diversi castelli e dalle città di riferimento dei ducati longobardi, sono ricordati in mostra grazie a oggetti di vario genere: da quelli d'uso comune – anfore, lucerne, pesi – alle monete coniate dai singoli ducati, affiancate a partire dal VII secolo da coniazioni nazionali, fino ad elementi architettonici che, insieme a un'approfondita rassegna di arredi liturgici, mostrano il diffondersi del cattolicesimo in continua alternanza alla fede ariana.

Dalla cultura animalistica germanica dei primi tempi, che prediligeva la raffigurazione di animali astratti e scomposti, riflesso di una visione formale istintiva e irrazionale, si passò gradualmente ad assumere nuovi contenuti cristiani, linguaggi formali e temi iconografici, da quello bizantino.

Voci del passato longobardo giungono anche dai manoscritti preziosi che la mostra ci offre accanto alle epigrafi.

Nei monasteri di Montecassino e San Vincenzo al Volturno fu perfezionata la scrittura cosiddetta beneventana o longobarda, che fiorì in opposizione alla scrittura rotonda dell'Europa carolingia. La mostra si conclude con la grande fioritura della Longobardia Minor che prolunga – caduta Pavia ad opera di Carlo Magno – la presenza longobarda in ducati autonomi in Italia, fino all'XI secolo.

Oltre agli importanti reperti da San Vincenzo al Volturno sono numerose le testimonianze del valore artistico e della maturità espressiva raggiunta in questi secoli nel Sud Italia e delle contaminazioni culturali.

il napoli nel mito

storie, campioni e trofei mai visti

(22 dicembre 2017 – 11 marzo 2018)



La storia del Calcio Napoli diventa un'opera d'arte. Nasce così un evento unico e senza precedenti che ha portato l'epopea della squadra azzurra in mostra al Museo. Ideata da Alessandro Formisano, Head of Operation, Sales & Marketing della SSCN, progettata dall'architetto Andrea Mandara, per la parte grafica da Francesca Pavese, con testi di Serena Venditto, la mostra propone nelle tre sale espositive del piano terra affacciate sul giardino delle camelie, un percorso cronologico, dagli albori del calcio a Napoli ai giorni nostri. La storia del club azzurro viene ricostruita e raccontata in particolare attraverso i materiali ed i cimeli di Momenti Azzurri, un'associazione nata nel 2007 da un'idea di Dino Alinei e Giuseppe Montanino, in collaborazione con Chrystian Calvelli. La mostra si avvale di preziosissime collaborazioni del mondo editoriale e giornalistico. La Rai, partner televisivo unico della mostra, ha fornito video e filmati storici che animano il percorso espositivo. Il Corriere dello Sport, con Alessandro Vocalelli, Direttore Responsabile, che ha fornito esclusivo materiale fotografico sulla squadra nel corso di tutta la sua storia. L'Archivio fotografico Carbone, che ha messo





a disposizione il suo patrimonio di immagini storiche della città e della squadra.

A disposizione dei visitatori un questionario, curato in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per raccogliere i feedback dei visitatori sulla mostra.

Inoltre, un'app ha aiutato i visitatori a ripercorrere la storia del Club raccontata parallelamente al contesto sociale, in un intreccio che rivela l'osmosi perfetta di un connubio immenso e inalienabile tra un popolo, la propria squadra e la propria terra.



allestimento del presepe nell'atrio



In occasione del Natale, l'Associazione Presepistica Napoletana ha allestito nell'atrio del Museo un presepe che rappresenta un omaggio alla grande eredità culturale lasciata a Napoli da Carlo di Borbone: un'opera che narra la storia di quel periodo, con figure realizzate con materie e tecniche proprie dei presepi settecenteschi.

L'imponente e affascinante scenografia, animata da un centinaio di figure e suddivisa in quattro "quadri" figurati con ricostruzioni d'ambiente, racconta la storia, il costume, la religiosità e la vita artistica e culturale tra il 1734 e il 1759.

"Un Re una Capitale un Presepe" è un'opera realizzata con rigore storico-scientifico per avvenimenti descritti e dettagli ricostruiti. Essa narra, infatti, il programma di rinnovamento che Carlo di Borbone volle attuare per il Regno di Napoli e delle Due Sicilie: politiche economiche, architettura, cartografia, filantropia e archeologia. Accanto a Re Carlo vengono riprodotti personaggi e scene canoniche del presepe cortese napoletano. Si riconoscono le Ambascerie Ottomane, gli architetti gli artisti e gli uomini con cui il Re realizzò il suo programma di rinnovamento: Luigi Vanvitelli, Ferdinando Fuga, Antonio Canevari, Ferdinando Sanfelice, Giovanni Carafa duca di Noja, Juan Antonio Medrano, Padre Gregorio Maria Rocco e non ultimi, Roque Joachim de Alcubierre e Karl Jakob Weber, iniziatori dell'avventura archeologica vesuviana, qui rappresentati quali "nuovi pastori".





memorie di pietra

9 dicembre 2017 – 9 febbraio 2018



La mostra fotografica “Memorie di Pietra”, curata dall’associazione culturale “Animum debes mutare”, è un percorso per immagini che accompagna il visitatore alla scoperta di importanti testimonianze di epoca romana delle città di Teano, Avella e Castelvenere.

L’associazione Animum ha realizzato un progetto volto a restituire al presente e ai cittadini luoghi pregni di storia e di bellezza, al contempo poco conosciuti e al di fuori dei tradizionali circuiti turistici della Campania, attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici e raccordando enti territoriali e istituzioni museali.

L’anfiteatro romano e la necropoli monumentale di Avella (Av), la villa romana di Castelvenere (Bn), il teatro romano di Teano (Ce) diventano i protagonisti delle fotografie presenti in mostra. L’associazione culturale “Animum debes mutare” nasce ufficialmente il 9 settembre 2017 da un’idea del Prof.

Alessandro Mazzearelli che, confrontandosi con professionisti, esperti dei beni culturali e docenti, ha deciso di restituire dignità e memoria ad aree e siti archeologici abbandonati o poco conosciuti. Il modus operandi dell’associazione è improntato al coinvolgimento attivo di tutte le compagini presenti sul territorio, a cominciare dalla scuola, visto come luogo di formazione e di educazione alla cultura del fare.



cyborg invasion *

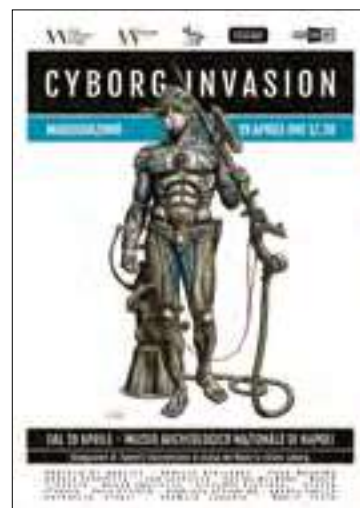
dal 24 aprile 2017

Fumetto, fantascienza e archeologia si incontrano in una mostra che rientra tra le iniziative legate al Comic(on)Off, rassegna parallela al Comicon.

I disegnatori hanno avviato un dialogo tra arte classica e cultura contemporanea, in un confronto vincente, grazie alle analogie tra miti classici e fantascienza contemporanea. Grazie alla collaborazione tra museo e Scuola italiana di Comix, le statue più famose dell'antichità sono state reinterpretate nelle illustrazioni di 15 disegnatori. I capolavori dell'arte classica si sono così trasformati in cyborg, figure fantascientifiche e bioniche nelle quali convivono uomo e macchina. Le statue classiche, appartenenti al patrimonio dell'umanità, conosciute e riconosciute in tutto il mondo come esempi di pura e classica bellezza, vengono rivisitate con un linguaggio popolare sia dal punto di vista letterario (la fantascienza), che segnico (il fumetto e l'illustrazione). La rivisitazione, stimolante e ricca di spunti, non danneggia la classicità, al contrario la esalta.

In occasione della mostra è stato ideato il calendario 2018 del Museo, nel quale compaiono dodici disegni tratti dalla mostra, che interpretano alcune dei più celebri capolavori del MANN in chiave 'cyborg'. Questa innovativa iniziativa di espressione rientra all'interno del progetto di comunicazione OBVIA (Out Of Boundaries Viral Art Dissemination).

La mostra è divenuta poi permanente ed i pannelli illustrati con i disegni cyborg sono divenuti parte integrante della sezione didattica.







Avvincente

”

Elise
21 anni
Stati Uniti d'America



mostre del mann in italia e all'estero

M



Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è da sempre il principale prestatore a livello mondiale di opere archeologiche per la qualità e quantità dei manufatti che esso custodisce. Nel 2017 il museo ha prestato circa 650 reperti destinati a 47 mostre, di cui 18 allestite in Italia e 29 all'estero, in 13 diversi paesi. Il crescente interesse, in Italia e nel mondo, per le testimonianze di vita quotidiana nelle città vesuviane, determina continue richieste di prestito di reperti in dotazione al Museo. Contemporaneamente, di fronte anche all'aumento progressivo dei visitatori del MANN, la scelta delle opere da inviare in prestito punta, in modo quasi esclusivo, su quelle custodite all'interno dei depositi per non privare le sale dei reperti esposti: così, si incrementa il numero degli oggetti conosciuti da tutti, e non più solo dagli specialisti, e si risponde alle osservazioni dei visitatori attenti alle "partenze" ed ai "rientri" delle opere. Il prestito, inoltre, diventa anche l'occasione per restaurare e presentare ai fruitori manufatti mai esposti prima. Le richieste di prestito provengono da istituzioni pubbliche e private, sia italiane che straniere, per la realizzazione di mostre e sono valutate dal servizio prestiti sulla base del progetto scientifico, della documentazione tecnica relativa ai luoghi e alle condizioni di esposizione e ai sistemi di sicurezza (Facility Report); esse sono inoltre vincolate alla garanzia del rientro in Italia al termine della mostra.



nel mondo

mostre temporanee con opere del mann in italia



Dall'antica alla nuova Via della Seta

Palazzo del Quirinale, Roma

6 dicembre 2016 – 26 febbraio 2017

MAO – Museo d'Arte Orientale, Torino

31 marzo – 2 luglio 2017



Archaeology and Me. Pensare l'archeologia nell'Europa contemporanea

Museo Nazionale Romano Palazzo Massimo

10 dicembre 2016 – 23 aprile 2017

Lettere da Pompei. Archeologia della scrittura

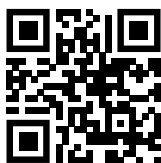
Palazzo Bellini, Comacchio (FE)

17 dicembre 2016 – 2 maggio 2017

Il tempo dell'Antico. Ceramiche attiche e magnogreche dalla Collezione Intesa Sampaolo"

Gallerie d'Italia, Palazzo Leoni Montanari, Vicenza

19 gennaio – 30 novembre 2017



Aeroporto Archeologico – Il MANN sbarca all'aeroporto

Aeroporto Internazionale di Napoli

Dal 1 marzo 2017



Spartaco. Schiavi e padroni a Roma

Museo dell'Ara Pacis, Roma

31 marzo – 17 settembre 2017



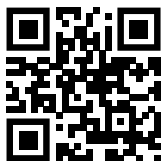
**Picasso/Parade. La sirena Partenope e il pittore cubista:
Napoli 1917**

Museo di Capodimonte, Napoli
8 aprile – 10 luglio 2017



Pompei e i Greci

Palestra Grande, Scavi di Pompei
12 aprile – 27 novembre 2017



La Menorà: Culto, Storia e Mito

Musei Vaticani (Braccio di Carlo Magno) e Museo Ebraico,
Roma
16 maggio – 23 luglio 2017

**L'Arte di Vivere al tempo di Roma. I luoghi del tempo nelle
domus di Pompei**

Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia
(Castiglione della Pescaia – GR)
20 maggio – 5 novembre 2017



**Labirinti del cuore. Giorgione e le stagioni del sentimento
tra Venezia e Roma**

Museo Nazionale di Palazzo Venezia – Museo Nazionale di
Castel Sant'Angelo, Roma
24 giugno – 17 settembre 2017



Jan Fabre. Mirabilia et Naturalia

Museo Nazionale di Capodimonte, Napoli
1 luglio 2017 – 7 gennaio 2018



I Longobardi, Il Mediterraneo e l'Europa

Castello Visconteo, Pavia (Italia)

26 agosto – 3 dicembre 2017

Dioniso. L'ebbrezza di essere un dio

Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

9 novembre 2017 – 25 marzo 2018

E dimmi che non vuoi morire: il mito di Niobe

Santuario di Ercole Vincitore, Tivoli

25 novembre 2017 – 25 marzo 2018



Traiano. Costruire l'Impero, creare l'Europa

Mercati di Traiano Museo dei Fori Imperiali, Roma

29 novembre 2017 – 16 settembre 2018



Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni

Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS)

13 dicembre 2017 – 16 settembre 2018

mostre temporanee con opere del mann nel mondo



Time and Cosmos in Greco-Roman Antiquity

The Institute for the Study of Ancient World (New York, U.S.A)

16 ottobre 2016 – 23 aprile 2017



Pompeii – the Exhibition

Kansas City Union Station (Kansas City, Missouri, U.S.A)

25 novembre 2016 – 29 maggio 2017

Oregon Museum of Science and Industry (Portland,
Oregon, U.S.A.)

24 giugno – 22 ottobre 2017



Arizona Science Center, (Phoenix, Arizona, U.S.A.)

18 novembre 2017 – 28 maggio 2018



L'Afrique des Routes

Musée du Quai Branly (Parigi, Francia)

31 gennaio – 12 novembre 2017



I Rami dei Monumenti Antichi inediti di J.J.Winckelmann

m.a.x. museo (Chiasso, Svizzera)

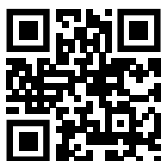
5 febbraio – 7 maggio 2017



Prestito temporaneo del ritratto di Socrate inv. 6415

Corte di Giustizia UE, Lussemburgo (Lussemburgo)

Dal 9 febbraio 2017 per 18 mesi



**The Intersection of Civilizations – The Mediterranean World from Ancient Egypt to Byzantine Empire
(L'Oro del Mediterraneo in Cina)**

Hubei Provincial Museum (Wuhan, Cina)

21 febbraio – 22 maggio 2017

Zhejiang Provincial Museum (Hangzhou, Cina)

1 luglio – 1 agosto 2017

Guangdong Provincial Museum (Guangzhou, Cina)

15 agosto – 15 ottobre 2017

A World of Emotions

Onassis Cultural Centre (New York, U.S.A.)

9 marzo – 24 giugno 2017



Gladiators: Heroes of the Colosseum

(Gladiatori. Un giorno al Colosseo)

Museum of Natural Science (Houston, U.S.A.)

10 marzo – 4 settembre 2017

Museum of Natural History (Atlanta, U.S.A.)

30 settembre 2017 – 7 gennaio 2018



The Queensland Museum (Brisbane (Australia))
23 giugno 2017 – 18 gennaio 2018

Escape from Pompeii – The Untold Roman Rescue
Australian National Maritime Museum (Sidney, Australia)
15 marzo – 3 settembre 2017



Western Australian Museum (Perth, Australia)
22 settembre 2017 – 18 febbraio 2018



Pompeji élet Es halál – A Vezúv árnyékában
(Vita e morte all'ombra del Vesuvio)
Szent István Király Múzeum (Museo di Re Santo Stefano,
Gorsium) (Székesfehérvár, Ungheria)
18 marzo – 20 agosto 2017



Roman Wall Painting in Pompeii (La Pittura Parietale Romana a Pompei)
Fukuoka City Museum (Fukuoka, Giappone)
15 aprile – 18 giugno 2017



Divine Dialogues – Cy Twombly & Greek Antiquity
Museum of Cycladic Art, Athens (Grecia)
25 maggio – 3 settembre 2017



Triumph ohne Sieg (Trionfo senza Vittoria)
Romermuseum (Haltern, Germania)
2 giugno – 5 novembre 2017



Caroline, soeur de Napoléon, reine des arts
Palais Fesch (Ajaccio, Francia)
30 giugno – 2 ottobre 2017

Musiques! Échoes de l'antiquité
Musée du Louvre-Lens, Lens (Francia)
13 settembre 2017 – 15 gennaio 2018



Rubens. Kraft der Verwandlung
Kunsthistorisches Museum, Vienna (Austria)
17 ottobre 2017 – 21 gennaio 2018

Michelangelo: Divine Draftsman And Designer
The Metropolitan Museum (New York, U.S.A)
13 novembre 2017 – 12 febbraio 2018

Money. Tangible Symbols in ancient Greece (Denaro. Simboli tangibili nella Grecia antica)
Goulandris Museum of Cycladic Art, Atene (Grecia)
2 novembre 2017 – 15 marzo 2018



Pompeii. The Immortal City

Brussels Stock Exchange, Brussels (Belgio)
24 novembre 2017 – 15 aprile 2018

**J.J. Winckelmann – Archäologe – Aufklärer –
Wissenschaftsbegründer. 300 Geburtstag 2017 – 250.
Todestag 2018**

Wandelhalle am Markt, Stendhal (Germania)
3 dicembre 2017 – 3 gennaio 2018



**The Fallen. The Dying Gaul and the Lesser Attalid
Dedication. From the Museo Archeologico Nazionale,
Naples (Masterpieces from the World's Museums in the
Hermitage)**

Museo Ermitage, San Pietroburgo
7 dicembre 2017 – 10 marzo 2018



Die Etrusker, Weltkultur im antiken Italien

Badisches Landes Museum, Karlsruhe (Germania)
16 dicembre 2017 – 17 giugno 2018

47mostre

convegni e seminari





Completezza

”

Coraline
31 anni
Francia

il nuovo mann. un museo che cresce

11 ottobre

Una giornata di studio dedicata al grandioso progetto di recupero, restauro e rifunzionalizzazione del cosiddetto Braccio Nuovo, il corpo di fabbrica alle spalle dell'edificio del Museo confinante con l'Istituto per ciechi e ipovedenti "Paolo Colosimo".

Andrea Milanese e Alessandro Gioia, rispettivamente Responsabile e collaboratore dell'Archivio Storico del MANN, hanno tenuto un intervento sulla storia dell'area posta sul fronte settentrionale del Museo (cortile della Vanella e Convento dei Padri Teresiani), tracciando un excursus delle differenti ipotesi di utilizzo che hanno riguardato questa vasta area nel corso del tempo, culminante nel progetto di costruzione del Braccio Nuovo e di sistemazione del giardino antistante, realizzato in due distinte fasi negli anni Venti-Trenta del Novecento, con l'allestimento di spazi espositivi destinati a ospitare la "Sezione di Tecnologia e Meccanica Antica", a cura di A. Maiuri e L. Iacono, la collezione delle Iscrizioni e una raccolta di suppellettile domestica pompeiana, a integrazione delle serie esposte nell'edificio principale. La relazione ha infine documentato lo stato di progressivo degrado e abbandono del fabbricato e dell'area circostante, le cui cause sono da imputare ai danni riportati durante la Guerra e a vizi originari di costruzione.

Il Braccio Nuovo ospiterà auditorium, ristorante e self service, nuovi spazi per la didattica e la formazione: con 5 nuove aree su 4 piani per oltre 5.000 mq.





La prima parte dei lavori si è conclusa nel 2017 con l'inaugurazione dei nuovi Laboratori di restauro, di cui ha parlato nel corso della giornata di studio la dott.ssa Luigia Melillo (responsabile del laboratorio di restauro e delle relazioni internazionali del Museo).

Nel corso del 2017 sono stati inoltre realizzati l'involucro dell'intero edificio, inclusi copertura e facciata esterna, il corpo scala, tutti gli infissi esterni, la predisposizione degli impianti in alcune aree della Biblioteca e della Fototeca. Il primo cantiere è stato di competenza dello Studio DAZ architetti associati (Daniela Antonini e Alexander Zaske), arch. Giuseppe Capuozzo (Gruppo di lavoro: arch. Maria Rosaria Infantino, arch. Danilo Capozzo, arch. Giacomo Visconti, ing. Vincenzo Gianfrancesco, ing. Michele Giustino. Impresa esecutrice: RCR Restauri s.r.l.). Il progetto del 'nuovo' MANN, presentato nel corso della giornata di studio è stato realizzato da Gnosis Architettura Coop (per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione: Politecnica ingegneria e architettura Ing. Massimo De Giudice).

Si è discusso del progetto, improntato alla ricerca della massima essenzialità e della più attenta rispondenza dei nuovi spazi progettati alle esigenze delle funzioni che in essi dovranno trovare posto, nonché alla ricerca della semplicità costruttiva e sulla durevolezza dei materiali di finitura del fabbricato.

VIII convegno internazionale. diagnosi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale

14 – 15 dicembre

Storico convegno, organizzato da AIES – Associazione Italiana Esperti Scientifici Beni Culturali in cinque sessioni:

- Musei: dedicata alla valorizzazione dei siti museali anche alla luce delle novità introdotte dalla riforma Franceschini.
- Tecnologie per i Beni Culturali: dove vengono presentate le innovazioni soprattutto nel campo della diagnostica al fine di migliorare la conoscenza e quindi ottimizzare i processi di valorizzazione.
- Tesi di Dottorato: una sessione che dà spazio ai giovani Dottori di ricerca ed ai loro lavori di tesi, consentendo di presentarli ad una platea di accademici, esperti di settore ed aziende.
- Siti di carattere culturale: i cui contributi vertono sulla complessità della valorizzazione che riguarda tutti quei siti di pregio che vanno però inquadrati in un'ottica più ampia anche di collateralità alle grandi istituzioni culturali e museali.
- Poster

In chiusura nella Sala del Toro Farnese si è tenuto lo spettacolo "Il folle canto di Dioniso" a cura di Artisti Cilentani Associati.

Comitato Scientifico: Luigi Campanella (Università di Roma); Angelo Montenero (Università di Parma); Giovanni Predieri (Università di Parma); Federica Fernandez (I.E.ME.S.T. Istituto Euro Mediterraneo di Scienza e Tecnologia, Palermo); Bruno Bisceglia (Università di Salerno); Bruno Billeci (Università di Sassari DADU di Alghero); Caterina Gattuso (Università della Calabria); Luciano D'Alessio (Università della Basilicata); Ciro Piccioli (AIES Beni Culturali) Antonio Scognamiglio (Soprintendenza Archeologica di Napoli e Pompei) Ulderico Sicilia (Risviel srl); Guido Driussi (Arcadia Ricerche); Giovanna Bortolaso (AIES Esperto Scientifico), Roberto Bugini (CNR ICVBC Gino Bozza), Luisa Folli (AIES Esperto Scientifico); Laura Cinquegrana (AIES Esperto Scientifico).



seminario internazionale archeologia ferita. lotta al traffico illecito e alla distruzione dei beni culturali

14-15 novembre

Un **Seminario Internazionale di Studi** tenutosi presso il Salone della Meridiana, organizzato dal **MANN** e dall'**Università degli Studi di Napoli Federico II** con la collaborazione della prof. Daniela Savy, docente di Diritto europeo dei beni culturali.

Il seminario ha analizzato il complesso tema del traffico illecito nel mondo dell'arte, un mercato che si alimenta attraverso il furto di opere, il saccheggio dei siti e degli scavi archeologici, il traffico di reperti durante i conflitti armati, il terrorismo e la contraffazione.

Al seminario si sono confrontati rappresentanti del Mibact e di prestigiosi musei internazionali, docenti di diritto, il nucleo antitraffico illecito di Roma, la Procura della Repubblica di Napoli, funzionari del MANN, archeologi e giornalisti esperti in materia con lo scopo di raccogliere le esperienze, e fare il punto sullo stato dell'arte a livello di istituzioni nazionali e organizzazioni internazionali quali Onu, Unione europea, Consiglio d'Europa, Icom, Uidroit. L'obiettivo dei due giorni di studio è stato quello di formulare proposte per contribuire ad un miglioramento del sistema di lotta al traffico illecito. Si è concluso con la consegna del Premio Person of the year 2017 dell'osservatorio internazionale archeomafie all'archeologo Giancarlo Garna. Ha consegnato il premio Tsao Cevoli, Direttore del Master in Archeologia Giudiziaria e crimini contro il patrimonio culturale del Centro Studi Criminologici di Viterbo.



Archeologia **ferita**



i longobardi. un passato declinato al futuro

21 dicembre

Giornata di Studio nell'ambito della grande mostra temporanea "I Longobardi. Un popolo che cambia la storia" introdotta dal Direttore del MANN, Paolo Giulierini e presieduta da Pierluigi Leone de Castris (UNISOB) nella sessione mattutina e da Giuliano Volpe (Università di Foggia – Presidente Cons. Sup. BBCC e Paesaggistici, MIBACT) in quella pomeridiana.

Sono intervenuti rappresentanti delle diverse realtà che hanno ospitato e ospiteranno nel 2018 la mostra a Pavia, Napoli e San Pietroburgo: Massimo Depaoli, Sindaco del Comune di Pavia; Alexey Furasiev, Conservatore del Dipartimento di Archeologia dell'Europa Orientale e della Siberia, Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo. I curatori e gli esperti del settore: Gian Pietro Brogiolo, Università di Padova Federico Marazzi, Università Suor Orsola Benincasa, Marco Valenti, Università di Siena, Carlo Bertelli, Ermanno Arslan, Accademia dei Lincei, Maurizio Cecconi, Villaggio Globale, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Caterina Giostra Università Cattolica di Milano, Marco Valenti Università di Siena, Paul Arthur Università del Salento, Fabio Pagano MIBACT - Direzione Generale Musei.





È un museo
che parla di noi

”

Francois
32 anni
Francia



cicli di incontri

incontri di archeologia



La storica rassegna dedicata ad approfondimenti scientifici e alta divulgazione, intitolata Incontri di Archeologia, ospita presso il MANN archeologi e docenti universitari anche di altre discipline, funzionari del MIBACT, studiosi, restauratori, scrittori e traduttori, proponendo a un folto pubblico di appassionati i risultati dei più recenti studi sul patrimonio archeologico del MANN e del territorio, sulla letteratura antica e sulle raccolte storiche di oggetti antichi.

La rassegna è curata dal Servizio Educativo del Museo, in particolare da Lucia Emilio e Michele Iacobellis ed è organizzata in "edizioni", con una programmazione che va da ottobre a giugno.

Nel corso del 2017 si sono tenute le conferenze relative alla seconda parte della XXII edizione degli Incontri di Archeologia e la prima parte della XXIII edizione che prosegue fino a giugno 2018.

XXII edizione

ottobre 2016 – giugno 2017

La XXII edizione ha favorito il dibattito e l'approfondimento su temi molto vari: dalle case di Pompei all'archeologia in Irpinia e Pontecagnano.

Si sono tenute conferenze sul collezionismo di Carlo III, sulla Testa Carafa e sugli oggetti rari e preziosi del Museo, in una connessione sempre più stretta con i nuovi allestimenti, le mostre temporanee e le pubblicazioni scientifiche promosse e curate dal MANN.

12 gennaio	conferenza	Migranti e etnie locali nell'Italia meridionale antica	Giovanna Greco e Bianca Ferrara
19 gennaio	conferenza	1731-1744: da Siviglia a Velletri. Carlo di Borbone alla conquista di un trono	Imma Ascione
26 gennaio	conferenza	In difesa delle donne pompeiane	Nella Castiglione Morelli
2 febbraio	presentazione volume	"Le case ed i monumenti di Pompei" disegnati e descritti da Fausto e Felice Niccolini	Valentin Kockel e Sebastian Schütze
9 febbraio	conferenza	Pompei nella documentazione fotografica dell'Ottocento	Ernesto de Carolis
23 febbraio	pomeriggio di studi	A margine della mostra "Carlo III e le antichità: Napoli Madrid Città del Mexico"	Umberto Pappalardo e Rosaria Ciardiello
1 marzo	presentazione docufilm	Il tesoro della casa del Menandro	Serafina Pennestrì
9 marzo	conferenza	Ambre figurate da Pontecagnano. Un'offerta particolare agli Dei	Giuliana Tocco
16 marzo	presentazione volume	"Un patrimonio italiano. Beni culturali, paesaggio e cittadini"	Giuliano Volpe
18 marzo	giornata di studi	La Valorizzazione del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	A cura di AIES (Associazione Italiana Esperti Scientifici) in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Napoli e l'Ordine dei Chimici della Campania
23 marzo	conferenza	La Testa Carafa nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Francesco Caglioti
30 marzo	conferenza	Da cento pezzi inutili si restituisce in Napoli il vaso intero. L'Officina di restauro dei vasi italo-greci del Real Museo Borbonico di Napoli	Luisa Melillo
6 aprile	conferenza	Le decorazioni fantastiche del bucchero di fase orientalizzante	Fiorenza Grasso
20 aprile	presentazione collana editoriale	Oggetti rari e preziosi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Valeria Sampaolo e Luigi Spina
21 aprile	seminario	La Maschera	Roberto M. Danese, in collaborazione con ICRA Project

27 aprile	conferenza	Raccontare il mito in immagine. Invenzioni dei pittori vascolari greci nel VI-V a.C.	Ludi Chazalon
4 maggio	laboratorio	Flora pompeiana. Presentazione dell' erbario	in collaborazione con il Laboratorio di Ricerche Applicate della Soprintendenza di Pompei e Coopculture, con la partecipazione di Valeria Parrella
11 maggio	conferenza	Il mondo classico nella fantascienza	Rossana Valenti, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli
18 maggio	conferenza	Studio della policromia antica sui sarcofagi del MANN	Eliana Siotto, in collaborazione con VC Lab dell'ISTI-CNR di Pisa
21 giugno	conferenza	Solstizio d'estate nel Gran Salone della Meridiana	Mauro Gargano, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte
22 giugno	conferenza	La tomba delle ambre: un corredo ricostruito tra Napoli e Vicenza	Federica Giacobello, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano
29 giugno	conferenza	Per un' archeologia dell'Irpinia	Gabriella Pescatori



XXIII edizione

ottobre 2017 – giugno 2018

La XXIII edizione passa in rassegna nuclei di antichi tesori e ville romane: da Montella a Positano fino a Pompei, cui è sempre dedicata una particolare attenzione in considerazione della necessità di valorizzare il patrimonio delle collezioni permanenti del Museo. Non mancano poi approfondimenti e nuovi spunti di riflessione sulla tutela e la conservazione dell'antico: dal restauro di celebri bronzi pompeiani alle testimonianze delle civiltà orientali.

12 ottobre	conferenza	Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli negli occhi dei grandi scrittori del passato	Pierluigi Razzano
19 ottobre	conferenza	Efebo lampadoforo. Una storia	Luigia Melillo
26 ottobre	conferenza	Aristide di Tebe e il Mosaico di Alessandro e Dario	Mario Grimaldi
16 novembre	conferenza	Culture svelate e monumenti perduti. Quale futuro per l'archeologia del Vicino Oriente antico? Il caso dello Yemen	Romolo Loreto, in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale
23 novembre	conferenza	Il tesoretto di Montella	Lucia Travaini, Dipartimento di Studi Storici, Università Statale, Milano
30 novembre	conferenza	L'eruzione del 79 d.C. a Pompei e gli effetti sulla casa di C. Giulio Polibio	Giuseppe Luongo
7 dicembre	conferenza	La Villa romana di Positano	Luciana Iacobelli
14 dicembre	conferenza	"Alceste" di Euripide. Una nuova traduzione.	Giovanni Greco, in collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"



Dal 6 luglio al 28 settembre, in accordo al Piano di Valorizzazione voluto dal MIBACT, il MANN ha organizzato 15 aperture speciali nella fascia oraria serale dalle 19.00 alle 23.00, con un biglietto al prezzo speciale di due euro. Come già accaduto nel 2016, ha proposto alla cittadinanza un ricco cartellone di **conferenze, visite guidate tematiche alle collezioni del Museo e ai laboratori di restauro**, un'eccellenza del MANN, oggetto di grande curiosità e interesse da parte dei visitatori.

Concerti, spettacoli teatrali e degustazioni nella magnifica cornice dei giardini storici, **inaugurazioni di mostre e videoproiezioni** hanno reso ancora più piacevole la visita al Museo per i **4423 visitatori** che hanno scelto il MANN nelle serate estive.

6 luglio	Conferenza	<i>Il poeta e visionario della perfezione. L'antichità svelata: il Neoclassicismo tra innovazione e resistenze</i>	F. Mendia
6 luglio	Concerto Jazz	<i>A Love Supreme Trio</i>	D. Deidda, A. Castiglione, L. Del Prete
13 luglio	Visita guidata	<i>Mostra Amori Divini</i>	Coopculture
13 luglio	Inaugurazione mostra	<i>Dialoghi/Dissing Gianni Versace Magna Grecia Tribute</i>	
13 luglio	Performance	<i>Magna Grecia Tribute</i>	
20 luglio	Videoproiezione	<i>Il Mondo che non c'era</i>	a cura del servizio educativo
20 luglio	Concerto Jazz	<i>MJL Quartet</i>	L. Masciari, G. Locatelli, D. Mencarelli, P. Iodice
27 luglio	Conferenza	<i>Winckelmann e le raccolte del MANN. Monumenti antichi inediti, 1767</i>	M.R. Esposito
27 luglio	Concerto blues napoletano	<i>Jack Fontanarosa & electric band</i>	J. Fontanarosa, S. Onofaro, F. Paloma, F. Simone, N. Sommesse
3 agosto	Videoproiezione	<i>Il Mosaico di Dario e Alessandro e il Toro Farnese (Corti)</i>	di Lux in Fabula, a cura del servizio educativo
3 agosto	Concerto Jazz	<i>Roberto Giaquinto Group</i>	R. Giaquinto, A. Lanzoni, G. Partipilo, F. Ponticelli
10 agosto	visite guidate	<i>Visita al MANN</i>	a cura del personale di accoglienza
17 agosto	visite guidate	<i>Visita al MANN</i>	a cura del personale di accoglienza
24 agosto	visite guidate	<i>Visita al MANN</i>	a cura del personale di accoglienza
31 agosto	Videoproiezione	<i>Snack uno spuntino di proiezione sul MANN</i>	di Massimo Andrei a cura del servizio educativo
31 agosto	Installazione	<i>Benvenuti al MANN</i>	da un'idea di Chiara Rapaccini
7 settembre	Conferenza	<i>La musica e il Cinema</i>	L. Grima
7 settembre	Visita guidata	<i>Laboratorio di Conservazione e Restauro del MANN</i>	a cura del laboratorio di conservazione e restauro
7 settembre	Spettacolo teatrale	<i>Un giorno all'improvviso - un amore contemporaneo</i>	E. Cocciardo e F. Stizzo
14 settembre	Conferenza	<i>Amori Divini. Zeus e l'amore. Immagini e letture</i>	M. De Gemmis, S. Foresta, E. Silvestrini
14 settembre	Visita guidata	<i>Laboratorio di Conservazione e Restauro del MANN</i>	a cura del laboratorio di conservazione e restauro
14 settembre	Spettacolo musicale	<i>Cantando il Cinema</i>	Coro Vocalia, Maestro L. Grima
21 settembre	Conferenza	<i>La prima globalizzazione. Malattie e cibi, scambi e condivisioni tra America Antica ed Europa</i>	A. Favaro
21 settembre	Visita guidata	<i>Laboratorio di Conservazione e Restauro del MANN</i>	a cura del laboratorio di conservazione e restauro
21 settembre	Concerto Jazz	<i>Roberto Gatto meets Daniele Sepe</i>	T. De Paola e P. Ranieri
23 settembre	Spettacolo teatrale	<i>Io ho le prove</i>	G. Merola
24 settembre	Spettacolo teatrale	<i>Lisistrata</i>	Maestri di Strada
28 settembre	Conferenza	<i>Il giardino della Vanella tra passato e futuro</i>	S. Neri
28 settembre	Visita guidata	<i>Laboratorio di Conservazione e Restauro del MANN</i>	a cura del laboratorio di conservazione e restauro
28 settembre	Spettacolo teatrale	<i>Io Zenobia Regina di Palmira</i>	A. Carli

fuoriclassico

Fuoriclassico. La contemporaneità ambigua dell'antico

Una rassegna di conferenze, letture e spettacoli promossa dal MANN, curata da Gennaro Carillo (Università Suor Orsola Benincasa) e dalle associazioni A voce Alta e Astrea - Sentimenti di Giustizia.

Coordinamento di Marinella Pomarici e Andrea Milanese (per il MANN). Media partner Radio 3

La rassegna "Fuoriclassico" gioca con la radice etimologica di 'classico': che deriva da 'classe' e denota l'appartenenza a un rango, il possesso di una dignità (in greco: assioma) superiore. Ma Fuoriclassico rinvia anche all'impossibilità di una definizione; a quell'elusività che allontana da noi ogni classico, il cui tempo è sempre fuori della nostra portata: un passato remoto o un futuro del quale i classici sono contemporanei (ne ha scritto Giuseppe Pontiggia). Eppure, che un classico ci sfugga, e si sottragga all'usura del tempo, non significa affatto che esso non ci sia anche prossimo: so far, so close, verrebbe da dire, a tal punto il classico c'impregna la mente e la lingua, traendo a sua volta alimento da noi, dalle domande che gli rivolgiamo e che ne modificano anche profondamente il senso.

La **prima edizione** della rassegna (novembre 2016 – maggio 2017) dal sottotitolo "**Discorsi, suoni, visioni**" si articola in due ambiti:

Le **favole antiche**: dedicato alle tradizioni del mito, al complesso, virtualmente infinito, delle sue varianti. Il mito si assume secondo un'accezione 'jazzistica': un tema, una struttura portante, una proliferazione di variazioni, di allontanamenti che magari lo rendono a stento riconoscibile.

Intorno alla legge: dedicato alle vicende di legge, giustizia e processo. Vicende che non sono affrontate in chiave antiquaria ma facendo incontrare e soprattutto scontrare l'antico con il moderno in senso ampio, inclusivo del contemporaneo, evidenziando sia discontinuità radicali sia sopravvivenze, più o meno ambigue.





La **seconda edizione** (novembre 2017 – giugno 2018) dal sottotitolo **“Passaggi di stato. Migrazioni e altre metamorfosi”** si pone in rapporto ideale con Ovidio, a duemila anni dalla sua morte, e con Vico, a 350 anni dalla nascita. Questa edizione di Fuoriclassico si arricchisce di ‘contrappunti’ teatrali concepiti specificamente per il progetto del MANN e affidati ad alcune delle voci più importanti della scena italiana e di contrappunti visivi, demandati ad artisti come Antonio Biasiucci e Alejandro Gómez de Tuddo. La seconda edizione è realizzata in partnership con il **Teatro Stabile di Innovazione Galleria Toledo** e il **Teatro Bellini**, che ospitano due spettacoli OFF: la rassegna Fuoriclassico varca le soglie del Museo per coinvolgere altri importanti luoghi di cultura della città.



11 gennaio	Prometeo. Tra mito e scienza	V. Nigro e G. Carillo
10 febbraio	Pilato e Gesù	A. Schiavone
10 febbraio	R. De Francesco legge Bulgakov, Anatole France, Durrenmatt, I Vangeli	R. De francesco
9 marzo	Pharmakon. Politica, scienza, magia	L. Annunziato e G. Rispoli
9 marzo	Ogne male fora	Faraualla in concerto
23 marzo	Le leggi dell'ospitalità	U. Curi
10 aprile	Il filosofo e il tiranno	U. Pomarici
26 aprile	Cosmogonie. Tra mito e scienza	M. Capaccioli e F. Ferrari
15 maggio	Della corruzione degli antichi comparata a quella dei moderni	R. Cantone e L. Fezzi
25 maggio	Giustizia e legge tra antico e moderno	M. Vegetti e S. Veca
25 maggio	A. Bonaiuto legge Il dialogo dei Melii e degli Ateniesi (Tucidide 5.84-113)	A. Bonaiuto
10 novembre	Agorà/agoradio/agor@. Crisi e trasformazioni dello spazio pubblico	G. Laterza, P. Del Soldà, M. Filoni
24 novembre	Su Dioniso 1	M. Fusillo e G. Carillo
13 dicembre	Cosmogonie	M. Capaccioli, F. Ferrari e E. Lo Sardo
*25 novembre	<i>Su Dioniso 2</i>	I Motus presentano MDLSX con Silvia Calderoni
*16 dicembre	<i>Apologia di Socrate</i>	Luigi Lo Cascio legge Platone
		Galleria Toledo
		Teatro Bellini

eventi nazionali



A black and white close-up portrait of a woman with short, curly hair, smiling slightly. She is wearing a dark-colored top and a thin necklace with a small pendant. The background is blurred, showing what appears to be a patterned curtain or wall.

Mi trovo al MANN
perché ho vinto il premio
Matilde Serao

”

Azar
69 anni
Iran

m'illumino di meno

4 febbraio

Il MiBACT aderisce per la prima volta alla campagna M'illumino di meno promossa da Radio 2 – Caterpillar, giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Dopo l'annuncio dato dal Ministro Dario Franceschini aumentano di ora in ora i musei, i monumenti e i parchi archeologici statali italiani che parteciperanno all'opera di sensibilizzazione al risparmio energetico. Anche il MANN dalle 19.00 alle 19.15 s'illumina di meno!



a s. valentino innamorati dell'arte

12 febbraio



Napoletani illustri hanno fatto da ciceroni e guida in luoghi emblematici della città. Da un'idea di Maurizio De Giovanni e Cristiana dell'Anna. Al MANN l'iniziativa "innamorati di napoli" visita alla mostra "OOparts reperti impossibili" guida d'eccezione l'artista Michele Iodice.

festa e notte dei musei

20-21 maggio

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo celebra la seconda edizione della **Festa dei Musei** sul tema "Musei in Contes[x]t: raccontare l'indicibile nei musei". Durante la Festa, nella serata del 20 maggio, si svolge la tredicesima edizione della **Notte europea dei Musei** con tre ore di apertura serale straordinaria, **al costo simbolico di un euro**.

La Festa dei Musei 2017, in continuità con quanto proposto da ICOM - International Council of Museums - per la "**Giornata internazionale dei Musei**" del **18 maggio**, punta i riflettori sul patrimonio materiale e immateriale che per ragioni politiche, storiche, ideologiche è stato fino a oggi emarginato o escluso dalla presentazione al pubblico.

Al MANN tre spettacoli:

"E tre ssore" a cura dell'Associazione Culturale Dimensione Polifonica Un'antica fiaba napoletana viene riproposta in chiave musicale con l'inserimento nel testo di raffinate composizioni vocali e strumentali; il **Concerto Oona Rea Band**

Il quartetto, che affonda le radici nel jazz, suona i grandi classici del jazz e del rock rivisitati in modo sorprendente con l'inserimento di brani originali di Oona Rea (voce) e Luigi Masciari (chitarra). La ritmica è di Alfredo Pixao, geniale bassista, e Alessandro Marzi, uno dei batteristi più interessanti sulla scena jazz e il **Concerto Jazz "Jack&Rozz"**. Arrangiamenti di famosi brani rock in carattere jazz. Alessandro Tedesco al trombone, Pino Melfi alla tromba, Giovanni Francesca alla chitarra elettrica, Frank La Capra al basso elettrico, Giampiero Franco alla batteria, Ileana Mottola voce.

La serata è accompagnata dalla degustazione a cura **"Wine & the City"**
Vini di Casa Setaro e Terredora



Due percorsi di visita in diversi orari:

Non aprite quella porta!

Visite guidate alla Collezione del Gabinetto Segreto ed illustrazione di materiali d'archivio: permessi e divieti d'ingresso alla collezione proibita! Punto d'incontro e prenotazioni presso il Punto Informazioni del Museo.

Dietro le quinte. Il restauro in diretta

Visita alla scoperta del lavoro condotto dallo staff del Laboratorio Restauro del MANN
I restauratori accolgono i visitatori nelle Sezioni in cui si svolgono le varie attività e illustrano le metodiche e le tecniche di restauro attraverso esempi di interventi realizzati o in corso.



gep

23-24 settembre

Le Giornate Europee del Patrimonio tornano nei musei e nei luoghi della cultura di tutta Italia con orari e costi ordinari nel corso della giornata e apertura straordinaria serale di tre ore al prezzo simbolico di 1 e domenica 24 settembre con orari e costi ordinari e molti eventi.

Il tema scelto dal Consiglio d'Europa per la nuova edizione è **“Cultura e Natura”**, un argomento di grande attualità che permette di approfondire l'interazione dell'uomo con l'ambiente che lo circonda, in un ampio arco cronologico che va dalla preistoria all'epoca contemporanea.

Al MANN due percorsi di visita: **“La cultura materiale dalle città vesuviane al MANN”** Argilla, vetro, bronzo, argento, ossidiana: materiali plasmati in ogni tempo e luogo della storia umana per realizzare ogni genere di oggetto: hanno arricchito di forme, immagini, colori, racconti la cultura materiale della nostra specie, ispirandosi alla natura in cui siamo immersi.

Alcuni di questi preziosi manufatti, recuperati dalle città vesuviane sepolte dall'eruzione del Vesuvio, formano parte della straordinaria collezione del MANN e sono oggetto di conservazione, restauro e valorizzazione permanente.

e **“Il restauro svelato” Visita guidata al nuovo Laboratorio di Conservazione e Restauro**. Il Progetto si propone di presentare al pubblico la nuova ala del Laboratorio di Conservazione e Restauro ubicata nel c.d. Braccio Nuovo e di consentire eccezionalmente l'accesso ai luoghi, normalmente preclusi ai visitatori, ove si effettuano le attività di restauro.

I visitatori saranno accolti nella nuova ala del Laboratorio



e i restauratori illustreranno le metodiche e le tecniche di restauro attraverso esempi di interventi realizzati o in corso. Si creerà, quindi, un rapporto diretto tra gli operatori e il pubblico che potrà, in tal modo, scoprire l'impegnativo e complesso lavoro che si nasconde dietro le attività di restauro e conoscere da vicino le professionalità specializzate che operano.

Il Museo offre anche due spettacoli teatrali:

Va in scena **“Lisistrata - colei che scioglie gli eserciti”**, una co-produzione di Associazione Trerrote - Teatro Ricerca Educazione e Laboratorio Territoriale delle Arti dei Maestri di Strada. con musica dal vivo nella Sala del Toro Farnese.

“Io so e ho le prove. La conversione di un ex manager bancario” Liberamente tratto dall'omonimo libro di V. Imperatore: Con Giovanni Meola (corpo, parole) e Daniela Esposito (suoni, rumori).



famu - giornata delle famiglie al museo il trasformastorie

9 ottobre

Tiziana Teperino e Federica Cerami domenica hanno condotto il laboratorio "il Trasformastorie". Partendo dagli spunti offerti dalla mostra temporanea "Amori divini", i bambini e i loro genitori hanno reinterpretato, attraverso la creazione di un foto collage, un episodio del mito.

In collaborazione con il Servizio Educativo del MANN.





Inaspettato

”

Patrick
20 anni
Irlanda



eventi del e con il mann

festival barocco napoletano

12 dicembre 2016 – 3 aprile 2017



Festival Barocco Napoletano

dal 12 dicembre 2016 al 3 aprile 2017

dieci concerti pomeridiani
nella sala del Toro Farnese

Un programma realizzato dall'Associazione Barocco Napoletano. Direttore Massimiliano Cerrito e direzione artistica di Giovanni Borrelli in collaborazione con il MANN.

12 dicembre 2016

“L'Estro e gli Affetti nella Napoli settecentesca”

Ensemble barocco Accademia Reale
musiche di Gallo, Pergolesi,
Jerace, A. Scarlatti
Giovanni Borrelli (violino barocco di concerto)
Fulvio Milone (violino barocco)
Carmine Matino (viola barocca)
Francesco Scalzo (violoncello barocco)
Valerio Celentano (tiorba)
Tina Soldi (clavicembalo)

16 gennaio 2017

Il virtuosismo tastieristico della Scuola Napoletana

Enza Caiazza clavicembalo
(musiche di G. Strozzi, G. Salvatore,
A. Scarlatti, D. Scarlatti)



23 gennaio 2017

Symphonie, Canzoni, Pass'emezzi, Baletti, Gagliarde & Retornelli, musiche e danze del XVII secolo

Il primo libro di Canzone, Sinfonie, Fantasie... di Andrea Falconiero, maestro della Reale Cappella di Napoli
Ensemble barocco Accademia Reale, Gruppo di Danze storiche con costumi d'epoca

6 febbraio 2017

Sonate e Cantate tra Napoli e Venezia

Ensemble barocco Labirinto
(musiche di M. Mascitti, A. Scarlatti, D. Scarlatti, A. Vivaldi)

13 febbraio 2017

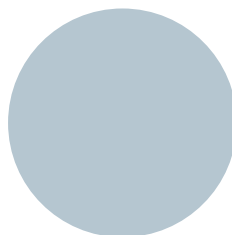
Preludi, Balli, Ricercari, Partite & Sinfonie À Violino e Violoncello di eccellentissimi autori

Enrico Parizzi, violino barocco; Rebeca Ferri, violoncello barocco (musiche di G. M. Bononcini, G. Torelli, N. Fiorenza)

20 febbraio 2017

Le villanelle alla napoletana

Ensemble vocale e strumentale La villanesca



13 marzo 2017

**Ornamenta Coelorum mottetti sacri
a due voci pari**

Ensemble Musico Spirto

Roberta Andalò, soprano; Sabrina Santoro,
soprano; Manuela Albano, violoncello;
Maria Rosaria Marchi, clavicembalo

20 marzo 2017

La Dirindina Farsa in due parti

musica di D. Scarlatti

Ensemble barocco Accademia Reale

27 marzo 2017

Intorno a Farinelli

Il virtuosismo canoro dei castrati
(musiche di N. Porpora, L. Vinci,
G. B. Pergolesi, G. F. Haendel, R. Broschi).

3 aprile 2017

**Devozione e virtuosismo strumentale
nella Napoli del Settecento**

Ensemble barocco Accademia Reale

Giovanni Borrelli, violino di concerto;
Roberta Andalò, soprano (musiche di A.
Ragazzi, G. B. Pergolesi, N. Fiorenza, L. Leo)



album: “teresa de sio canta pino daniele”

12 gennaio

Presentazione dell'album della celebre cantante partenopea in uscita a partire dal 13 gennaio 2017, con il Patrocinio del “Pino Daniele Trust Onlus”. Questo nuovo progetto discografico della De Sio è il suo personale omaggio a Pino Daniele. La conferenza si è svolta alla presenza anche del Direttore del MANN Dr. Paolo Giulierini ed Alessandro Daniele, figlio dell'artista napoletano prematuramente scomparso.



mantenersi in forma

29-30 aprile



Una due giorni di sport al Museo, con dimostrazioni e giochi nelle sale del piano terra, nei giardini e sul terrapieno antistante il MANN: volley pesistica, atletica, karate, rugby. La Federazione Italiana Canottaggio ha fornito due simulatori computerizzati che hanno permesso ai bambini di allenarsi alla vogata in maniera quasi realistica.

Testimonial della manifestazione il campione olimpionico di canottaggio Davide Tizzano - napoletano due volte oro: Seul 1988 e Atlanta 1996.

Un patto tra arte, storia e sport che ha visto il coinvolgimento di circa mille giovanissimi.



L'evento ha inteso dare vita a un dialogo tra cultura e società con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al patrimonio culturale attraverso lo sport, in un territorio sì ricco di arte e cultura ma anche di problematiche sociali relative agli adolescenti.

Otto visite guidate al giorno, a cura del personale dell'accoglienza del museo, sul tema dello sport e sulla figura dell'atleta nel mondo greco-romano strutturate su una selezione di opere del MANN, dalla scultura campana alla collezione Farnese alle pompeiane, che hanno visto coinvolti circa 240 bambini e ragazzi, accompagnati dai loro allenatori.



Hanno partecipato alla manifestazione, ideata da Gennaro Acunzo con la collaborazione di Patrizia Cilenti e Luigi Di Caprio: FIVAP Napoli, FIPE Campania, FIDAL Napoli, FIK Campania, CSI Napoli, FIR Campania e l'Associazione Carmine Gallo Onlus.



paratissima napoli. another brick in the world!

2-3-4 giugno

L'evento è parte del network Paratissima, un sistema aperto che si è sviluppato nel corso degli anni a partire dall'esperienza di Torino e che è ad oggi in continua evoluzione. Nata nel 2005 come manifestazione off di Artissima, Fiera Internazionale di Arte Contemporanea, la manifestazione è diventata in pochi anni uno degli eventi di riferimento nel panorama artistico a livello nazionale ed internazionale, posizionandosi a metà tra una classica esposizione ed un grande happening culturale.

Paratissima Napoli è soprattutto una vetrina e un'opportunità per i giovani creativi e i talenti emergenti che hanno esposto nelle zone interessate dalla manifestazione: Numerose location in un percorso dal MANN a Piazza Bellini.

In ciascuna delle tre giornate della manifestazione, Il MANN ha ospitato il Workshop di scultura: "Nel senso della forma", con gli studenti di Tecnologia dei Materiali della Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, a cura del prof. Christian Leperino, con il coordinamento del Servizio Educativo del MANN.

Il workshop ha visto la realizzazione di un calco in gesso della statua di età claudia in marmo pentelico di Iside proveniente dal Tempio di Pompei dedicato alla dea.



miti di musica

1 giugno – 29 giugno 2017

ore 20.00

La raffinata rassegna musicale Miti di Musica nasce da una collaborazione tra il Museo e l'Associazione Alessandro Scarlatti.

Cinque aperture serali per altrettanti concerti e performance musicali nella magnifica Sala del Toro Farnese.

La rassegna, che ha visto la partecipazione di 1186 persone, si apre con una performance musicale "itinerante" nelle sale della collezione Farnese in un viaggio musicale che tocca tre gruppi marmorei, ciascuno accostato ad uno strumento: voce femminile, clarinetto, violoncello e si chiude con le installazioni sonore di "Sculpture di suono", una proposta musicale e d'arte sonora sviluppata nel corso di ScarlattiLab/Electronics 2017 e realizzata al MANN nelle sale dei Tirannicidi e del Toro Farnese.



Giovedì 1 giugno 2017

Ensemble vocale di Napoli

Antonio Spagnolo, direttore

Miti d'Amore – brani di Josquin Desprez, Pomponio Nenna, Alessandro Scarlatti, Jean De Maque, Cesar Geoffray, Gyorgy Ligeti, Paul Hindemith, Benjamin Britten, Gustav Holst, Jaakko Mantjarvi, Francis Poulenc, Patrizio Marrone, David Lang,



Giovedì 8 giugno 2017

Scarlattilab Barocco

Olga Cafiero, soprano

Pier Luigi Ciapparelli, arciliuto e tiorba

Angelo Trancone, clavicembalo

Chiara Mallozzi, violoncello

Direzione Artistica e cura del programma: Antonio Florio
Napoli, Mito barocco – momenti della produzione vocale napoletana tra Seicento e Settecento.

musiche di Cristofaro Caresana, Francesco Provenzale, Andrea Falconieri, Salvatore Lanzetti, Alessandro Scarlatti, Giovanni Paisiello





Giovedì 15 giugno 2017

Ensemble Dissonanzen

Enzo Salomone, voce e elettronica

Francesco D'Errico, pianoforte digitale e Sintetizzatore

Ciro Longobardi, tastiera digitale e campioni

Tommaso Rossi, flauti

Superstiti, le lingue di Michele Sovente

Giovedì 22 giugno 2017

Gianni Trovalusci, flauto

Giuseppe Silvi, regia del suono

Flauto Mito Antico, Sogno futuro – Anonimo – Piccoli brani barocchi a imitazione del canto degli uccelli; Kaija Saariaho – Laconisme de l'Aile; Jacques-Martin Hotteterre – Ecos; Vittorio Montalti – Labyrinthes; Giuseppe Silvi – Preludio al soffio; Giacinto Scelsi – Mantram; Claude Debussy – Syrinx; Silvia Lanzalone – Eleghos



Giovedì 29 giugno 2017 – Museo Archeologico di Napoli, Sala del Toro Franese e Sala dei Tirannicidi

Scarlattilab Electronics

a cura di Agostino Di Scipio e Giancarlo Turaccio in collaborazione con il Conservatorio Alfredo Casella de l'Aquila e del Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno.

Sculture di suono – 4 installazioni sonore ispirate a 4 opere del Museo Archeologico di Napoli

Sala dei Tirannicidi/ Apollo citaredo in basalto/ M Scamarcio
Gladiatori e Tirannicidi /NapoliSoundscape
Urania /Chiara Mallozzi



presentazione del rapporto annuale 2016

20 luglio



Il Direttore Paolo Giulierini e il responsabile scientifico della redazione dell'Annual Report 2016 Ludovico Solima, docente di Management delle imprese culturali dell'Università della Campania e responsabile scientifico del Rapporto Annuale presentano alla stampa e al folto pubblico intervenuto il documento di sintesi delle attività del MANN del 2016, con interventi di Stefano Baia Curioni - Docente di Major Arts and Heritage Università Bocconi di Milano e membro del consiglio Superiore del Mibact, Alessandro Bollo - Direttore del Polo del '900 di Torino, Rosanna Romano - Dirigente della Direzione Generale per la Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania e Nino Daniele - Assessore alla cultura e al turismo del Comune di Napoli

cultura mannara. mutazioni culturali

il racconto di napoli tra passato e futuro

22-23-24 settembre



È la prima edizione di una fiera culturale i cui ideatori, Pro Loco Capodimonte e III Municipality, si propongono analizzare le mutazioni sociali e di costume, che investono la cultura intesa quale complesso di conoscenze, competenze o credenze, proprie di un'età, di una classe o categoria sociale. L'evento si sviluppa in due percorsi: una sezione espositiva ospitata nel grande atrio del MANN, per mostrare le eccellenze dell'artigianato campano e una serie di conferenze e aperitivi con ospiti e fan sul tema scelto per questa edizione: il mondo delle serie televisive.

Numerosi gli ospiti intervenuti: **Patrizio Rispo, Lino Guanciale, Gianfelice Imparato, Tommaso Ariemma, Noir factory** – Laboratorio di cinema e scrittura incontreranno i fan durante eventi speciali, come **“Un caffè con”**: **question&answer** a tu per tu con l'ospite, mentre si gusta un buon caffè napoletano o un aperitivo.

diversi amori

Quattro incontri/spettacolo per altrettanti sabato pomeriggio nel periodo dal 7 al 28 ottobre.

Testi drammaturgici sull'eros nel mondo greco-romano con l'inserimento di passi letterari tratti da opere appartenenti sia all'antichità che alla contemporaneità, in un confronto tra passato e presente che sottolinea ora il trasformarsi, ora il perpetuarsi di usi e costumi sessuali e amorosi. Il progetto si fonda sullo studio da parte di ciascuno dei temi dei quattro incontri sempre connessi ad opere esposte del MANN, con lo scopo di riflettere sul diritto civile e sul principio di libertà.

I temi sono illustrati e commentati, in un linguaggio ironico e brillante, da **Massimo Andrei** accompagnato dalle attrici **Chiara Baffi** e **Antonella Romano**.

7 ottobre

Ermafrodito o dell'androginia

14 ottobre

Amori tra uomini

21 ottobre

Amori tra donne. I fanciulli e l'amore

28 ottobre

Licenziosi rituali. Intrecci bestiali e altro ancora

L'installazione scenica curata da Michele Iodice ha permesso di ricreare l'atmosfera intima ricercata di uno studio, luogo per incontrarsi e riflettere sui temi dell'amore. Un progetto a cura del Servizio Educativo del Museo



mito mania

In occasione della mostra “Amori Divini” il Museo, in collaborazione con Electa, propone un programma di eventi, visite e laboratori didattici sul tema del Mito e dell’Eros tra letteratura, poesia, musica, teatro e cinema. Archeologi, storici, scrittori, giornalisti ed artisti esplorano il mito e l’amore/eros nelle loro molteplici “letture” contemporanee: dalle Metamorfosi di Ovidio cantate ad una visita speciale “in poesia”, condotta nei passaggi più segreti del museo, sino alle divinità nella cultura pop contemporanea.

Partecipano tra gli altri Maurizio de Giovanni, Matteo Nucci, Nicola Gardini, Stefano Piedimonte e Alex Cecchetti.

INCONTRI

martedì 3 ottobre

lettura

La parola erotica

Maurizio de Giovanni, scrittore
Stefano Piedimonte, scrittore e giornalista
Brunella Caputo, attrice

venerdì 6 ottobre

performance musicale

Il canto delle metamorfosi

Nicola Gardini, scrittore
Carlo Fava, cantante

giovedì 12 ottobre

conferenza

American gods, miti e effetti visivi

Francesco Grisi, EDI-Effetti Digitali Italiani
Matteo Nucci, scrittore

domenica 15 ottobre

seminario performativo

Nuovo mondo

Alex Cecchetti, artista, poeta e performer



VISITE TEMATICHE IN MOSTRA CON I CURATORI

lunedì 2 ottobre,
Mito ed eros nella pittura tra '500 e '700
Luigi Gallo

lunedì 9 ottobre, ore 18
**Immagini d'amore e metamorfosi:
il mito greco e le sue eredità**
Anna Anguissola

10 ottobre
Un capolavoro in 45 minuti
A. Anguissola

mercoledì 4 ottobre
**Dittico di Pierre-Henri de Valenciennes,
Narciso e Biblis**
Luigi Gallo

martedì 10 ottobre
Ermafrodito: metamorfosi del mito
Anna Anguissola

LABORATORI PER I BAMBINI a cura di Coopculture

venerdì 6 ottobre, dalle ore 16.30 alle 19
TrasformAzioni, visita performativa e laboratorio

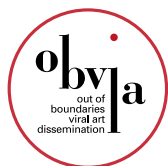
sabato 14 ottobre, dalle ore 16.30 alle 18.30
Metamorfosi e meraviglia, laboratorio di lettura animata



“diavoli custodi” di erri de luca

21 novembre

Presentazione del libro scritto con Alessandro Mendini (Feltrinelli). A margine del convegno “Ancora uomo. Di cosa parliamo quando parliamo di uomo, nella sala del Toro Farnese del MANN, introdotto dal Direttore Paolo Giulierini, Erri De Luca ha conversato con Silvia Acocella, Daniela Savy e il pubblico.



uovo di pasqua di gay-odin

pasqua 2017

La rinomata fabbrica napoletana Gay-Odin ha donato al MANN un uovo gigante di cioccolato, non una semplice espressione artistica ma il simbolo stesso della rinascita del Museo. Si tratta di un prodotto foggiano dell'eccellenza artigianale di maestri cioccolatieri e del decoratore Fabio Ceraso, che ha utilizzato zucchero montato a neve e colori naturali. Un vero e proprio trionfo di cioccolato!



brindisi di fine anno

22 dicembre

Al termine di un anno d'intenso lavoro tutto il personale del MANN si riunisce intorno al Direttore per un brindisi augurale. Un felice momento di aggregazione per celebrare l'anno trascorso che ha coinvolto il personale interno e i collaboratori esterni, gli affezionati frequentatori del Museo e i visitatori occasionali. Ad allietare la festa una performance di swing con ballerini professionisti che hanno coinvolto i partecipanti nelle danze.

In dono a tutti i dipendenti un bellissimo album fotografico di ritratti opera del fotografo Paolo Soriani e una foto in stampa digitale del proprio ritratto in cornice.



presentazioni di libri e cataloghi

libri e cataloghi

Sono stati presentati al pubblico del Museo i cataloghi di alcune mostre di arte contemporanea esposte al MANN nel corso dell'anno 2017, oltre che alcuni testi frutto di studi storico archeologici: un'originale e inedita analisi della celebre Tazza Farnese di Silvio Strano e un saggio dedicato alla figura di Messalina curata dall'archeologa, saggista e giornalista Marisa Ranieri Panetta.

Presentato al Museo inoltre il testo di un'opera teatrale in tre atti ambientata nell'antico Egitto, scritta da Francesco Santocono, giornalista catanese esperto di egittologia e appassionato del dramma antico, con la prefazione del prof. Zahi Hawass, ospite illustre del MANN nel 2017.

titolo	di	data
"La Tazza Farnese. Nuova analisi egittologico semiotica"	Silvio Strano	20 giugno
"Il loto e il papiro"	Francesco Santocono	13 maggio
"Reperti impossibili"	Michele Iodice	12 aprile
"Come diventare vivi"	Giuseppe Montesano	5 dicembre
"Messalina e la Roma imperiale dei suoi tempi"	Marisa Ranieri Panetta	11 ottobre
CATALOGO MOSTRA "Proiezioni (Oltre il tempo)"	Francesco Candeloro	29 novembre
CATALOGO MOSTRA "Diario mitico"	Luigi Spina	17 novembre
CATALOGO MOSTRA "Ancient Freedom"	Nicca Iovinella	4 aprile
CATALOGO MOSTRA "Antiquitas in Luce"	Laddie John Dill	27 novembre
CATALOGO MOSTRA #Digitale#Archeologico	Bruno di Bello	11 novembre

altri eventi

Nel corso dell'anno il Museo ha aperto i propri spazi per ospitare numerosi eventi, di natura molto varia: esposizioni d'auto d'epoca, premiazioni e spettacoli musicali e di danza. Alcuni altri eventi sono stati promossi dal Museo a chiusura di mostre promosse dal MANN nei mesi a cavallo tra 2016 e 2017.

data	attività	titolo	a cura di
1 marzo	Concerto streaming	Da Madrid un concerto in diretta streaming con musiche di L.R. Boccherini	
12 maggio	Evento	Napoli Bike Festival	
12 novembre	Spettacolo	Danzando e sognando al MANN	Dimensione Polifonica
13 febbraio	Spettacolo	Napoli è femmina'	Francesca Barrella
13 ottobre	Premio	Incontro con Università e Premio "Start Up"	
15 ottobre	Esposizione auto e moto d'epoca	Carri in antiqua	Antiquariauto - Auto moto d'epoca Napoli
16 dicembre	Seminario	L'Italia del Futuro in un mondo che cambia. Il Caso America. Un anno di Trump. Politica, economia, media	Il sabato delle idee
21 giugno	Osservazione astronomica	Al MANN per il solstizio d'estate	Massimo Della Valle e Mauro Gargano dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte
26 febbraio	Sfilata di moda	Modarte	
26 novembre	Concerto	L'Arte del Canto a Napoli	Coro Arciconfraternita dei Pellegrini
5 febbraio	Evento	Presentazione del manto di San Gennaro e del ritratto di Re Carlo	
9 aprile	Evento	Coro Vocalia	Luigi Grima
9 e 16 settembre	Visita guidata	#Naplestoday - blogger internazionali visitano e parlano del MANN	Visita guidata a 4 blogger internazionali



Energizzante

”
Carlo
Italia



4 comunicazione

sito web





Ellenico

”

Patricia
49 anni
Belgio

sito web

In linea con gli obiettivi esplicitati all'interno del Piano Strategico, il MANN porta avanti un'intensa attività strategica di comunicazione digitale, al fine di rendere quanto più accessibile possibile il suo patrimonio, le sue attività e le sue iniziative a un pubblico sempre più ampio e variegato, cercando di rafforzare il coinvolgimento e l'interazione con i suoi visitatori attuali e potenziali.

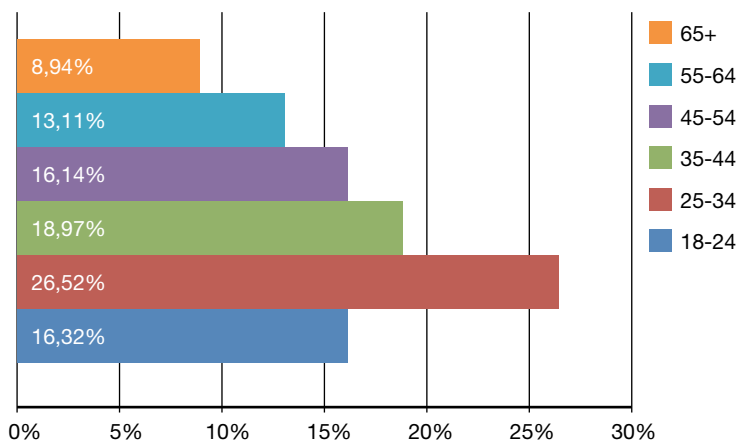
Da appena un anno, infatti, è online il nuovo sito del museo, museoarcheologiconapoli.it, progettato con una veste grafica intuitiva, con l'obiettivo di rendere la fruizione più agevole e piacevole all'utente.

Gli insight del sito web del museo offrono uno spaccato interessante sugli utenti digitali del MANN e, in misura particolare, su quelli potenziali. In particolare, in tutto il 2017, il sito web ha registrato circa 140.000 nuovi accessi dall'Italia e dal mondo, dato quasi quintuplicato rispetto all'anno precedente (erano circa 31.000 nel 2016). Per quanto riguarda i dispositivi utilizzati per accedere al sito web, più della metà degli utenti ha visitato il sito utilizzando un pc (51,4%), una parte cospicua si è connessa attraverso lo smartphone (40,3%) e una porzione residuale ha utilizzato il tablet (8,3%).

Per quanto riguarda le caratteristiche demografiche degli utenti del sito web del museo, si è registrata una prevalenza delle donne (57,90%) sugli uomini (42,10%).

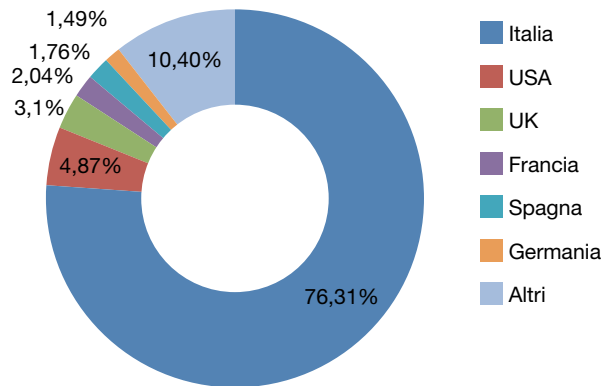
Come è possibile verificare dalla figura che segue, la composizione anagrafica degli utenti del sito web appare ben distribuita.

Utenti del sito web del MANN per fasce di età



Infatti, il 26,52% degli utenti del sito web appartiene alla fascia di età 25-34 anni; a seguire quella 35-44 anni (18,97%), 18-24 anni (16,32%), 45-54 anni (16,14%), 55-64 anni (13,11%); chiudono gli oltre 65 anni (8,94%). Anche la provenienza geografica degli utenti offre uno spaccato interessante.

Utenti sito web del MANN per provenienza geografica



La maggioranza degli utenti del sito web si collega dall'Italia (76,31%), a seguire dagli Stati Uniti (4,87%), Regno Unito (3,13%), Francia (2,04%), Spagna (1,76%) e Germania (1,49%). Questi dati si mostrano coerenti con la provenienza geografica dei visitatori reali del museo.





Mediterraneo

”

Thomas
Francia



canali social

canali social

Il MANN continua a perseguire l'obiettivo di incrementare il suo grado di accessibilità digitale, attraverso un'attività quotidiana sui principali canali social, in particolare: Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Di seguito vengono presentati alcuni dati (aggiornati al mese di dicembre 2017) relativi alle pagine social del museo.

La pagina ufficiale del museo su Facebook registra circa 25.000 "Like", con un voto di 4,7 su 5, poco più di 1.000 recensioni (di cui 900 con "5 stelle") e una media di 26.000 utenti coinvolti al mese dalle azioni della pagina. Gli utenti di Facebook che seguono la pagina istituzionale del MANN sono prevalentemente donne (69%, contro il 31% degli uomini) e appartengono a fasce di età intermedie, che vanno da 25-34 (29%), 35-44 (25%) a 45-54 (19%) anni. infine, per quanto riguarda la provenienza geografica degli utenti della pagina, le prime cinque città di provenienza sono Napoli, Roma, Milano, Caserta e Firenze.

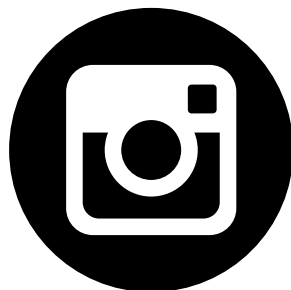
A livello internazionale, esclusi gli italiani che sono la maggioranza, gli utenti social del MANN sono per lo più spagnoli, statunitensi, francesi, inglesi e tedeschi.

Il museo è presente su Twitter con un proprio profilo ufficiale da dicembre 2013, con il nickname @MANNNapoli. Su questo profilo il MANN conta quasi 600 tweet e poco più di 5.400 follower. Il profilo Instagram del MANN, invece, registra 267 post, poco più di 24.000 follower, una media mensile di 308 "Like" e 355 interazioni per post.

Infine, il museo è presente su Youtube con un proprio canale, la "MANNTv" con 169 video postati e 25.000 visualizzazioni.

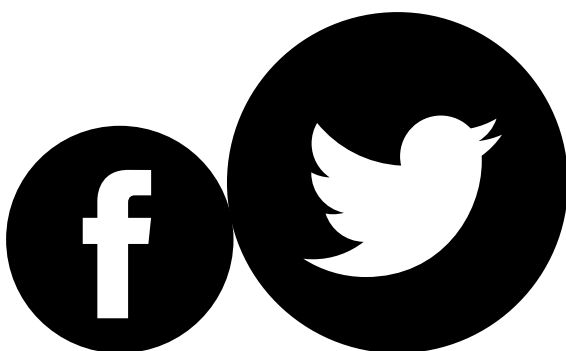
Risorse digitali inerenti al museo sono inoltre presenti su WikiMedia e su Flickr, con quasi 3.000 foto realizzate dagli utenti. Su TripAdvisor, invece, il museo ha ottenuto il "Certificato di eccellenza" (rilasciato alle attrazioni che ottengono recensioni molto positive da parte dei viaggiatori in maniera costante) e sono presenti 6.500 recensioni, con un valore medio di rating pari a 4,5 (2.657 giudizi di eccellenza e 1.023 giudizi molto positivi), su un valore massimo di 5.

Il museo, inoltre, si colloca in questo momento al 48° posto sulle 836 "cose da fare a Napoli". Sono peraltro presenti 4.437 fotografie scattate dai visitatori.



Infine, il 2017 è stato l'anno in cui il MANN è entrato a far parte per la prima volta della "Top 10" dei musei italiani più apprezzati dai viaggiatori internazionali di TripAdvisor. Infine, anche su Google si registrano circa 3.700 recensioni, con un valore medio di rating pari a 4,6 stelle su 5.

Va infine segnalato che, nel periodo luglio-dicembre 2017 sono state pubblicate 12 delle 50 MANNStories prodotte dal museo, delle quali si darà conto più avanti, che hanno ottenuto 1.783 Like, 1.380 condivisioni e 63.313 visualizzazioni.



video





Vitale e sublime

”

Maria Antonia
20 anni
Italia

i video del mann

Nel 2017 il Museo ha realizzato/prodotto **22** video



Nell'ambito del progetto OBVIA per il MANN

Da un'idea di Mauro Fermariello – regista, fotografo e blogger Le MANNStories sono brevi video-racconti di opere del MANN più e meno celebri ma tutte affascinanti e imprescindibili per la conoscenza dell'enorme patrimonio archeologico del Museo. I racconti hanno un carattere divulgativo e un taglio molto personale dato liberamente dai narratori: lavoratori del MANN, esperti e appassionati.

Le storie, della durata di 3 minuti circa, sono diffuse attraverso la pagina Facebook del Museo e sul sito Internet cui è dedicata una sezione accessibile dal menu di navigazione dalla homepage.

Una versione da un minuto è diffusa attraverso gli schermi della metropolitana LINEA 1 e delle funicolari cittadine circumvesuviana e cumana.



Coordinamento OBVIA per il MANN

Daniela Savy

ideazione e cura

Mauro Fermariello

montaggio

Mauro Di Schiavi

coordinamento scientifico

Andrea Milanese

voci narranti e autori dei testi:

Casa di Giasone, Teseo
liberatore,

Doriforo, Ercole Farnese,

Villa di Boscotrecase,

Flora Tirannicidi

Serena Venditto

Artemide Efesia

e Venere Callipige

Ilaria Barone

Donario Pergameno,

Tazza Farnese

Ruggiero Ferrajoli

Mosaici a soggetto teatrale

Elisa Napolitano

Disegnare al MANN

Adriano Mazzanti



1

2



3



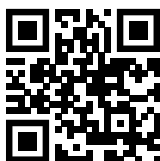
4



5



6



n.	Titolo Video	Data pubblicazione	like	condivisioni	visualizzazioni
1	Casa di Giasone	17 luglio	311 (di cui 24 “cuori”, 5 “wow”)	268	9517
2	Artemide Efesia	24 luglio	224 (di cui 26 “cuori”, 2 “wow”)	258	10341
3	Donario Pergameno	7 agosto	155 (di cui 8 “cuori”)	122	7324
4	Tazza Farnese	28 agosto	136 (di cui 10 “cuori”, 3 “wow”)	71	3135
5	Teseo liberatore	5 settembre	94 (di cui 7 “cuori”)	51	2630
6	Ercole Farnese	11 settembre	18 (di cui 1 “cuori”)	145	7043
7	Doriforo	25 settembre	238 (di cui 21 “cuori”, 5 “wow”)	106	5904
8	Venere Callipige	3 ottobre	98 (di cui 6 “cuori”, 1 “wow”)	65	3707
9	Tirannicidi	9 ottobre	175 (di cui 18 “cuori”, 3 “wow”)	143	6799
10	Mosaici a soggetto teatrale	23 ottobre	138 (di cui 7 “cuori”)	60	2433
11	Disegnare al MANN	30 ottobre	57 (di cui 1 “cuore”)	23	1281
12	Villa di Boscotrecase	7 novembre	88 (di cui 5 “cuori”)	52	2054
13	Flora	23 dicembre	51 (di cui 1 “cuore”)	16	1145
	TOTALI		1783	1380	63313

verde e marmi antichi. i giardini storici del mann

Un video prodotto dal MANN, ideato e curato da Laura Del Verme con la fotografia di Stanislao Flaminio, basato sulle ricerche storiche e iconografiche di Andrea Milanese. Paolo Giulierini introduce il racconto del progetto di recupero dei giardini storici del MANN e Andrea Milanese ne narra la storia, fortemente collegata alla storia del Museo e delle sue collezioni.

Il giardino non era infatti solo uno spazio decorativo ma anche espositivo per sculture e frammenti architettonici, una simbiosi tra verde e marmi antichi.

Silvia Neri, architetto paesaggista che ne ha curato il recupero, entra nel dettaglio delle scelte operate sui giardini detti delle Camelie e delle Fontane e delle specie arboree piantate o recuperate e annuncia i lavori previsti per il giardino cosiddetto della Vanella, in parte riaperto già nel corso del 2017.

Il racconto, cui dà voce Peppe Barile, è corredato da bellissime immagini d'epoca dell'Archivio Fotografico del MANN e contemporanee.



7

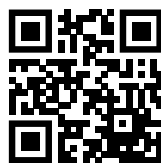
8



10



12



13



11



9



“monumenti antichi inediti” progetto digitale in 8 cortometraggi

con **Peppe Servillo** e **Marco Mario De Notaris**
a cura del Goethe Institut Neapel

In occasione della mostra temporanea “Winckelmann e le raccolte del MANN. Monumenti antichi inediti, 1767” che il MANN ha realizzato per celebrare i trecento anni dalla nascita del famoso archeologo tedesco, gli attori **Marco Mario de Notaris** e **Peppe Servillo** interpretano brani scelti da “Monumenti Antichi Inediti” (1767) e dalle lettere. La voce degli attori italiani fa rivivere Winckelmann mentre descrive le opere dell’antichità da lui studiate e ora conservate nelle collezioni del Museo.

I video sono stati pubblicati tra il 24 giugno e il 25 settembre 2017 sulla pagina Facebook del Goethe-Institut di Napoli.

1° CORTOMETRAGGIO:
CARACALLA con PEPPE SERVILLO



2° CORTOMETRAGGIO:
ERCOLE con MARCO MARIO DE NOTARIS



3° CORTOMETRAGGIO:
**TIRANNICIDI con PEPPE SERVILLO
e MARCO MARIO DE NOTARIS**



4° CORTOMETRAGGIO:
Atlante con PEPPE SERVILLO



regia

Lidia Cangiano e Andrea Valentino
fotografia e riprese
Giuseppe Novellino

Produzione

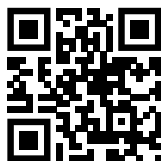
Goethe Institut, MANN, MIBACT



5° CORTOMETRAGGIO:
CAVALLO MAZZOCCHI con **PEPPE SERVILLO**



6° CORTOMETRAGGIO:
PROVINCE ROMANE con **MARCO MARIO DE NOTARIS**



7° CORTOMETRAGGIO:
CENTAURO E SCILLA con **PEPPE SERVILLO**



8° CORTOMETRAGGIO:
MONUMENTI ANTICHI INEDITI
con **MARCO MARIO DE NOTARIS**



Magnifico

”

Sandy
74 anni
Stati Uniti d'America



fiere e festival

fiere e festival

tourismA. Salone Internazionale dell'Archeologia e del Turismo Culturale 2017

Firenze, 17 - 19 febbraio 2017

Il MANN è presente con uno stand nel settore espositivo della fiera, promossa da Archeologia Viva e giunta alla sua terza edizione dedicato alla Collezione Egizia nell'ottobre dell'anno precedente.

Partecipa al tavolo istituito presso l'Auditorium "OMAGGIO A TUTANKHAMON. Il faraone e l'Egitto a tourismA 2017", con un intervento del direttore Paolo Giulierini: "C'è Egitto ed Egitto! La civiltà dei faraoni nel mondo greco e romano" e al tavolo in SALA VERDE dedicato al DIGITAL STORYTELLING. Il Migliorare la comunicazione dei beni culturali: come la tecnologia può aiutare la cultura nella ricerca e nella promozione" con una relazione dal titolo "Il MANN le tecnologie: le nuove sfide".



"Let's play" Festival del videogioco

Roma, 15 - 19 marzo

Il MANN partecipa al festival presentando "Father and Son", the game, il primo videogame. Il direttore interviene sul tema de "Il videogioco fa bene al patrimonio. Una nuova frontiera per i musei e i beni culturali".



XXIV Salone del Restauro

Ferrara, 22 – 24 marzo 2017

Un elegantissimo stand presenta alcuni importanti restauri di bronzi, affreschi, mosaici e materiali preziosi come l'ossidiana delle celebri coppe della Villa San Marco a Stabia e gli argenti. Il MANN organizza una relazione su: "Il Mosaico di Alessandro: da Pompei al Real Museo Borbonico e oltre alla luce di nuovi documenti inediti". Protagonista dunque il grande mosaico pompeiano, capolavoro dell'arte musiva antica, proveniente dalla Casa del Fauno, la più lussuosa ed ampia casa di Pompei.

Introduce l'incontro il Direttore Paolo Giulierini e relaziona su "Il restauro del mosaico di Alessandro" la dott.ssa Luigia Melillo, funzionario archeologo, responsabile dell'ufficio restauro e dell'ufficio relazioni internazionali del MANN.



Comicon - Il Salone Internazionale del Fumetto

Napoli, 28 aprile - 01 maggio

Il MANN espone anche al Comicon, presentando uno stand dedicato al videogame "Father and Son" e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto per l'audience development OBVIA per il MANN: il fumetto "Nico alla scoperta del MANN" e la mostra "Cyborg Invasion" curata dalla Scuola Italiana di Comix.





Giffoni Film Festival 2017

Giffoni Valle Piana, 14 – 22 luglio

Il festival cinematografico per bambini e ragazzi che si svolge ogni anno nella città di Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, ospita quest'anno anche il MANN, che vi presenta gli spot cartoon per la disseminazione dell'immagine del Museo prodotti nel 2016, nell'ambito del progetto OBVIA, da MAD Entertainment Animation, una creativa factory dedicata alla produzione di progetti audiovisivi, autrice della premiatissima "Gatta Cenerentola", premi David di Donatello per migliori effetti digitali e miglior produttore.



Giff **ONI**
experience





XXVIII Rassegna Internazionale del cinema archeologico

Rovereto, 3 - 8 ottobre 2017

Nell'ambito delle attività del progetto OBVIA, coordinato da Daniela Savy, il MANN ha partecipato a questa edizione del festival con le "MANNStories", brevi video racconti di opere significative del Museo. Un progetto con la regia di Mauro Fermariello e il coordinamento scientifico di Andrea Milanese. Il direttore del MANN nella sezione "protagonisti" del festival e tra i relatori delle sessioni intitolate "conversazioni". Il MANN ha concesso inoltre l'utilizzo di una immagine di dettaglio di una delle due splendide coppe di ossidiana di Stabia.



XX BMTA – Borsa del Turismo Archeologico

Paestum, 26 – 29 ottobre 2017

Dedicato alla mostra temporanea "Longobardi. Un popolo che cambia la storia" lo stand del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Pannelli di approfondimento storico archeologico, figuranti e "GiocaLongobardo" il gioco dell'oca a tema per i più piccoli e un intervento a cura del MANN nella sessione di approfondimento del 27 ottobre.

riviste

Multiculturale

”

**lyn
India**



riviste

Numerose riviste di settore, di carattere divulgativo, hanno dedicato articoli, approfondimenti o interi dossier al Museo Archeologico Nazionale di Napoli: riallestimenti, collezioni, opere celebri prestate dal MANN per mostre temporanee in Italia e all'estero.

Archeologia Viva, edito da Giunti, nel corso del 2017 ha scritto del MANN in ben quattro numeri della rivista. Il primo numero dell'anno racconta del riallestimento della collezione Egizia del museo, completato nell'ottobre del 2016, cui è dedicata la copertina e un articolo di dieci pagine a firma dei curatori della collezione (n. 181, gen/feb 2017). Nei numeri 183 e 185 due articoli dedicati alla mostra "L'arte di vivere" ospitata a Vetulonia da maggio a novembre. Articoli dedicati principalmente all'opera cardine della mostra: il celebre Efebo di Pompei, la magnifica scultura in bronzo prestata dal MANN.



Nel numero 184 numerosi prestiti dal MANN per la mostra “Spartaco. Schiavi e padroni a Roma” organizzata presso il Museo dell’Ara Pacis: tra questi l’affresco degli “schiavi in vendita” dai Praedia di Giulia Felice e i “falegnami” dalla bottega del profumiere, entrambi da Pompei e il gruppo scultoreo dei “servi pubblici” della collezione Farnese.



Archeo racconta del ritorno dello Zeus in trono di Baia, finito prima in un giro di ricettatori di antichità greco-romane e restituita dal Getty Museum di Los Angeles al MANN nel numero di luglio. In quello di dicembre dedica un articolo alla splendida mostra fotografica di Luigi Spina al MANN: *Diario Mitico*. Della stessa mostra scrive anche il numero 379 di **Bell'Italia**.



Medioevo dedica un dossier ai Longobardi nel numero di settembre, in concomitanza della prima tappa della grande mostra programmata a Pavia, prima della grande esposizione al MANN che nel maggio 2018 arriva a San Pietroburgo. Ai Longobardi guarda anche il numero di novembre-dicembre de **Il giornale dell'arte**.

Il quotidiano **Il Roma**, in continuità con il progetto avviato nel 2016, ha dedicato due inserti alle attività scientifiche del MANN.

In evidenza le collaborazioni internazionali del Museo promosse mediante accordi con l'Ermitage di Sanpietroburgo per il reciproco prestito di reperti per mostre internazionali e il Getty Museum per il restauro del Vaso di Altamura. Inserto 1/2017 "Napoli-Russia. Le rotte dell'arte" febbraio 2017





**Questo museo permette
di capire come l'ideale
di bellezza sia cambiato
nel corso dei tempi**

”

Maria Pia
23 anni
Italia



premi e riconoscimenti

premi e riconoscimenti

Il MANN ha ricevuto nel corso del 2017 numerosi riconoscimenti per l'operato della direzione e per le attività svolte in settori specifici:

premio “responsabilità sociale amato lamberti” IV edizione

Un premio dedicato “alla memoria del sociologo Amato Lamberti, il Premio è il primo nel Mezzogiorno d'Italia e promuove la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, rivolgendosi a personalità che si siano distinte per la sensibilità e l'attenzione verso il mondo sociale, della cultura, del giornalismo e del lavoro”.

Il premio è promosso dall'**Associazione Jonathan onlus** e dal **Gruppo di Imprese sociali Gesco** con il sostegno di **Whirlpool Corporation**.

Al direttore del MANN Paolo Giulierini, è andato il premio speciale “Napoli Città Solidale” per la Cittadinanza sociale, *“per aver reso il MANN un luogo aperto alla città e a tutti i cittadini - ai bambini, ai migranti, alle persone ipovedenti e non vedenti, a quelle con altre disabilità – interpretando concretamente la cultura come un concetto ampio e trasversale, con uno spirito solidale e attento alle dinamiche di una società complessa e in costante trasformazione”*.

La cerimonia di premiazione è stata ospitata dal Centro Studi Europeo di Nisida il **23 settembre 2017**.



codacons 'amico del consumatore'
direttore del MANN paolo giulierini



Il 3 novembre a Roma Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha ricevuto il premio “Amico del consumatore 2017”, riconoscimento che ogni anno il Codacons assegna ai soggetti che si sono distinti per l’impegno a favore dei cittadini.

“Alla base della decisione di assegnare il premio al Museo, le tante attività dell’ente a sostegno della diffusione della cultura e dell’arte tra i giovani, e per il suo impegno volto a rafforzare il legame tra arte e archeologia nella gestione del, il quale presenta numerose possibilità per percorsi di visita guidata destinati ai visitatori e un notevole impegno per avvicinare le nuove generazioni ai tesori archeologici di Napoli”. Il museo, grazie alle politiche di gestione del direttore e dello staff, ospita anche esposizioni di giovani artisti contemporanei, che possono così far conoscere la propria arte al mondo. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è il primo museo al mondo a produrre e distribuire un videogioco, gratis e per tutte le età: un modo per connettere il museo con la realtà circostante senza limiti di tempo e barriere”. (fonte: Codacons)

premio “napoli c’è”
XIII edizione

Il Premio, assegnato ogni anno da l’Espresso napoletano ha puntato in questa edizione sul mondo della cultura ed è stato conferito a “colore che si siano adoperati, a Napoli e più in generale in Campania, attraverso la loro opera personale o associativa, nella promozione dei valori di cultura, legalità, solidarietà, valori che la rivista si impegna ogni mese a diffondere”. Il premio è stato consegnato il 27 novembre, presso il Teatro Acacia di Napoli, al direttore Giulierini, insignito insieme ad alcuni colleghi direttori di Musei e siti culturali (Gabriel Zuchtriegel – direttore del Parco Archeologico di Paestum Gennaro Rispoli – direttore del Museo delle Arti Sanitarie agli Incurabili Andrea Viliani – direttore del Museo MADRE Pierpaolo Forte – presidente della Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee).



premio “sele d'oro” XXXIII edizione

Sono stati consegnati il 16 settembre, nel corso della giornata finale del Premio Sele d'Oro Mezzogiorno, sezione **Bona Praxis**: ai nuovi direttori dei Musei nazionali della Campania tra cui **Paolo Giulierini** *“per il contributo professionale e il forte impulso ad una gestione innovativa del sistema museale campano, che ha permesso di raggiungere importanti risultati sia per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale all'estero, sia in termini di crescita culturale collettiva”*.



premio greencare 2017

Il Premio, ideato da Benedetta De Falco, viene assegnato ogni anno a chi è impegnato *“a creare, curare, implementare, innovare, tutelare e valorizzare un’area verde – giardino, parco, aiuola, terrazzo – pubblico o privato, attraverso: l’implementazione del verde con nuove piantumazioni, l’attuazione di iniziative tese a migliorarne la fruizione, anche con la creazione di modelli gestionali innovativi, l’introduzione di opere d’arte contemporanea e/o elementi di arredo di design”*.

Al MANN il premio per l’Azione “arte contemporanea inserita in un giardino pubblico” conferito il 13 luglio in una cerimonia presso la Sala Salvatore D’Amato dell’Unione Industriali Napoli.

Testimonial d’eccezione: Maurizio de Giovanni e Gea Martire.





**premio nazionale “aldo franco pessina”
per il turismo culturale
III edizione**

Iniziativa dell’Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, celebrata nel magnifico scenario della Biblioteca Vallicelliana con i riconoscimenti andati a personalità della cultura, delle professioni e del mondo del turismo italiano. Tra queste, Paolo Giulierini, direttore del MANN – Museo Archeologico Nazionale Napoli, insignito del Premio *“per il suo straordinario lavoro di direttore museale ed in particolare per quello, davvero superlativo, messo in piedi in pochi mesi al MANN, a cominciare dal primo Festival internazionale organizzato con grande originalità lo scorso anno per far saggiamente dialogare l’arte classica con la letteratura, la musica, il teatro, la danza, la scienza, il cinema. Decine di appuntamenti, decine di ospiti, grandi nomi in campo e oltre 20.000 presenze in 7 giorni. Un bell’esempio da prendere a modello per la valorizzazione effettiva dei Beni culturali italiani”*.

miglior museo 2017 per artribune

La testata di arte e cultura ha premiato il MANN *“perché rendere attuale e coinvolgente l’antico è sempre una sfida, e il museo sta portando avanti un programma di valorizzazione e modernizzazione che può essere esemplare per altri musei.*

Artribune

cinema, tv e radio

Soggezione

”

Andrew
22 anni
Stati Uniti d'America



cinema, tv e radio

Napoli velata

Ferzan Ozpetek

Il regista Ferzan Ozpetek ha girato al MANN diverse scene del suo ultimo attesissimo film “Napoli Velata”, uscito nelle sale il 28 dicembre 2017.

Il film, interpretato da Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Borghi, Anna Bonaiuto, Peppe Barra, Biagio Forestieri, Lina Sastri, Isabella Ferrari, Luisa Ranieri, Maria Pia Calzone, Loredana Cannata, Carmine Recano, Angela Pagano è interamente girato a Napoli.

Il MANN è stato scelto da diversi registi di serie Tv italiane di successo per ambientarvi alcune scene o intere puntate. Così per la serie tv “**Sirene**” il MANN appare nella puntata andata in onda il 2 novembre 2017 e la ormai storica fiction targata Napoli ma famosa e seguitissima in tutta Italia “**Un posto al sole**” ha girato al MANN scene di due puntate del 2017.

La trasmissione radiofonica “**Stendhal**” Rai radio Techetè, il 27 ottobre 2017 dedica al Museo, ai suoi progetti, alle mostre e i riallestimenti del MANN una bellissima intervista al direttore Paolo Giulierini.



RAI 1 – Petrolio
La Villa dei Papiri – 28/07/2017



Petrolio, il programma di approfondimento condotto da Duilio Giammaria si occupa di cercare, analizzare e valorizzare le ricchezze che l'Italia possiede, ovvero i tesori artistici e culturali, che aspettano di essere “estratti” come se fossero appunto il petrolio, l'oro nero del paese. La puntata è dedicata alla Villa dei Papiri di Ercolano e al Museo Archeologico di Napoli, che custodisce le sue preziose statue in bronzo.

RAI STORIA – Travelogue. Destinazione Italia
Herman Melville – 11/12/2017



Diretti generalmente da Nord verso Sud, i viaggiatori dell'epoca del Grand Tour incontravano mete sconosciute o centri urbani rinomati per la loro bellezza. Un posto speciale occupava la città di Napoli: qui giunse, via mare, anche lo scrittore americano Herman Melville nel 1857.

Lo scrittore britannico Tobias Jones, attraverso le pagine del Travelogue e delle opere letterarie dello scrittore, va alla scoperta di Melville nella Napoli di metà del 1800: dalle Catacombe di San Gennaro al Maschio Angioino, dal Museo Archeologico a Capodimonte.



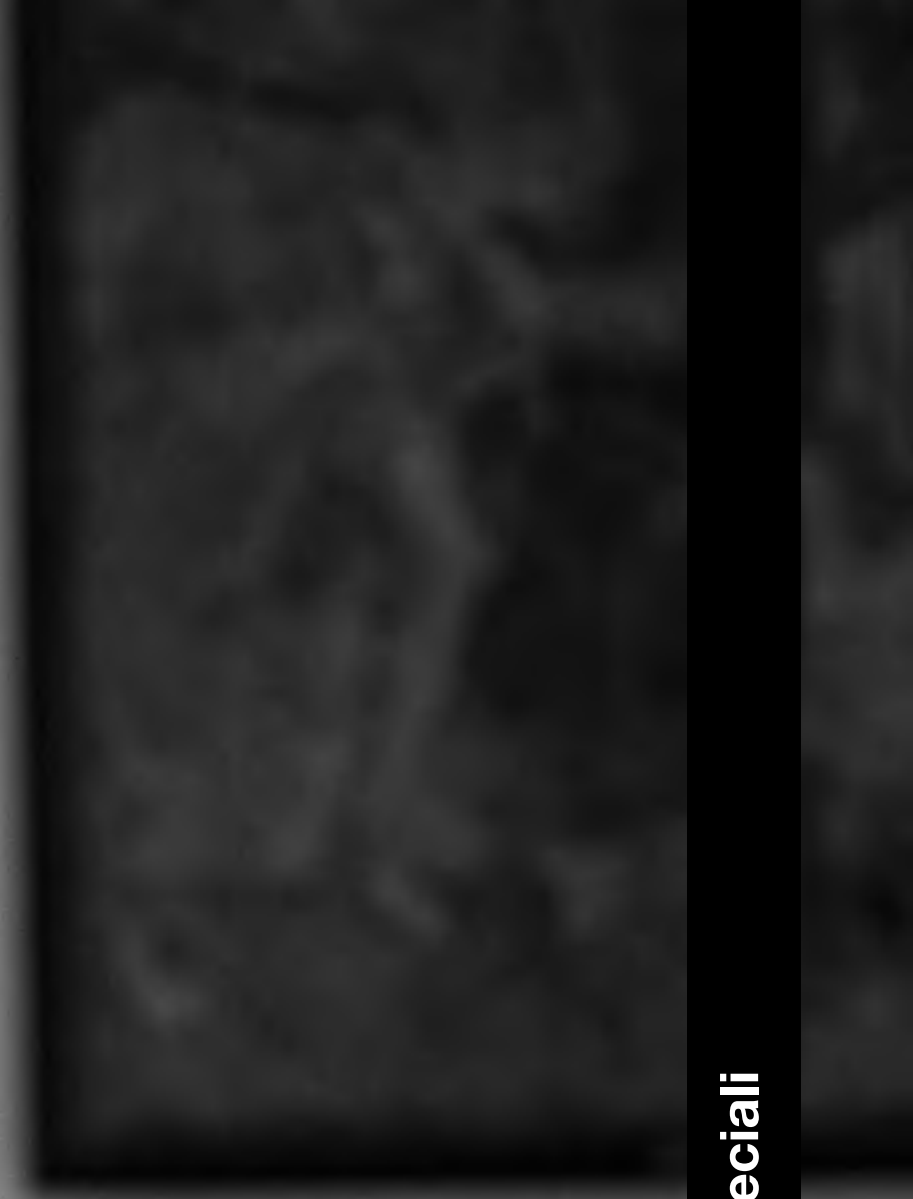
Armonico

”

Steve
Stati Uniti d'America

5

progetti speciali



father and son

Dettagliato

”

Sen
18 anni
Belgio





Il 19 aprile 2017 è stato pubblicato in versione iOS e Android, sui rispettivi store, il videogioco *Father and Son*, prodotto dal MANN sulla base di un'idea del prof. Ludovico Solima (Università della Campania "Luigi Vanvitelli") e realizzato dalla Associazione "Tuo Museo" di Milano, con il coordinamento di Fabio Viola.

Father and Son è stato reso disponibile in download gratuito, inizialmente in lingua italiana e inglese. A novembre 2017 è avvenuto il rilascio del gioco in altre cinque lingue: cinese, russo, francese, spagnolo e portoghese.

Seguiranno le versioni in tedesco, arabo e napoletano.

Father and Son è stato pensato come una nuova forma di story-telling, cioè come un modo nuovo di raccontare il museo, la sua storia e le sue collezioni, nel quale le scelte del giocatore nel corso dell'esperienza influenzano l'esito finale del videogioco.

Le sue caratteristiche principali sono la dimensione narrativa molto coinvolgente, la grafica particolarmente curata ed elegante e la presenza di una splendida colonna sonora, con oltre trenta minuti di musiche originali composte e registrate per l'occasione.

Durante l'esperienza, il protagonista attraversa diverse epoche storiche – dall'antica Roma, all'Egitto, passando per l'età borbonica fino alla Napoli odierna – scelte in modo da far acquisire all'utente la consapevolezza dell'esistenza dei tre principali nuclei tematici delle collezioni permanenti del MANN: quella pompeiana, quella Farnese e quella egizia.



Mario 24/4/17

Un gioco o un romanzo non saprei come descrivere questa opera d'arte il cambiamento da presente a passato è una cosa formidabile ma le scelte di parole da fare nel corso della storia mi hanno fatto commuovere.



Obiettivi generali e specifici del progetto

Con *Father and Son* il MANN ha voluto innanzi tutto esplorare il possibile collegamento tra il mondo dei musei e quello dei videogiochi, ancora inesplorato, anche da parte dei grandi musei stranieri.

Il museo si è posto anche l'obiettivo generale di accrescere la propria visibilità a livello mondiale nei confronti di nuovi pubblici, attraverso il loro coinvolgimento in una storia di grande impatto emozionale, coerentemente con quanto previsto nel "*Piano Strategico 2016-2019*", varato dal MANN nel mese di luglio del 2016.

Più in particolare, la realizzazione di *Father and Son* è stata finalizzata al conseguimento di una molteplicità di obiettivi specifici, come di seguito specificato:

- a) il rafforzamento e il miglioramento dell'immagine del museo; spesso, nell'immaginario collettivo, i musei vengono considerati come dei luoghi statici, cioè orientati in modo preminente alla conservazione del loro patrimonio e poco inclini alla sperimentazione; la realizzazione del videogioco può quindi contribuire in modo sensibile a modificare questa percezione a favore del museo che la promuove;
- b) la creazione di un legame emozionale con il museo; alcune tra le principali opere del MANN diventano il punto di accesso per vivere una storia parallela e questo consente di stabilire una relazione profonda tra l'utente ed il museo, che viene vissuto come alla stregua di un "portale" attraverso il quale superare le barriere spaziali e temporali e accedere a una molteplicità di contesti storici e di personaggi dell'antichità;
- c) il miglioramento della visibilità del museo, in particolar modo a livello internazionale, riconducibile a tre diversi fattori: gli articoli sui media tradizionali e digitali; le segnalazioni del gioco sugli store Apple e Google, compiute dagli stessi amministratori di tali piattaforme; le recensioni degli utenti e il

Gerardo 5/5/17
*Davvero emozionante.
Da utilizzare a scuola
con i ragazzi*

connesso effetto di passa-parola che queste generano;
d) l'incremento del livello di accessibilità del MANN;
il video-gioco rappresenta infatti una modalità semplice e non convenzionale per accostarsi al museo, ponendo quindi le premesse per lo sviluppo di una diversa modalità di comunicazione del museo, che diventa pertanto più accessibile, per numerose categorie di utenti;
e) il miglioramento della capacità di attrazione del museo, connessa alla presenza di un meccanismo di sblocco di contenuti aggiuntivi del videogioco, legati alla presenza fisica del visitatore nella sede del MANN, che potesse rappresentare uno stimolo a recarsi al museo.





SccSccS 03/05/17

Detto da me che sono napoletana, vedere ambientazioni antiche e magnifica tocca il cuore.

I risultati ottenuti a fine 2017

- complessivamente, oltre 1.400.000 download (India, 17,9%, Stati Uniti 8,8%, Italia 7,25%, Indonesia 6,2%)
- 57% giocatori over 35
- rating elevatissimo (4,6/5) su entrambi gli store
- oltre 2.5 miliardi di ore complessivamente spese all'interno del gioco
- circa 8.000 recensioni su Google Play
- oltre 200.000 visualizzazioni dei Trailer ufficiali su YouTube
- oltre 10.000 check-in effettuati presso il museo, per lo sblocco di contenuti aggiuntivi
- più di 300 articoli e recensioni su testate digitali, italiane e straniere
- prodotto scelto da Apple su tutti gli store mondiali come prodotto vetrina

Zappa Channel 8/5/17

*Io sono senza parole
non sono mai andato a
Napoli ma ora.... Ora ho
voglia di visitare!*

Vincenzo 01/05/17

*È un gioco unico.
Il suo messaggio è
portare l'arte nel mondo
di oggi dove chi regna
è la tecnologia.
Bellissimo.*



Carlo 29/4/17

*È stupendo, ma, cavolo,
non dura niente!! Proprio
perché inauditamente
bello!!!*

Wladimiro 19/4/17

*Non solo un gioco, ma
anche una bellissima
storia che fa riflettere.*

Maxidrew-0476 30/4/17

Fa venire voglia di prendere all' improvviso un volo per Napoli, ed andare a vedere il museo.



Mr.Roxas 04/05/17

Un gioco Made In Italy, non me lo aspettavo un capolavoro così, molto istruttivo, fatto bene, di classe e serietà del gameplay al massimo, ed una trama spettacolare. QUESTI SONO I VERI GIOCHI!!!!

Mario 24/4/17

Un gioco o un romanzo non saprei come descrivere questa opera d'arte il cambiamento da presente a passato è una cosa formidabile ma le scelte di parole da fare nel corso della storia mi hanno fatto commuovere.



Nostalgico

”

Resha
22 anni
Stati Uniti d'America



festivalmann

festivalmann
muse al museo
I edizione
19 – 25 aprile 2017



il museo **fa** **festival!**

il FestivalMANN è il primo festival internazionale organizzato da un museo autonomo statale, costruito sui principi della valorizzazione dei beni culturali dettati dalla riforma del MIBACT.

Un progetto originale che propone un dialogo tra l'arte classica e la letteratura, la musica, il teatro, la danza, la scienza, il cinema, il fumetto, la tecnologia.

14 marzo

Anteprima del festival

con Erri De Luca, Ivan Cotroneo e Alessandro Haber, che legge poesie di Gabriele Tinti, al cospetto delle statue raffiguranti busti di filosofi.





7 giorni di eventi

20.000 presenze (+40% di visitatori rispetto all'anno precedente nei giorni feriali)

2 testimonial Erri De Luca e Alessandro Haber

oltre 50 ospiti

più di 40 appuntamenti, incontri, spettacoli e concerti

23 spettacoli dal vivo

6 produzioni originali Site Specific

7 serate **speciali** nel Gran Salone della Meridiana

10 spettacoli
per le **scuole** e le **famiglie**

27 ore di **musica**

18 ore di **teatro**

7 ore di **danza**

comunicazione

30.000 visualizzazioni per i video pubblicati sui social media

150 giornalisti accreditati

100 testate hanno parlato del Festival

220 articoli dedicati

3 special

- Street art

- Mostra Cyborg invasion

- Father and Son – presentazione in anteprima mondiale



a cura di MANNapp&TV



20 aprile



21 aprile

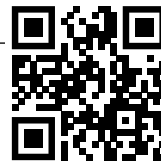
22 aprile



23 aprile



24 aprile



25 aprile







Impressionante

”

Eeva
36 anni
Estonia

obvia per il mann

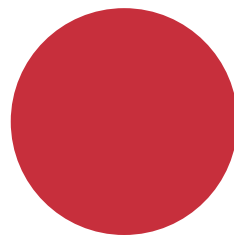
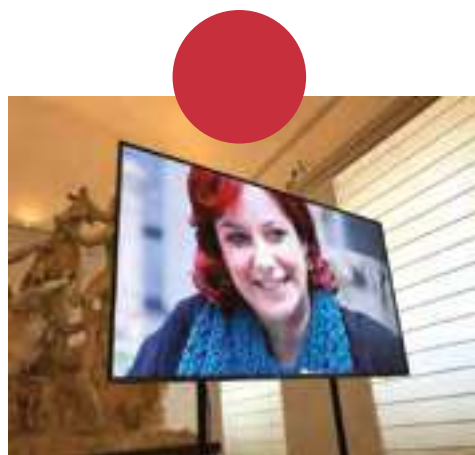
obvia per il mann

Obvia è un progetto di comunicazione e promozione per l'*audience development*, adottato dal Direttore del MANN, Paolo Giulierini nel 2016, ideato da un team universitario e coordinato dalla dott. Daniela Savy, responsabile di un protocollo d'intesa stipulato tra il MANN ed il Dipartimento di Giurisprudenza, Università Federico II, e di un accordo quadro con il L.U.P.T. Centro Interdipartimentale della Federico II. L'obiettivo di OBVIA, che rientra nel Piano strategico del MANN, è aumentare il pubblico, in linea con la riforma in atto e con gli obiettivi della politica culturale europea, coinvolgendo emotivamente il visitatore e catturandolo nei luoghi del quotidiano e del viaggio. Il progetto mira alla disseminazione virale dell'arte oltre le barriere fisiche del Museo per l'aumento del pubblico inteso non solo come quantità di visitatori, ma anche come partecipazione di più soggetti diversi alla vita attiva del MANN. La prima linea d'azione (**OBVIA I**) promuove l'immagine del Museo sul piano nazionale ed internazionale ai fini dell'*audience development*, mediante la **produzione e disseminazione** di "arte per l'arte". Il MANN viene raccontato attraverso la produzione di arte, le contaminazioni, le sinestesie che possano attirare e coinvolgere mediante l'emozione.

Spot cartoon target adulti, young adults, kids; spot live; video d'autore; fumetti; poesie; letteratura; mostre di disegni; opere tecnologiche che rileggono l'arte del museo; riproduzione artigianale di oggetti antichi.

L'obiettivo principale della seconda linea di azione (**OBVIA II**) è quello di creare un **network** stabile, basato su criteri territoriali, tematici e sociali, tra soggetti che, nell'ambito della città, gestiscono e promuovono siti culturali attuando nuove modalità di gestione, come quelle fondate su iniziative pubblico-private di *open innovation*. Prima attività di OBVIA II è **ExtraMann**, la collaborazione tra il MANN e la rete delle nuove realtà che in questi anni sono nate a Napoli per valorizzare il patrimonio culturale abbandonato e poco conosciuto della città.

OBVIA ha promosso nel corso del 2017 numerose attività di cui si parla diffusamente nel report agendo soprattutto attraverso la creazione di una rete per il MANN che ha contribuito alla



obvia
out of
boundaries
viral art
dissemination



disseminazione dell'immagine e delle attività del Museo, ma anche alla partecipazione del pubblico. La rete di OBVIA per il MANN comprende legami con infrastrutture nel settore dei trasporti, con siti culturali, istituzioni, eventi, cinema sul territorio nazionale. In Particolare: Ferrovie dello Stato, Gesac Aeroporto di Napoli, Consorzio MEDIANETWORK, MERIDONARE piattaforma di crowdfunding, Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Consorzio E.C.I e Comicon, festival del Cinema archeologico di Rovereto, Giffoni film festival, 9 siti culturali della città col circuito Extramann, Accademia di belle Arti di Napoli e Scuola di Comix.

- Ferrovie dello Stato italiane: OBVIA è su monitor di bordo delle frecce, monitor club frecce, rivista La freccia, sito web trenitalia e newsletter trenitalia.
- Gesac Aeroporto di Napoli: OBVIA è su totem MANN agli Arrivi con tutti gli spot artistici.
- Consorzio MEDIANETWORK di Metro Napoli 1: OBVIA è con tutti gli spot artistici in 19 stazioni.
- Meridonare s.r.l. piattaforma di crowdfunding on line
- Corte di Giustizia dell'Unione europea: OBVIA è a Lussemburgo con il prestito dell'Erma di Socrate. L'opera è stata visitata da oltre 16.000 persone, oltre che da tutti gli operatori interni alla Corte di Giustizia, provenienti da 27 stati membri dell'Unione e da 1900 magistrati e 245 stagisti.
- Consorzio E.C.I. esercenti Cinema indipendenti: 375 schermi in tutta Italia.
- Comicon Napoli stand MANN con tutti i prodotti OBVIA: 130.000 visitatori.

Il Team di OBVIA

Daniela Savy Dipartimento di Giurisprudenza, Università Federico II, **Stefano Consiglio** Dipartimento di scienze sociali, Università Federico II, **Francesco Bifulco** Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, Università Federico II, **Carla Langella**, Dipartimento di Architettura e Disegno industriale, Università della Campania, **Riccardo Staffa**, Centro Interdipartimentale LUPT, Università Federico II.

altri progetti



A black and white close-up portrait of a woman with dark, curly hair. She is looking slightly to the right with a gentle smile. She is wearing a light-colored, textured top and a long, thin earring. The background is blurred.

Stimolante

”

Ashwini
20 anni
India

assemblaggi creativi

Un progetto innovativo dell'associazione culturale "Étant donnés", il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, realizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Napoli "Parthenope", la "Federico II", il "Suor Orsola Benincasa" e il MANN, che vi partecipa attraverso il proprio Servizio Educativo.

Educare all'arte, al rispetto ambientale e alla collettività favorendo l'incontro e lo scambio culturale. Questi alcuni degli obiettivi del progetto "Assemblaggi creativi. Cittadinanza a regola d'arte". Per la prima volta, ragazzi di scuole e etnie diverse del territorio partenopeo (soprattutto della zona est di Napoli), hanno lavorato insieme e si sono incontrati al museo.

Oltre quattrocento i bambini e gli adolescenti coinvolti, tra cui molti minori rom provenienti dagli insediamenti spontanei dei quartieri Barra e Ponticelli. L'associazione "Étant donnés", presieduta da Luigi Filadoro, esperto di didattica dell'arte contemporanea, è attiva dal 2004 ed è presente in molte scuole del territorio con "Obiettivo Museo", un percorso didattico nato per avvicinare i giovani alla comprensione e alla fruizione dell'arte e dei fenomeni estetici contemporanei. La VI edizione del progetto che si struttura per l'anno scolastico 2016/17, è un'interpretazione, raccontata ai bambini, del lavoro e dell'impegno di Joseph Beuys, artista tedesco contemporaneo tra i più emblematici della seconda metà del Novecento. La sua filosofia e i suoi slogan diffondono amore e collaborazione fra uomini liberi, valori di cultura, uguaglianza, democrazia, integrazione e rispetto ambientale.

Il Museo è, oltre alle singole scuole, il luogo in cui si sono svolti i laboratori d'arte ispirati alla vita e alle opere dell'artista. L'itinerario didattico si è concluso con una mostra. I cinque lavori, sviluppati a staffetta dai gruppi di bambini, sono stati esposti tra lo scalone d'ingresso nell'atrio, la sala degli Imperatori e la sala dell'Ercole Farnese, allineando elementi contemporanei alle testimonianze statuarie custodite nel museo.

Tante le scuole in rete. il Liceo statale "Don Milani", il 38° circolo didattico "F. Quarati", il 48° circolo "Madre Claudia Russo", il 69° circolo "S. Barbato", l'istituto comprensivo "46° Scialoja Cortese", IC "47° Sarria Monti", IC "49° Toti Borsi Giurleo", IC "83° Porchiano Bordiga" e IC "1° De Luca Picione-Caravita" di Cercola (Na).





mannforkids

Dal 2017 il MANN presenta in maniera unitaria un ricco programma di attività didattiche rivolta a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, con il coordinamento del Servizio Educativo del Museo.

FATTI MANDARE AL MANN è un programma gratuite di attività rivolte alle famiglie che si tiene ogni terza domenica del mese, ideate e organizzate dal Servizio Educativo in collaborazione con la Scuola Italiana di Comix, Accademia di Belle Arti di Napoli e Coopculture.

I primi appuntamenti di mannforkids sono stati promossi dal progetto Obvia per il MANN.

Il primo appuntamento (22 ottobre) dal titolo “Stop Motion” è stato dedicato all’animazione con Marino Guarnieri, docente di cinema di animazione della Scuola Italiana di Comix, regista, tra gli autori del film “La Gatta Cenerentola” e illustratore.

In secondo appuntamento con Daniele Bigliardo, disegnatore di Dylan Dog, con il laboratorio “Fumetto junior”.

Il 17 dicembre è stata la volta di “Safari Fotografico”, un laboratorio di fotografia per bambini dai 6 ai 12 anni a cura di Immacolata Simeone e Antonio Sacco del Servizio Educativo del Museo.

Ai primi tre appuntamenti del programma hanno partecipato 108 bambini.

Sempre più ricca è la programmazione di “Scoprire, imparare e crescere”, visite e laboratori per la scuola primaria e secondaria che spaziano dalla storia all’arte, all’archeologia e alla tecnologia, a cura della società Coopculture, gestore dei servizi aggiuntivi. 136 gruppi scolastici hanno partecipato a queste attività.

Sempre a cura di Coopculture, ogni domenica, l’attività “Un gioco da Museo” dedicata all’Egitto: un archeologo accompagna i bambini e i loro genitori in un viaggio attraverso le opere della collezione alla scoperta dell’antica civiltà egizia tra visita, laboratorio e gioco dell’oca.

Nel 2017 sono stati 216 i bambini che hanno partecipato a questa attività.



LABORATORI SPECIALI

I laboratori speciali hanno visto il coinvolgimento di 210 gruppi scolastici nelle attività:

Alle Origini dell'Arte, Bottega d'Artista Affresco, Dimmi Cosa Mangiavano e Scriba Per Un Giorno Nell'ambito della mostra temporanea "Longobardi. Un popolo che cambia la storia" numerosi appuntamenti per bambini, famiglie e scuole.



Nasce il progetto **"MANNforKIDS"**, nell'ambito di Obvia per il MANN sostenuto con una raccolta fondi sulla piattaforma di Meridonare e sulla piattaforma del MiBACT attraverso l'ART BONUS, strumento fiscale che consente uno sgravio del 65% in relazione all'importo donato. Prevede la realizzazione di un laboratorio innovativo di didattica museale rivolto a bambini ed adolescenti del territorio, italiani e stranieri, e ai giovani e giovanissimi, anche disabili, visitatori italiani e internazionali del Museo.

progetti per l'accessibilità fisica e cognitiva

Nel 2017 il MANN ha dato continuità agli investimenti di risorse in attività e progetti specifici finalizzati a potenziare l'accessibilità al patrimonio esposto.

Sono state prodotte **tre nuove piantine** del Museo in altrettante nuove lingue: cinese, russo e portoghese portando a nove il ventaglio dell'offerta di supporti cartacei per la visita al Museo.

I nuovi allestimenti realizzati nel corso dell'anno sono stati occasione per una revisione dei **pannelli e delle didascalie**: in particolare la riapertura delle **Epigrafi** e l'allestimento della nuova sala dedicata ai **graffiti di Pompei**.

Le **sculture provenienti dai siti della Campania antica**, di prossimo riallestimento, sono state corredate di nuove didascalie, aggiornate e omogenee sul piano grafico.

Il **Servizio Educativo del MANN** cura dal 2004 le attività volte a favorire l'accessibilità cognitiva del Museo da parte di pubblici speciali attraverso un'offerta di visite tattili e LIS, anche tematiche, e la realizzazione di laboratori tattili per piccoli e adulti con disabilità visiva. Associazioni e privati posso chiamare o scrivere per prenotare una visita tattile completamente gratuita realizzata a cura del personale specializzato del Museo.

Il Servizio Educativo ed in particolare Michele Antonio Iacobellis e Annamaria Di Noia col coordinamento di Lucia Emilio, hanno curato la progettazione e realizzazione di attività sperimentali per pubblici speciali, ampliando ogni anno la rete delle collaborazioni con associazioni e istituti riabilitativi nel corso del 2017.

In un'ottica inclusiva le visite e i laboratori hanno visto la partecipazione di persone con e senza disabilità, in totale 113 persone.





“L’Arte accessibile. Percorsi per la conoscenza del territorio”

Il progetto, nato dal lavoro della rete “Napoli tra le mani” di cui il Museo è partner fin dalla sua nascita nel 2013, è associato alla “Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità”.

Dal 2 al 17 dicembre 2017 si sono tenute una serie di visite, incontri ed eventi musicali alla scoperta del patrimonio artistico della città, con lo scopo di favorire la partecipazione di tutti e accrescere la conoscenza della straordinaria ricchezza culturale di Napoli.

All’iniziativa, che ha tra i suoi obiettivi prioritari “la promozione della diversità culturale, del dialogo interculturale e della coesione sociale”, hanno aderito il Servizio di Ateneo per le attività degli studenti con disabilità dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (SAAD) e le maggiori realtà museali della città, tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con l’organizzazione 2 **visite** alla collezione della Villa dei Papiri di Ercolano e della Napoli greco-romana, **con interpreti LIS** per circa 50 persone sorde, in collaborazione con l’Ente Nazionale Sordi di Napoli e **due concerti** rivolti agli stessi utenti che hanno potuto “ascoltare” le parole, grazie all’interprete LIS che traduceva in simultanea i testi delle canzoni napoletane proposte, e “sentire” la musica attraverso le vibrazioni dei violini appoggiati sulle loro fronti.

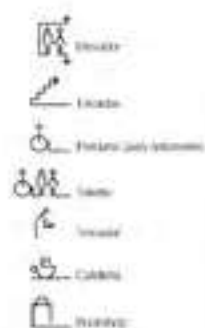
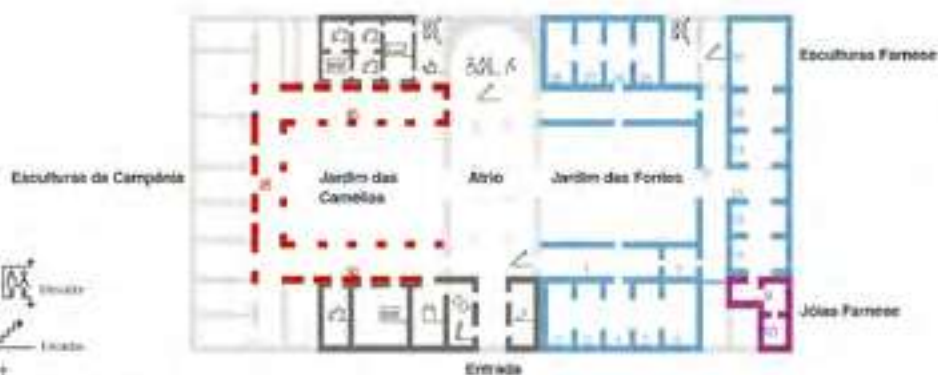
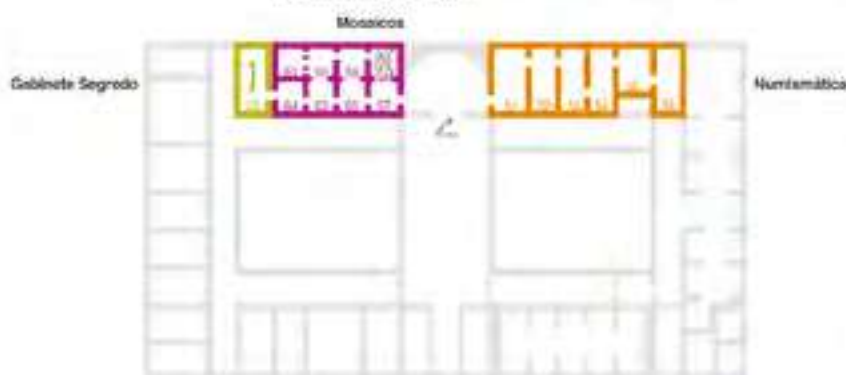
Il concerto, a cura dell’Associazione Amici del ‘700 napoletano, diretto dal maestro Marco Traverso si è tenuto nella Sala del Toro Farnese, al termine del percorso di visita. Una riuscita sperimentazione!

Nell’ambito dell’iniziativa “L’arte accessibile”, il SAAD Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità dell’Università Suor Orsola Benincasa, ha inoltre promosso il convegno dal titolo “Beni Culturali: un patrimonio per tutti”. Il racconto dei cinque anni della rete “Napoli tra le mani”, delle collaborazioni con i grandi siti culturali della Campania: dal MANN a Capodimonte e la presentazione delle best practices realizzate in tutta la Campania nel campo dell’accessibilità del patrimonio culturale. Ha aperto i lavori il sottosegretario al Ministero per i Beni e le Attività culturali ed il Turismo, On. Antimo Cesaro e partecipato al dibattito il direttore del MANN Paolo Giulierini.



português

museo
archeologico
nazionale
di napoli



2
1
0



museo
archeologico
nazionale
di napoli



русский язык

museo
archeologico
nazionale
di napoli

Восточная Палеарктика, Голарктика

Идущий из восточной, холодной воды, ствол



2

“Miti da toccare”

Il progetto è destinato agli utenti con disabilità visive. Nell'edizione 2017, grazie a una collaborazione tra il Servizio Educativo del MANN e l'IPSIA “Paolo Colosimo” per ciechi e ipovedenti, sono stati coinvolti in tre incontri, nove utenti “minorati della vista con difficoltà di apprendimento, di conoscenza e di relazione” (definizione UICI). L'attività ha visto impegnati gli operatori specializzati del Servizio Educativo nella conduzione di una visita-laboratorio strutturata in due tempi: una prima fase di visita tattile incentrata su alcune sculture della Collezione Farnese raffiguranti divinità greco-romane, selezionate in base alla possibilità di esplorarle con le mani. In una seconda fase i partecipanti hanno riprodotto, in argilla, i dettagli delle opere che maggiormente hanno colpito la loro curiosità e che caratterizzano le diverse divinità (attributi delle divinità). Per questa seconda fase il Servizio Educativo ha realizzato sussidi in argilla riproducenti alcuni degli attributi delle divinità esplorate durante la visita, per rinforzare la memoria tattile.





“Visita al MANN dei detenuti del carcere di Poggioreale”

Undici detenuti in permesso speciale, accompagnati da mogli e figli e taluno da nipoti, hanno partecipato il 28 febbraio a una visita guidata alle magnifiche collezioni del Museo, accompagnati dal personale di accoglienza del MANN. Alcuni giorni prima i detenuti avevano potuto partecipare, presso il carcere, ad un incontro con il direttore Paolo Giulierini, una “lezione” speciale per introdurre il MANN. L’iniziativa è l’esito del lavoro del direttore del MANN, Paolo Giulierini, e di Daniela Savy, coordinatrice del progetto OBVIA, del giornale on-line **“Il Napolista”** e del direttore della **Casa Circondariale di Poggioreale**, Antonio Fullone. Presenti alla visita tutte le altre figure coinvolte: Chiara Masi, vicedirettrice del carcere di Poggioreale, il magistrato Monica Amirante, il comandante Gaetano Diglio e Adriana Tocco, garante dei diritti dei detenuti.

Il Napolista ha raccolto alcune dichiarazioni delle istituzioni e dei partecipanti alla visita:

Vincenzo: “Ho portato tutti e tre i miei figli per fargli vedere che abbiamo tante cose belle a Napoli che noi non conosciamo.

Personalmente sono anche curioso di vedere le statue a cui si è ispirato il calendario dei giocatori del Napoli».

Marianna, venuta da Orta di Atella con i suoi 4 figli per accompagnare suo marito: «La prossima volta speriamo che duri di più. E speriamo che ci sia una prossima volta».

Paolo Giulierini «Un’esperienza unica toccante a livello personale, ci si spoglia del proprio ruolo e ci sentiamo tutti uomini capendo che abbiamo tutti bisogno di un aiuto reciproco. Speriamo di poter far nascere altre forme di collaborazione. Lo scopo del MANN è quello di creare connessioni con la città e voi siete cittadini, vorremmo scambiarcene delle esperienze per crescere tutti insieme. Questo è un modo di fare cultura applicata al sociale e quindi realmente utile perché rivolta alle categorie che ne hanno bisogno».

Antonio Fullone: «È una giornata che abbiamo fortemente voluto e per cui abbiamo lavorato a lungo. Sono contento e soddisfatto che tutto abbia funzionato».

“Arte e Accoglienza”

Il progetto è promosso dal MANN in collaborazione con l'Associazione Antirazzista e Interetnica 3 febbraio e ha visto la realizzazione di tre visite guidate e laboratori interculturali rivolti a circa 60 migranti e rifugiati. Un progetto che ha unito donne provenienti dall'est Europa, famiglie srilankesi e tanti uomini africani e pachistani, oltre che persone italiane.

Nell'ambito del progetto, domenica 19 marzo, si è esibito in un concerto al quale hanno partecipato oltre 130 persone, nella sala del Toro Farnese il tenore ivoriano Juliano Fadio, accompagnato alla chitarra dal maestro Sergio Esposito, con esecuzione di brani del repertorio classico napoletano e internazionale.



“La bellezza che cura”

Il progetto, elaborato dall'U.O.S.D. di Psicologia Clinica Ospedali dei Colli Di Napoli, ha previsto 3 visite guidate, per un totale di circa 90 pazienti dell'A.O. Ospedali del Colli, accompagnati da psicologi e volontari dell'associazione Compagni di Viaggio Onlus, un'associazione che ha tra i propri obiettivi statutari la promozione di iniziative di umanizzazione della medicina.

I pazienti coinvolti nel progetto sono in terapia medica per gravi patologie organiche e sono assistiti dall'unità di psicologia clinica per il trattamento delle conseguenze psicologiche della malattia. L'idea di fondo di questa iniziativa è che il benessere del malato possa essere davvero trattato solo con una presa in carico complessiva del suo dolore, non solo fisico dunque e che il contatto con il bello con l'arte, specie se in un contesto in cui si tessono relazioni possano contribuire a migliorare la qualità della vita soprattutto durante l'esperienza della malattia.

accogliere ad arte napoli

È un'iniziativa di valorizzazione promossa da Progetto Museo, al quale il MANN ha aderito nel 2017.

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la fruizione dell'offerta turistica e culturale della città, attraverso il coinvolgimento di quegli operatori che per primi si trovano ad accogliere il turista in città: tassisti, agenti di polizia municipale e naturalmente il personale della società Napoli Servizi, che si occupa della vigilanza e accoglienza in molti siti non statali della città e di alcuni infopoint.

Questi operatori, in gruppi di 20 persone, sono stati condotti in tour guidati a cura del personale dei musei aderenti alla rete nei principali luoghi d'arte della città in un percorso che è al tempo stesso una visita guidata e una giornata formativa.

Un percorso di incontro e conoscenza con il patrimonio di Napoli che, oltre a costituire un'occasione di arricchimento personale, permette ai primi narratori della città di comunicare informazioni corrette e pertinenti e mettere in contatto i turisti e i visitatori con la straordinarietà della nostra città.

Il personale del Servizio Educativo del MANN ha guidato in visita al Museo le circa 200 persone coinvolte: 80 agenti di Polizia Municipale, 60 tassisti di Consortaxi e TaxiNapoli e 80 dipendenti di Napoli Servizi, tra vigilanti di chiese e musei e informatori di infopoint.

“AAA Accogliere ad Arte Napoli” è oggi promosso da 11 musei. Purgatorio ad Arco, Catacombe di San Gennaro, Farmacia e Museo storico negli Incurabili, Museo Filangieri, Pio Monte della Misericordia, si sono aggiunti nel 2017 anche Museo Cappella Sansevero, Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano, MANN Museo Archeologico Nazionale, Museo e Real Bosco di Capodimonte, il Cartastorie/Archivio storico del Banco di Napoli, Museo MADRE.



neapolis restart

È un progetto promosso dall'Associazione Culturale Agora con la collaborazione del MANN, che ha come scopo la valorizzazione culturale, artistica e sociale del quartiere di Forcella e che intende creare un percorso tra il museo e il quartiere scandito da 15 murales opera di artisti internazionali e writers napoletani.

Il progetto è suddiviso in due fasi, la prima delle quali realizzata nel 2017. Un percorso di visita, conoscenza

e rilettura delle opere più importanti conservate all'interno del MANN, che ha coinvolto le generazioni dei più giovani.

Segue la stesura di un testo, o meglio un **“Diario di viaggio da Forcella al MANN”**, in cui saranno affiancati da archeologi, storytellers, artisti, fumettisti e scrittori per dar vita a quella che sarà una nuova “guida” del museo, corredata da espressioni culturali tipicamente partenopee, in un’ottica di ricostruzione dell’identità culturale non solo antica, ma anche contemporanea.

La seconda fase del progetto, «Art dint’ o street» prevede la creazione di un percorso nel quale quindici murales collegheranno fisicamente il quartiere al museo, dal complesso dell’Annunziata fino al MANN, attraverso siti artistici probabilmente sconosciuti agli stessi napoletani.

A riaccendere la luce tra i vicoli partenopei saranno proprio alcune tra le opere più significative esposte al museo, reinterpretate da artisti internazionali e writers napoletani, che non solo riqualificheranno mura, vicoli ed edifici ma contribuiranno a rendere ancor più fruibile il patrimonio artistico locale. Un unico percorso artistico dal MANN verso Forcella e viceversa.



agendo 2018

Il MANN ha sostenuto la realizzazione di AGENDO. IN VIAGGIO, l'agenda libro 2018 di Gesco Edizioni, curata da Teresa Attademo e Ida Palisi, che percorre l'anno con tredici testi inediti e colorati acquerelli dell'artista spagnolo Pedro Cano.

Viaggi materiali e immateriali, nuovi approdi temporanei o permanenti, incontri in viaggio, ri-partenze della vita: sono i protagonisti di agendo 2018.

I racconti di questa tredicesima edizione sono firmati da Sara Bilotti, Vladimiro Bottone, Vincenzo Esposito, Dino Falconio, Marco Perillo, Aldo Putignano, Michele Serio, Serena Venditto, Massimiliano Virgilio e per la prima volta da Rosalia Catapano e Angelo Petrella e dalla giovanissima scrittrice di origini nigeriane Sabrynex. Introduce i racconti Mauro Giancaspro con un dotto elogio dell'agendo.

Questa edizione ha il sostegno, oltre che del MANN, di Gesac, Società di gestione dell'Aeroporto di Napoli e la collaborazione della Fundación Pedro Cano.

Agendo 2018 IN VIAGGIO è stata presentata mercoledì **8 novembre 2017** presso il Mann e sono intervenuti tutti gli scrittori, insieme con il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**, il direttore del museo **Paolo Giulierini** e l'amministratore delegato di Gesac **Armando Brunini**.

Per il 2018 il ricavato delle vendite dell'agenda andrà al gruppo appartamento **L'altra metà del cielo** per ragazze vittime di violenza, gestito dalla cooperativa sociale Etica.





Profondo

”

Fanny
Francia



6 risorse



Wow

”

Tiara
Bermuda

bilancio consuntivo 2017

entrate correnti 2017

Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è dotato di autonomia amministrativa e contabile per quanto concerne le spese relative all'attività svolta e a quelle di funzionamento, con esclusione di quelle del personale. Il bilancio consuntivo 2017 è suddiviso tra entrate per spese correnti ed entrate per spese di investimento. Le prime si riferiscono alle attività ordinarie del museo, così come previsto dagli standard di gestione; le seconde riguardano finanziamenti strutturali e sono rivolte a programmi di medio e lungo periodo, tesi all'espansione progressiva dell'edificio che ospita il museo e delle diverse destinazioni degli spazi.

Tra le entrate correnti del 2017, accertate per un totale di euro 4.858.273,52 si sono accertati euro 923.884,00 da trasferimenti correnti, (euro 580.871,00 da trasferimenti correnti da parte dello Stato, di cui euro 416.669,00 per spese di funzionamento ed euro 164.202,00 per spese di personale), euro 143.013,00 per trasferimenti correnti da parte delle Regioni, euro 200.000,00 per trasferimento da parte di altri enti del settore pubblico.

Tra le altre entrate, accertate per un totale di euro 3.934.389,52, si registrano euro 2.965.940,49 derivati da biglietti. Nel bilancio previsionale del 2017 tale importo era stato stimato in maniera prudenziale ipotizzando un numero di ingressi pari a 430.000, considerando i risultati

registrati negli anni precedenti (2012 con 303.000 visitatori, 2013 con 308.000, 2014 con 350.000, 2015 con 364.000, 2016 con 452.431). Il risultato effettivamente conseguito, pari a 529.799 ingressi, ha determinato pertanto un importo superiore a quanto previsto.

L'importo connesso agli ingressi è da integrare con quello connesso alla voce "Redditi e proventi patrimoniali" derivanti da proventi in gestione diretta (distributori automatici, audio-guide, didattica) per un ammontare di euro 20.296,87 e proventi sui servizi aggiuntivi (diritti per mostre, bookshop, canoni concessionari su biglietterie, diritti fotografici e di riproduzioni, affitto locali per conti terzi), per un totale di euro 956.119,7.

Un dato molto importante, a livello finanziario, è anche quello costituito dai contratti conclusi nel corso del 2017, che vedono entrate per oltre euro 799.549,74, derivanti da canoni di prestito di materiali archeologici per mostre all'estero.

Non sono state accertate voci derivanti dal fondo speciale per i Musei Autonomi derivante dalla ripartizione del 20% versato da tutti gli Istituti da parte del MIBACT.

entrate in conto capitale 2017

Tra le entrate in conto capitale, si registrano i trasferimenti per investimenti da parte dello Stato pari a euro 4.445.146,07. Rispetto a questi ultimi, si registrano i trasferimenti per investimenti da altri enti del settore pubblico/privato, da parte dell'Unione Europea, per il tramite del Mibact in qualità di Organismo Intermedio, afferenti la programmazione europea PON Cultura 2014/2020 approvata con Decreto dell'AdG del 18/02/2016 rep. 11/16 registrato alla Corte dei Conti il 21/04/2016 n. 1443 per una quota accertata di euro 1.434.669,35, come da programmazione. Tale importo corrisponde alla previsione delle spese da sostenere durante l'esercizio triennale 2016-2019 sia per le spese di progettazione e direzione lavori che per l'avvio dei cantieri. Altri fondi di investimento sono quelli relativi al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione previsti per la realizzazione di un intervento finalizzato alla Realizzazione di opere di natura strutturale e di valorizzazione degli spazi espositivi volti al recupero e alla qualificazione della funzionalità del complesso e del miglioramento dell'accesso, di cui sono stati accertati euro 3.010.476,72.

	Anno 2017		
Entrate correnti	4.858.273,52	47,50%	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	923.884,00	9,00%	100,00%
trasferimenti correnti da parte dello Stato	580.871,00		62,90%
trasferimenti correnti da Regioni	143.013,00		15,50%
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	200.000,00		21,60%
Altre entrate	3.934.389,52	38,50%	100,00%
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.965.940,49		68,50%
redditi e proventi patrimoniali	956.119,70		24,30%
entrate non classificabili in altre voci	12.329,33		7,20%
Entrate in conto capitale	4.445.146,07	43,50%	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.445.146,07	43,50%	
trasferimenti per investimenti dello Stato	4.445.146,07		
trasferimenti per investimenti da altri enti del settore pubblico/privato			
Entrate aventi natura di partita di giro	926.581,93	9,00%	
Totale entrate generale	10.230.001,52	100,00%	

uscite per spese correnti 2017

Le uscite correnti ammontano a euro 3.509.199,51, calcolate al netto degli stipendi in carico al Ministero; esse hanno in primo luogo riguardato le spese di funzionamento, impegnate per un importo di euro 1.027.613,91, composte dalle seguenti voci: uscite per gli Organi dell'Ente (890,50 euro), oneri per il personale in attività di servizio (euro 164.767,79), acquisto di beni di consumo e servizi (per un totale di euro 861.955,62 tra utenze, noleggi e manutenzioni).

Nella voce "Interventi diversi", impegnata per euro 2.481.585,6, confluiscono le seguenti voci: uscite per prestazioni istituzionali per euro 1.399.899,33 (di cui le voci più significative riguardano: euro 354.354,84 per spese di pubblicità e promozione, euro 810.097,60 per manifestazioni culturali, euro 9.398,76 per spese di rappresentanza, euro 171.722,81 per ricerche e studi, euro 32.789,70 per altre prestazioni professionali e specialistiche), trasferimenti passivi al Ministero per euro 469.652,58, oneri tributari per euro 10.451,6 e poste correttive e compensative di entrate correnti pari a euro 597.380,70.

uscite in conto capitale 2017

Le uscite in conto capitale ammontanti euro 1.558.827,44, che riguardano esclusivamente l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, di cui le voci significative hanno riguardato principalmente: recupero, restauro e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali per euro 1.084.172,14, incarichi professionali per la realizzazione di investimenti per euro 174.208,41, dotazione bibliografica per euro 252.815,56, impianti per euro 17.209,87 e manutenzione straordinaria delle aree verdi 8.361,45.



	Anno 2017		
Uscite correnti	3.509.199,51	58,55%	
Funzionamento	1.027.613,91	17,14%	100,00%
uscite per organi dell'Ente	890,50		0,10%
oneri per il personale in attività di servizio	164.767,79		16,00%
uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	861.955,62		83,90%
Interventi diversi	2.481.585,60	41,40%	100,00%
uscite per prestazioni istituzionali	1.399.899,33		56,60%
trasferimenti passivi	469.652,58		18,56%
oneri finanziari	967,08		0,04%
oneri tributari	10.451,60		0,40%
poste corrispettive e compensative di entrate correnti	597.380,70		24,30%
uscite non classificabili in altre voci	3.234,31		0,10%
Fondo di riserva			
Accantonamenti a fondo rischi e oneri			
Uscite in conto capitale	1.558.827,44	26,00%	
Investimenti	1.558.827,44	26,00%	
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti			
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.558.827,44		
Oneri comuni in conto capitale			
Partite di giro	926.581,93	15,45%	
Totale generale spese	5.994.608,88	100,00%	
Differenziali	4.235.392,64		
Totale a pareggio	10.230.001,52		

bilancio di previsione 2018





Storico

”

Donald
31 anni
Cina

entrate e uscite correnti 2018

Come per il Bilancio previsionale 2017, la stima delle entrate connesse agli ingressi è stata sviluppata, anche per il 2017, in maniera prudentiale, ipotizzando un numero medio di 500.000 ingressi e un incasso, al netto degli aggi previsti dal contratto di bigliettazione elettronica, di euro 2.100.000, che si prevede di integrare con 120.000 euro derivanti da aggi sui c.d. servizi aggiuntivi (royalties su vendite bookshop) e con euro 18.000 per canoni per l'utilizzo di guide, caffetteria e didattica e 20.000 euro per diritti legati alle riproduzioni fotografiche. Analogamente, la previsione degli incassi derivanti da canoni di prestito di materiali archeologici per mostre in Italia e all'estero, formulata per il 2018 anche sulla base dei contratti già conclusi nel corso del 2017, ha determinato una stima di tale voce in 850.000 euro.

A questi importi va aggiunta un'entrata di euro 200.000 da parte della Regione Campania relativa alle mostre sugli Etruschi e i Longobardi, previste al Mann nel 2018, nonché dalla partecipazione al bando sulle tecnologie digitali applicate ai beni culturali previsto dallo stesso ente.

Al momento della predisposizione del Bilancio di previsione 2018, sono state accertate voci derivanti dal fondo speciale per i Musei Autonomi derivanti dalla ripartizione del 20% versato da tutti gli istituti da parte del MIBACT, pari a euro 350.000.

Infine, sono state previste entrate dal MIBACT pari a 105.000 euro per le voci "salute e sicurezza" e a euro 5.000 derivanti dal ricorso all'Art Bonus e al crowdfunding.

La previsione delle spese di funzionamento è stata realizzata sulla base dell'andamento "storico" del museo, con importi che quindi nel complessivo non si discostano in misura significativa da quanto effettivamente registrato nel 2017.

Per quanto riguarda, in particolare, le spese afferenti l'acquisizione di beni e servizi, le voci più rilevanti sono: utenze per circa 300.000 euro, manutenzione impianti e macchinari per circa 150.000, pulizia per 500.000 euro, potenziamento del servizio di sorveglianza per 360.000 euro, servizi di rete per trasmissione dati per 100.000 euro e servizi di sicurezza per 100.000 euro.

Con riferimento alle spese per prestazioni istituzionali, le più rilevanti riguardano le spese per pubblicità e promozione per 300.000 euro, le spese specifiche per ricerche e studi per 200.000 mila euro, quelle per manifestazioni culturali per 600.000 euro e le spese per altre prestazioni professionali e specialistiche per 100.000 euro.

entrate e uscite in conto capitale 2018

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, nel 2018, si prevedono trasferimenti da parte dell'Unione Europea, per il tramite del MIBACT in qualità di organismo intermedio, afferenti alla programmazione europea PON Cultura 2014/2020 approvata con Decreto dell'AdG del 18.02.2016 rep. 11/16 registrato alla Corte dei Conti il 21/04/2016 n. 1443, per un importo totale di euro 239.820.364,17, di cui si prevede il trasferimento per l'annualità 2018 di euro 16.684.834 (capitolo 4.02.01.01.001/A).

Si prevedono similmente da parte dell'Unione Europea, per il tramite del MIBACT in qualità di organismo intermedio, entrate concernenti la programmazione CIPE/FESR, finalizzata alla realizzazione di opere di natura strutturale e di valorizzazione degli spazi espositivi, volti al recupero e alla qualificazione della funzionalità del complesso museale e al miglioramento dell'accesso, per un importo totale di euro 20.000.000, come da Convenzione stipulata con il Segretariato Generale in data 18.11.2016.

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, invece, nel 2018 sono previsti interventi risvolti al miglioramento del grado di accessibilità al museo, all'adeguamento strutturale e all'efficientamento energetico dell'edificio, all'apertura di nuovi spazi (come la caffetteria le aree verdi) e nuove sezioni, per un importo pari a euro 36.684.000.

	Anno 2018		
Entrate correnti	4.058.000,00	9,70%	
Entrate correnti da trasferimenti correnti	855.000,00	2,04%	100,00%
trasferimenti correnti da parte dello Stato	655.000,00		76,60%
trasferimenti correnti da Regione	200.000,00		23,40%
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico			
Altre entrate	3.203.000,00	7,6%	100,00%
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	2.118.000,00		66,00%
redditi e proventi patrimoniali	1.080.000,00		33,90%
entrate non classificabili in altre voci	5.000,00		0,10%
Entrate in conto capitale	36.684.000,00	87,50%	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	36.684.000,00	87,50%	
trasferimenti per investimenti dallo Stato	36.684.000,00		
trasferimenti per investimenti da altri enti del settore pubblico e privato			
Entrate aventi natura di partita di giro	1.200.000,00	2,80%	
Totale generale entrate	41.942.000,00	100,00%	
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			
Totale a pareggio	41.942.000,00		

	Anno 2018		
Uscite correnti	4.058.000,00	9,70%	
Funzionamento	2.217.600,00	5,30%	100,00%
uscite per organi dell'Ente	50.000,00		2,40%
oneri per il personale in attività di servizio	203.000,00		9,00%
uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.964.600,00		88,60%
Interventi diversi	1.800.400,00	4,30%	100,00%
uscite per prestazioni istituzionali	1.251.500,00		69,50%
trasferimenti passivi	420.000,00		23,30%
oneri finanziari	100,00		
oneri tributari	123.800,00		6,90%
poste corrispettive e compensative di entrate correnti			
uscite non classificabili in altre voci	5.000,00		0,30%
Fondo di riserva	40.000,00		
Accantonamenti a fondo rischi e oneri			
Uscite in conto capitale	36.684.000,00	87,40%	
Investimenti	36.684.000,00	87,40%	
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti			
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	36.684.000,00		
Oneri comuni in conto capitale			
Partite di giro	1.200.000,00	2,90%	
Totale generale spese	41.942.000,00	100,00%	



Avvolgente

”

Hay
Cina







Sono catturato
dalla galleria di ritratti

”

PEDRO
39 anni
Cile

Ludovico Solima, dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", insieme alla Direzione e allo staff del Museo, ha progettato la struttura del documento e ha coordinato il gruppo di lavoro composto da Elisa Napolitano, Amelia Menna e Pasquale Sasso, curando lo sviluppo dei contenuti.

Si ringrazia tutto lo staff del MANN per aver lavorato con dedizione e passione, contribuendo alla realizzazione delle attività di questo splendido anno, e tutte le Associazioni e coloro che hanno proposto e contribuito alla realizzazione dei progetti del MANN.

Si desidera ringraziare inoltre:
Il CDA del MANN
Il Comitato Scientifico
Il Collegio dei revisori dei conti

Coopculture
Electa Mondadori

Associazione Guide Turistiche
Campania
Francesca De Lucia
Andrea Mandara
Silvia Neri
Francesca Pavese
Ciro Sapone
Daniela Savy

Il progetto grafico è stato ideato da Francesca Pavese con Maria Teresa Milani

Il servizio fotografico sui visitatori del MANN è stato realizzato da Paolo Soriani e l'assistente alla fotografia Maria Antonia La Via

Per le fotografie si ringrazia
© MANN foto di Giorgio Albano
© Annamaria Chiarolanza
© Valentina Cosentino
© Giancarlo de Luca
© Emma di Lorenzo
© Euphorbia srl
© Eleonora Iasevoli
© Patrizio Lamagna
© Angela Luppino
© Gennaro Morgese
© Ciro Sapone e Barbara De Monaco
© Luigi Spina
© Pietro Previti

La realizzazione editoriale è stata curata da Electa

© 2018
Museo Archeologico Nazionale di Napoli, tutti i diritti riservati.

Questo volume è stato stampato per conto di Mondadori Electa S.p.A. presso Grafica Metelliana S.p.A. Mercato San Severino nell'anno 2018



M museo
archeologico
nazionale
di napoli

piazza Museo 19, 80135 Napoli
t 081 4422203 • f 081 440013
man-na@beniculturali.it
www.museoarcheologiconapoli.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

segui il Museo

